

# PROVINCIA DI LECCO

---



## Consiglio Provinciale del 17 GENNAIO 2011



Elaborato da:  
Blu Marine Services srl - Taranto

**RESOCONTO INTEGRALE**

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DEL 17 GENNAIO 2011**

---

**Seduta precedente n. 019 del 20 Dicembre 2010**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE**  
Dott. MALUGANI Carlo

**PARTECIPA IL SEGRETARIO PROVINCIALE**  
Professor Amedeo BIANCHI

**INDICE E SOMMARIO**

<b>INDICE E SOMMARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE ED APPELLO .....</b>	<b>6</b>
<b>QUESTION TIME.....</b>	<b>8</b>
<b>CONSIGLIERE POZZI ALESSANDRO .....</b>	<b>8</b>
<b>ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....</b>	<b>8</b>
<b>1. VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 25 OTTOBRE 2010 – ESAME E APPROVAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<i>Esito della votazione del 1° Punto: APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.....</i>	<i>9</i>
<b>2. PIANO OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE 2011/2013 OPERE PUBBLICHE – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>ASSESSORE SIMONETTI STEFANO .....</b>	<b>10</b>
<b>3. BILANCIO DI PREVISIONE 2011 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013. ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE.....</b>	<b>12</b>
<b>ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....</b>	<b>12</b>
<b>1° EMENDAMENTO .....</b>	<b>12</b>
<b>CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....</b>	<b>12</b>
<b>2° EMENDAMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>CONSIGLIERE COGLIARDI GIUSEPPINA .....</b>	<b>13</b>
<b>3° EMENDAMENTO.....</b>	<b>14</b>
<b>CONSIGLIERE PANZERI UGO .....</b>	<b>14</b>
<b>ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....</b>	<b>14</b>
<b>CONSIGLIERE BUTTA GIOVANNA.....</b>	<b>15</b>
<b>CONSIGLIERE MALIGHETTI CHRISTIAN.....</b>	<b>16</b>
<b>CONSIGLIERE BETTIGA PAOLO.....</b>	<b>18</b>
<b>CONSIGLIERE COGLIARDI GIUSEPPINA .....</b>	<b>18</b>
<b>CONSIGLIERE ARRIGONI PAOLO .....</b>	<b>19</b>
<b>CONSIGLIERE CARDAMONE ROCCO .....</b>	<b>20</b>
<b>CONSIGLIERE MASSEI RICCARDO .....</b>	<b>21</b>
<b>CONSIGLIERE PANZERI UGO .....</b>	<b>22</b>
<b>CONSIGLIERE CARIBONI SANDRO.....</b>	<b>22</b>
<b>ASSESSORE SIMONETTI STEFANO .....</b>	<b>23</b>
<b>CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....</b>	<b>24</b>
<b>ASSESSORE SIMONETTI STEFANO .....</b>	<b>25</b>
<b>CONSIGLIERE ARRIGONI PAOLO .....</b>	<b>25</b>
<b>PRESIDENTE NAVA DANIELE .....</b>	<b>26</b>
<b>PRESIDENTE NAVA DANIELE .....</b>	<b>27</b>
<b>CONSIGLIERE CARDAMONE ROCCO .....</b>	<b>29</b>
<b>ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....</b>	<b>29</b>
<b>CONSIGLIERE POZZI ALESSANDRO .....</b>	<b>30</b>
<b>CONSIGLIERE PANZERI UGO .....</b>	<b>30</b>
<b>CONSIGLIERE BETTIGA PAOLO.....</b>	<b>31</b>
<b>CONSIGLIERE MAZZOLENI ANNA .....</b>	<b>31</b>

CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....	32
PRESIDENTE NAVA DANIELE .....	34
ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....	35
CONSIGLIERE MASSEI RICCARDO .....	36
CONSIGLIERE BONFANTI CHIARA .....	36
CONSIGLIERE POZZI ALESSANDRO .....	38
CONSIGLIERE VALSECCHI GIANCARLO.....	39
ASSESSORI DE POI FRANCO .....	40
CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....	41
CONSIGLIERE CARDAMONE ROCCO .....	44
CONSIGLIERE PANZERI UGO .....	46
CONSIGLIERE CRIMELLA FABIO .....	48
CONSIGLIERE VIGANO' MAURILIO .....	49
CONSIGLIERE PASQUINI GIOVANNI VITTORIO .....	50
CONSIGLIERE CERESA FERDINANDO.....	51
ASSESSORE SIGNORELLI CARLO .....	52
ASSESSORE ROSSI ANTONIO.....	53
ASSESSORI BEZZI GIANLUCA .....	53
ASSESSORE DADATI FABIO .....	54
ASSESSORE BENEDETTI MARCO .....	56
ASSESSORE CONRATER ANTONIO .....	57
ASSESSORE SIMONETTI STEFANO .....	58
CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO .....	59

*Esito della votazione del 2° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.*.....59

**3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E  
 RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA BILANCIO PLURIENNALE 2011 –  
 2013. ESAME, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE.** .....60

*Esito della votazione dell'emendamento n.1: RESPINTO.*.....60

*Esito della votazione dell'emendamento n. 2: RESPINTO.*.....60

*Esito della votazione dell'emendamento n. 3: RESPINTO.*.....60

CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....61

CONSIGLIERE POZZI ALESSANDRO .....
 63 |

CONSIGLIERE VALSECCHI GIANCARLO.....64

*Esito della votazione del 3° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.*.....64

*Esito della votazione per l'immediata esecutività: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ*.....65

**4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE  
 DI PREVISIONE 2011, TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2011/2013  
 DELL'ISTITUZIONE VILLA MONASTERO E DELLE TARIFFE 2011.** .....66

ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....66

CONSIGLIERE ARRIGONI PAOLO .....
 68 |

CONSIGLIERE VALSECCHI GIANCARLO.....69

CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....69

PROF. BIANCHI – SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE .....
 69 |

PRESIDENTE NAVA DANIELE .....
 70 |

*Esito della votazione per la proposta di rinvio del Punto n 4: RESPINTA.*.....70

CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO.....70

PRESIDENTE NAVA DANIELE .....
 71 |

*Esito della votazione del 4° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.....72*

**5° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 346 DEL 14.12.2010 CONCERNENTE L' UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA, AI SENSI DEL 2° COMMA DELL'ART. 166 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART.13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.....73**

**ASSESSORE FORMENTI ANTONELLO.....73**

**6° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA RILOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI DELLA SOCIETA' VISMARA S.P.A. CON SEDE IN CASATENOVO – APPROVAZIONE.....74**

**ASSESSORE BEZZI GIANLUCA .....74**

**CONSIGLIERE RIVA MAURO .....75**

**CONSIGLIERE BRUSEGHINI ITALO .....76**

*Esito della votazione: APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.....76*

**7° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI – MODIFICHE. ESAME E APPROVAZIONE .....77**

*Esito della votazione: APPROVATO IL RINVIO.....77*

**INTRODUZIONE ED APPELLO****Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Buonasera a tutti.

Invito il Prof. Amedeo BIANCHI a fare l'appello. Prego.

*La seduta del Consiglio Provinciale inizia alle 18:00*

*Il Presidente invita il Segretario Provinciale Prof. Amedeo BIANCHI a procedere all'appello nominale che dà il seguente risultato:*

NAVA Daniele – Presidente della Provincia				<b>PRESENTE</b>
MALUGANI Carlo	<b>PRESENTE</b>	PASQUINI Giovanni		<b>PRESENTE</b>
Presidente Cons. Prov.		Vittorio		
COLOMBO Francesca	<b>PRESENTE</b>	SPREAFICO Alberto		<b>PRESENTE</b>
Vice Presidente Cons. Prov.				
MAZZOLENI Anna	<b>PRESENTE</b>	FUMAGALLI Ennio		<b>PRESENTE</b>
Vice Presidente Cons. Prov.				
BOSCAGLI Filippo	<b>PRESENTE</b>	CERESA Ferdinando		<b>PRESENTE</b>
BUZZI Ermanno	<b>ASSENTE</b>	VIGANO' Maurilio		<b>PRESENTE</b>
BUTTA Giovanna	<b>PRESENTE</b>	BRUSEGHINI Italo		<b>PRESENTE</b>
MALIGHETTI Christian	<b>PRESENTE</b>	CRIMELLA Fabio		<b>PRESENTE</b>
LOCATELLI Umberto	<b>PRESENTE</b>	PANZERI Ugo		<b>PRESENTE</b>
RIVA Mauro	<b>PRESENTE</b>	BONFANTI Chiara		<b>PRESENTE</b>
CASTELNUOVO Pier Giuseppe	<b>PRESENTE</b>	COGLIARDI Giuseppina		<b>PRESENTE</b>
CARIBONI Sandro	<b>PRESENTE</b>	MASSEI Riccardo		<b>PRESENTE</b>
PANZUTI BISANTI Giovanni	<b>PRESENTE</b>	CARDAMONE Rocco		<b>PRESENTE</b>
ARRIGONI Paolo	<b>PRESENTE</b>	POZZI Alessandro		<b>PRESENTE</b>
MELESI Luigi	<b>ASSENTE</b>	VALSECCHI Giancarlo		<b>PRESENTE</b>
DE CAPITANI Luigia	<b>PRESENTE</b>	BETTIGA Paolo		<b>PRESENTE</b>

***Provvisoriamente presenti in aula:***

*n. 29 Consiglieri Provinciali su n. 31,  
pertanto i Consiglieri assenti risultano essere n. 2.*

***Sono altresì intervenuti gli Assessori :***

- ***Presidente NAVA Daniele*** con delega agli Affari Istituzionali e Generali, Comunicazione, Risorse Umane, Relazioni con Società Civile, Società Partecipate, Rapporti e Assistenza Tecnica agli Enti Locali, Ambito territoriale Ottimale (ATO);
- ***Vice Presidente FORMENTI Antonello*** con delega al Bilancio, Patrimonio e Demanio;
- ***Assessore SIMONETTI Stefano*** con delega ai Lavori Pubblici;
- ***Assessore DE POI Franco*** con delega alla Mobilità, Trasporti, Protezione Civile;
- ***Assessore BENEDETTI Marco*** con delega alla Cultura, Beni Culturali, Identità e Tradizioni
- ***Assessore SIGNORELLI Carlo*** con delega all'Ambiente, Caccia e Pesca;
- ***Assessore DADATI Fabio*** con delega allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Università, Turismo, Agricoltura, Mercato del Lavoro;
- ***Assessore ROSSI Antonio*** con delega allo Sport e alle Politiche Giovanili.
- ***Assessore BEZZI Gianluca*** con delega al Territorio;
- ***Assessore CONRATER Antonio*** con delega ai Servizi alla Persona e alla Famiglia;
- ***Assessore TETI Luca*** con delega alla Sicurezza, Formazione, Istruzione;

*La seduta costituita è valida, pertanto il Presidente procede all'apertura dei lavori del Consiglio Provinciale ed invita il Consiglio a discutere e deliberare, previa nomina degli scrutatori: RIVA e SPREAFICO per la maggioranza e VIGANO' per la minoranza.*

*Entra il Consigliere BUZZI pertanto i Consiglieri presenti risultano essere n. 30.*

## **QUESTION TIME**

### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Da questo momento diamo inizio al question time.

Prego Consiglieri .

Consigliere POZZI, prego.

### **Consigliere POZZI Alessandro**

Solo una nota, a metà strada con una domanda. La settimana scorsa sono stati resi noti, sulla base della legge sulla trasparenza tributaria, i redditi dei Consiglieri provinciali. Mi risulta, però, che ci sono stati degli errori nel computo nei redditi di alcuni Consiglieri tra cui il mio per il quale sono stati considerati solo i redditi assoggettabili di IRPEF e non invece il reddito professionale.

La cosa, come potete immaginare, ha creato non pochi problemi in un paese in cui si noti il voyerismo con il quale si considerano dati sensibili e personali come i redditi, e la domanda è un po' quella con che facilità sono stati considerati questi dati, sono stati resi pubblici questi dati e l'invito è quello di adottare per il futuro anche strumenti e modalità diverse di controllo prima di rendere pubblici questi dati, essendo comunque dati importanti e dati sensibili.

### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri? Ci sono altre domande?

Assessore FORMENTI, prego.

### **Assessore FORMENTI Antonello**

Do risposta semplicemente, il suo caso è anche un caso un po' particolare, nel senso che se poi i documenti non vengono letti con una certa attenzione, possono indurre in questo errore, perché in effetti, quando si parla di redditi, si va a guardare l'N1 o l'N3 a seconda se si prende il reddito complessivo o il reddito imponibile. Nel suo caso specifico, anche se non è il mio ufficio che si occupa di queste cose, il suo reddito derivava da un quadro a parte in cui non confluisce nel CN1. Se la consola, ancora anche quest'anno, anche se i dati erano corretti, quelli esposti dai nostri uffici, mi hanno fatto risiedere a Olgiate Molgora mentre io risiedo a Castello Brianza, perché hanno visto un appartamento al 50%. Quindi è un errore che nel suo caso particolare era possibile farlo quando non ci sono degli esperti che fanno queste valutazioni.

### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Passiamo ora alla trattazione dell'ordine del giorno.



**1. VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL  
25 OTTOBRE 2010 – ESAME E APPROVAZIONE.**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

C'è qualcuno che chiede di intervenire su questo punto? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Nessuno.

Passiamo alla votazione

**Votazione del 1° punto all'ordine del giorno**

Favorevoli: 29

Contrari: ==

Astenuti: 1 (Buzzi)

***Esito della votazione del 1° Punto: APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.***

**2. PIANO OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE 2011/2013 OPERE PUBBLICHE – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE.****Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Facciamo come l'altro anno, discutiamo il 2° e il 3° Punto assieme, presentiamo gli emendamenti, eventualmente, come richiesto al Bilancio, facciamo una discussione unica e poi passiamo alle votazioni, prima il piano alle opere pubbliche, poi gli emendamenti e poi il bilancio di previsione, o se gli emendamenti rientrano nel piano delle opere pubbliche, anche quelli vanno votati prima.

Passo la parola all'Assessore SIMONETTI per il 2° Punto all'ordine del giorno.

Prego Assessore.

**Assessore SIMONETTI Stefano**

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche è il piano che è stato presentato qualche giorno fa in commissione ai lavori pubblici. È stato parametrato sulle disponibilità dell'Ente Provincia di Lecco da un lato e dall'altro evidentemente anche per la violazione del patto di stabilità, quindi con la riallocazione per quanto riguarda alcune somme, alcuni mutui nell'annualità del 2012, relativamente ad alcune opere come quelle che vedete nel prospetto allegato alla delibera e cito Cernusco Lombardone, Bulciago, Sirone località Raviola etc. per quanto riguarda il settore viabilità. Per quanto riguarda invece alcune allocazioni nel 2011, ne cito due in particolari che sono evidenziati anche nella delibera, che sono la desemaforizzazione della strada provinciale 56 a Brivio e la riqualificazione della rotonda lungo la 342 nel comune di Osnago. Questi due interventi sono in fase di progettazione e concordati anche, penso di poter dire, per alcuni aspetti, anche condivisi con le amministrazioni locali. Idem per quanto riguarda la cosiddetta variante tra la 342 dir e la SP 54 nei comuni di Merate e Cernusco, la sommatoria di € 1.900.000,00 è stata traslata nel 2012 di cui una parte è legata alle alienazioni e di cui la commissione ai lavori pubblici è costantemente aggiornata su quelli che sono gli sviluppi delle valutazioni che l'amministrazione ha in corso con i comuni di Merate e di Cernusco. Per quanto riguarda, sempre per aggiungere sulla viabilità, abbiamo alcune somme però purtroppo al momento congelate per un provvedimento di Regione Lombardia sulla SR 583 la Lariana- Lecco Bellaggio. Idem per quanto riguarda interventi sulla 342 dir per le connessioni interprovinciali nell'area meratese con al pedemontana. Un ulteriore intervento sulla 342 per quanto riguarda il ponte sul Lambro e infine per una serie di completamenti nella risoluzione delle intersezioni con le FS. Questo per quanto riguarda la viabilità.

Per quanto riguarda, invece, il settore fabbricati, qui la novità è relativa a € 1.600.000,00 che l'amministrazione provinciale di Lecco ha ottenuto con contributo statale del CIPE per una serie di interventi su tre fabbricati, tre scuole e sono il Bertacchi per € 600.000,00, il Bachelet di Oggiono per € 550.000,00 e il Badoni di Lecco per € 450.000,00 e viene confermata la somma di € 660.000,00, invece, per quanto riguarda il Centro Espositivo Museale, per la sistemazione delle aree esterne e degli arredi. Questo è il piano triennale, come dicevo prima, parametrato a quelle che sono le disponibilità della Provincia di Lecco che poi sicuramente saranno evidenziate meglio dall'intervento del collega al bilancio e evidentemente legato anche al fatto che con lo sfioramento del patto di stabilità per alcuni mutui non si è potuto precedere all'accensione e quindi le sommatorie sono state spostate sul 2012.

Rimango a disposizione per chiarimenti.

*Durante la relazione dell'Assessore SIMONETTI, entra il Consigliere MELESI pertanto i Consiglieri presenti risultano essere n. 31.*

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Assessore.

La parola al vice Presidente FORMENTI Antonello

### **3. BILANCIO DI PREVISIONE 2011 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013. ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE**

#### **Assessore FORMENTI Antonello**

Il bilancio che ho illustrato il 20 dicembre, se non ricordo male, è stato portato in commissione il 4 gennaio del 2011, è stato discusso e poi sono intervenuti 3 emendamenti e tutti e 3 sono sottoscritti da il capogruppo del Partito Democratico, il capogruppo dell'Azione Positiva, il capogruppo Italia dei Valori, il capogruppo di Sinistra e Libertà.

Questi 3 emendamenti che sono stati portati in commissione il 13 gennaio. Non so se ritenete che io legga gli emendamenti e poi vi legga anche il parere della Giunta o do per letti gli emendamenti.

Va bene.

#### **1° EMENDAMENTO**

#### **Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Gli emendamenti sono 3, ne avremmo potuti fare altri ma abbiamo ritenuto opportuno di concentrare, visto che anche poi le miserie di questo bilancio non è che permettevano grandi voli per chiedere, o lo avremmo riscritto tutto, altrimenti facciamo solo questi tre interventi.

Il primo che è quello che riteniamo più importante e che coglie anche alcune prese di posizione anche dalla maggioranza riguardo a quello delle strade, cioè la situazione delle strade del nostro territorio è abbastanza evidente agli occhi di tutti, ci sono delle difficoltà in tutte le zone del territorio, causa sicuramente non è per colpa della Provincia ma anche la situazione che è venuta a crearsi in questo autunno e in questo inverno ha creato una situazione di grande difficoltà e credo che di risorse ce ne vorrebbero talmente tante che neanche il bilancio riuscirebbe a colmare tutte le esigenze.

Abbiamo cercato almeno di mettere a disposizione quelle poche disponibilità che ci sono delle opere che noi non riteniamo così urgenti e quindi a favore della provinciale. Noi diciamo che, tanto che sul piano tecnico credo che abbiamo avuto l'ok, che era possibile tecnicamente, abbiamo ricevuto la risposta della Giunta che, al di là di condividere alcune motivazioni, non coglie quello che noi volevamo e allora ripresentiamo questa sera la nostra volontà di far discutere il consiglio, visto che questa è una proposta della Giunta, tanto è che abbiamo fatto alcuni ragionamenti all'interno della minoranza e siamo pronti anche a rivedere la nostra posizione sul bilancio nella misura in cui vengono accolti questi tre emendamenti. Mettiamo ufficialmente anche in discussione questo, noi siamo disponibili a rivedere la nostra posizione sul bilancio se questi tre emendamenti verranno accolti. Vogliamo anche fare una brevissima storia su questi € 200.000,00 che poi sono trecento, che poi sono tanti altri perché bisogna fare gli arredamenti, la gestione.

Noi abbiamo fatto una rivisitazione di tutte quelle che potrebbero essere le necessità di questo famoso ufficio di URP e riteniamo che questo ufficio è importante che ci sia all'interno dell'amministrazione provinciale, potrebbe essere in Corso Matteotti, potrebbe essere posto dove la gente arriva a essere notificata e che quindi, magari insieme a qualche persona, visto che c'è la difficoltà probabilmente che ci sia un tuttologo che sappia tutto ma che almeno ci sia una persona che possa indirizzare i vari utenti che arrivano in Provincia nei vari uffici dove devono andare. Perché ormai gli uffici sono presidiati, guardo l'ufficio di Signorelli, quali sono le persone che arrivano più all'ufficio di Signorelli, credo che siano purtroppo, dico purtroppo ma giustamente quelli che hanno il problema delle caldaie. C'è uno sportello lì specializzato e non c'è il bisogno di portare giù una persona per creare un altro sportello per dare le risposte per questo problema.

Credo che poi, per quanto riguarda gli altri Assessori , ci sono ancora altri assessorati, esempio sempre quello di Signorelli che riguarda la caccia e la pesca, credo che sia estremamente presidiato, un cacciatore che deve andare sa in quale ufficio deve andare perché oramai c'è un presidio fisso e oltretutto storico.

Se parliamo poi degli altri utenti che arrivano frequenti in Provincia, quelli del lavoro, credo che noi abbiamo al primo e al secondo piano una struttura del lavoro che non ha bisogno di mandar giù delle persone, nell'URP, per dare le risposte agli utenti, ma ha su un ufficio altamente presidiato che è in grado di dare tutte le risposte. Al massimo, è quello di dire che ne arriva uno che è in difficoltà a leggere dove andare, primo piano, secondo piano, quarto piano, quello di indirizzarlo nell'ufficio dove deve andare. Vogliamo fare delle economie? È una possibilità che per lo meno nel 2011 si metta in atto questo tipo di struttura senza andare a fare questo megagalattico ufficio dell'URP che se poi lo guardiamo a livello dei metri quadri sono 380 mq di ufficio. Vi chiediamo di riflettere su queste ipotesi, vi chiediamo quindi di sospendere quello che c'è in atto, verificare se questa ipotesi di lavoro che poi voi sarete più in grado di me, di metterla in modo più organizzativo e funzionale, ma evitare che ci sia questo sperpero di denaro pubblico. SIMONETTI lo ha detto nella sua illustrazione delle opere pubbliche, ragazzi, compatibilmente con le risorse che abbiamo e che non abbiamo le opere che possiamo fare sono quelle. i € 200.000,00 non risolvono i problemi sicuramente, cominciano comunque a essere un tampone. È questo che chiediamo, una riflessione alla maggioranza per verificare se ci sono le condizioni, anche politiche, all'interno del consiglio e non solamente nella proposta della Giunta che respinge questi tre emendamenti, di poter fare un discorso diverso e un dialogo diverso, oggi, domani e anche nel futuro.

Il secondo emendamento lo illustrerà il Consigliere COGLIARDI che è membro dell'ufficio delle pari opportunità.

## **2° EMENDAMENTO**

### **Consigliere COGLIARDI Giuseppina**

Buongiorno a tutti.

Noi abbiamo rilevato nella lettura del bilancio che rispetto alla commissione Pari Opportunità, c'è stato un taglio da € 8.000,00, che già non sono certo una cifra rilevante, a € 3.000,00, con un taglio del 60%. Il nostro buon ministro all'economia direbbe che non è neanche un taglio lineare, proprio per niente, perché un taglio del 60% è tutto fuorché un taglio come tutti gli altri, è un segnale. Allora su questo segnale riteniamo che qualche riflessione vada fatta, non tanto solo per il valore della cifra, tanto per quanto sia simbolico decidere un taglio del 60% sul tema delle pari opportunità. In una società come quella in cui viviamo adesso, compresa la Provincia di Lecco, credo che tagliare sul tema delle pari opportunità e quando diciamo pari opportunità non intendiamo solo le tematiche riferite alle donne ma a tutte le fasce deboli della nostra società, quindi l'attenzione ai diritti dei giovani, ai diritti delle donne, ai diritti dei diversamente abili. Ora, una politica provinciale evidentemente non può risolvere temi profondamente che attraversano la società, però sicuramente sono un segnale. Stabilire che una commissione che si occupa di pari opportunità e ha come obiettivo, perché non altro può avere, quello di lavorare per sviluppare al massimo le risorse che ci sono in un territorio, per dare voce, per rendere più forte una società e tagliarle totalmente in questo modo è sicuramente un segnale che non può che essere letto in modo assolutamente negativo. Io credo che se questa Provincia decide di investire molto nell'ascolto dei cittadini, io credo che debba decidere di investire almeno una piccola somma per dare uno spazio di parola e di ascolto anche rivolto ai cittadini.

Uno dei temi che intendevamo approfondire nella Commissione Pari Opportunità, per esempio, è rivolto ai giovani, è rivolto alle scuole e abbiamo anche mandato una richiesta, attraverso l'ufficio

scolastico Provinciale, alle varie scuole e attenzione, era rivolto addirittura in particolare a scuole frequentate nella maggior parte da maschi, non da femmine, ed era un tentativo, parlo al passato perché temo che con questo taglio non se ne possa più parlare, è un tentativo di creare una cultura di rispetto di tutti, una cultura di valorizzazione delle opportunità di tutto e delle differenze, anche di genere, che non poteva che essere una risorsa per rendere un pochino più attrezzata una società che è attraversata da un profondo disagio e su questo siamo tutti d'accordo, quindi spostare € 5.000,00 dal bilancio, che prevede nella parte informazione e comunicazione all'ufficio di pari opportunità poteva essere un segnale che la provincia raccoglie come attenzione e valorizzazione di questi aspetti.

Mi devo, purtroppo, ancora una volta, trovare a dire quello che forse, penso si possa condividere tranquillamente, il fatto che dentro la Giunta non ci sia nessuna donna, forse non aiuta a riflettere su alcune tematiche che non sono delle donne, sono per le donne e per tutta la società.

Credo che il tema della rappresentanza, anche questa volta, viene ripreso. Mi auguro che in questo Consiglio, che è un pochino più plurale, questa sensibilità possa essere raccolta.

Grazie.

### **3° EMENDAMENTO**

#### **Consigliere PANZERI Ugo**

Buonasera a tutti.

Il nostro terzo emendamento è nato da una riflessione che abbiamo fatto come gruppi di minoranza sollecitati da l'intervento che il Presidente della Repubblica ha fatto a fine anno, un intervento che ha colto bene la situazione in cui tutto il paese vive e ha avuto, tra l'altro, un consenso unanime, allora ci sembrava giusto e pensavamo che era possibile trovare anche all'interno del consiglio provinciale questo consenso.

Ci siamo chiesti quale era il settore della Provincia in cui l'aspetto giovanile, l'attenzione ai giovani meglio cogliesse degli altri questa problematicità e l'idea era quella di puntare sull'assessorato all'istruzione. Nell'andare ad esaminare la proposta di bilancio che riguarda l'assessorato all'istruzione, abbiamo visto che c'è stato un taglio radicale sugli interventi nei confronti della offerta formativa delle scuole e allora ci è sembrato giusto andare a proporre un piccolo segno, perché di fatto quello che noi andiamo a proporre non è un grande intervento, è stato detto già prima che questo è un bilancio particolare, difficile, in cui non sono consentite grandi manovre, però ci sembrava giusto mettere un segnale nei confronti delle giovani generazioni che dimostrasse come la Provincia avesse questa attenzione e allora ci è venuta l'idea di proporre, di spostare di fatto € 15.000,00 da un intervento sul settore scuole e modificare praticamente, spostare € 5.000,00 che erano già in questo settore da un intervento a un altro.

La proposta è proprio quella di trovare, mettere già da adesso sperando poi che durante il corso dell'anno sia possibile trovare altre risorse, rimettere dei soldi a disposizione delle scuole perché l'offerta formativa che sta soffrendo nelle scuole possa essere ampliata. Siamo convinti che con € 20.000,00 non possiamo fare grandi cose, però è un segnale di attenzione, è un segnale che la Provincia ha colto il messaggio del Presidente della Repubblica e con i pochi mezzi che ha cerca di, tenta per lo meno di trovare delle ipotesi di risposta. È una piccola risposta sicuramente ma è un segnale che, secondo me, non possiamo dimenticare.

#### **Assessore FORMENTI Antonello**

Do lettura dei pareri della Giunta sugli emendamenti. Già che ci sono vorrei ringraziare i revisori, il Presidente FUMAGALLI e l'altro revisore ANDREOTTI che sono presenti in sala, quindi qualora ci fosse la necessità sono a disposizione per eventuali domande.



**1° emendamento:** *“La Giunta esprime un indirizzo politico contrario all’emendamento, pur condividendo la scelta di priorità di utilizzo delle risorse per la manutenzione straordinaria delle strade, soprattutto a seguito dei danni provocati nei recenti mesi di avversità meteorologiche, ritiene al momento di non modificare la situazione delle risorse in bilancio, in quanto si utilizzeranno in primo luogo le risorse già stanziare, sia di parte corrente che in conto capitale, con l’impegno di destinare a tal fine, in corso d’anno, in via prioritaria la parte preponderante delle maggiori risorse accertate successivamente all’approvazione del bilancio. In ogni caso, nei prossimi mesi, prima di attivare gli investimenti diversi da quelli previsti per le strade provinciali, sia con risorse di competenza che con risorse già stanziare si effettuerà un censimento complessivo delle necessità relative alla manutenzione e alla sicurezza delle strade provinciali”.*

Questo per quanto riguarda il primo emendamento.

**2° emendamento:** *“La Giunta esprime un indirizzo politico contrario all’emendamento, in quanto le risorse stanziare per l’attività di comunicazione istituzionale e informazione sono già fortemente ridotte rispetto al 2010 e questo comporterà una riduzione importante rispetto a quanto già programmato. Del resto, non avrebbe senso un’attività di comunicazione sporadica e non continuativa e ben programmata. Nelle linee programmatiche era stata data massima rilevanza a questo tipo di attività con particolare riguardo alla comunicazione con e verso i cittadini. Si ricorda altresì che la legge 150/2000 e la Direttiva 72/2002 del Ministero della Funzione Pubblica hanno dato, tra l’altro, l’indicazione di individuare nel bilancio un capitolo di spesa per la comunicazione e l’informazione in percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali. Da ultimo si fa rilevare che nello stanziamento per la comunicazione è compresa anche la parte per informare e realizzare alcune iniziative previste nel programma dell’ufficio per le pari opportunità”*

**3° emendamento:** *“Come nell’emendamento precedente, la Giunta esprime un indirizzo politico contrario all’emendamento, in quanto le risorse stanziare per l’attività di comunicazione istituzionale e informazione sono già state fortemente ridotte rispetto al 2010 e questo comporterà una riduzione di quanto già programmato, del resto non avrebbe senso un’attività di comunicazione sporadica e non continuativa e programmata. Per altro si fa presente che nelle linee programmatiche di questa amministrazione era stata data massima rilevanza a questo tipo di attività con particolare riguardo alla comunicazione con i cittadini. Si ricorda altresì che al Legge 150/2000 e la Direttiva 72/2002 del Ministero della Pubblica Funzione hanno dato, tra l’altro, l’indicazione di individuare nel bilancio un capitolo di spesa per la comunicazione e l’informazione in percentuale non inferiore la 2% delle risorse generali. Per quanto riguarda le spese per la formazione che si chiede di finanziare, l’amministrazione ha già previsto una verifica delle reali necessità delle scuole da effettuarsi nella prima parte del 2011 per prendere in esame un eventuale utilizzo del fondo di riserva, considerato che la spesa verrà attivata solo nella seconda parte dell’anno”.*

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Assessore.

Quindi abbiamo già sentito il parere della Giunta, adesso apriamo la discussione.

Chi chiede di intervenire? Consigliere BUTTA, prego.

**Consigliere BUTTA Giovanna**

Grazie Presidente.

Intervengo sull’emendamento 2 e devo dire che la sforbiciata ci è stata anche per i fondi destinati alle pari opportunità ed è una sforbiciata. Anch’io ho prontamente fatto presente al Presidente NAVA le medesime considerazione che sono state espone nell’emendamento presentato. È vero,

come si può evincere, che non ho avuto l'esito sperato di ottenere almeno la conferma del budget del 2010, tuttavia il Presidente , mi spiace che ora è assente, si è con me impegnato a recuperare i fondi necessari nel primo assestamento di bilancio e. tenuto conto che in questi primi mesi di operatività della nuova commissione ho sempre avuto il suo sostegno, ritengo che questo impegno da parte sua non sia formale.

Teniamo presente che per scelta le pari opportunità con questa amministrazione sono rimaste in capo al Presidente , il quale ne risponde per primo, non è stata data una delega in particolare ad un Consigliere. Del resto, saranno gli eventi a richiedere un impegno della Provincia in prima linea su questa tematica, in particolare per quanto concerne la conciliazione famiglia lavoro, perché la Provincia sarà a breve chiamata ad essere soggetto attivo con altri enti del territorio nella stipula di un accordo di collaborazione territoriale per la definizione di una rete di conciliazione famiglia lavoro, questo in base ad una delibera regionale che recepisce fondi destinati dal Ministero Pari Opportunità e da attuazione ad un'intesa con ANCI, UPI ed altri circa il piano per la destinazione di questi fondi. Inoltre, come è già stato illustrato dalla consigliera che mi ha preceduto, prima delle vacanze natalizie, è stata sottoposta alle scuole medie superiori della Provincia la proposta di un intervento promosso dalla commissione Pari Opportunità e le adesioni a questa proposta arriveranno entro il prossimo 20 gennaio.

Inoltre ancora, il Presidente, appena dopo l'insediamento della commissione, ha inviato a tutti gli Assessori una lettera con la quale auspicava una collaborazione con la commissione stessa. Ritengo che ciò voglia dire sia una condivisione degli obiettivi che anche delle iniziative che si andranno a intraprendere di volta in volta, penso anche e oso sperare, in termini se pur minimi, di impegni di spesa. Leggendo inoltre il bilancio da un punto di vista strettamente tecnico, i fondi a disposizione della Commissione Pari Opportunità, fanno a capo dell'intervento generale della comunicazione dove sono elencati i diversi capitoli. Io penso che possa essere anche prevista da un punto di vista tecnico una elasticità nell'utilizzo di questi fondi. Per questi motivi non penso che voterò a favore dell'emendamento, riconfermo quanto detto all'inizio di questo intervento che l'impegno del Presidente sull'attività della commissione che io fin ora ho sempre esposto a lui e che sta andando avanti, direi in un clima massimo di estrema collaborazione e per questo ringrazio tutte le componenti, ritengo appunto che questo suo impegno non verrà meno così come mi ha espresso.

Grazie.

### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Consigliere.

Altri? Consigliere MALIGHETTI, prego.

### **Consigliere MALIGHETTI Christian**

Grazie Signor Presidente.

Quello che andiamo a discutere e ad esaminare è un bilancio preventivo che certamente è necessariamente fatto e caratterizzato da tagli. Non potrebbe essere altrimenti perché le riduzioni degli stanziamenti, sia di carattere regionale che statale, sono state assolutamente consistenti, sia perché evidentemente assistiamo ancora a delle contrazioni significative delle entrate, dei tributi di competenza di questo ente, che già di per se sono abbastanza aleatorie per quanto riguarda la determinazione del loro ammontare che sicuramente hanno sofferto anch'esse, da questo punto di vista, le contingenze socio-economiche purtroppo a noi ben note. È anche vero, però, che questo ente, questa amministrazione, pur davanti a queste ristrettezze finanziarie che sono sotto gli occhi di tutti e che sono innegabili, non rinuncia a una sua progettualità e questo credo che sia il dato politico certamente più significativo, è il dato politico che più deve confortare questo Consiglio,



questa assemblea nell'andare ad approvare questa proposta di bilancio che per altro deve anche tenere conto e fare i conti con quelle che sono le conseguenze che dal punto di vista finanziario, quest'anno derivano dalla decisione assunta nel 2010 di andare allo sfioramento del patto di stabilità. Una decisione certamente sofferta, una decisione che come già detto è stata attentamente ragionata e che è stata assunta come un estrema razzio e come atto di responsabilità e anche, credo, di sacrificio per non andare ulteriormente a pregiudicare quelle che sono le nostre realtà locali che già sono penalizzate dalla purtroppo ben nota contingenza socio-economica di crisi di questo periodo a cui facevo poc'anzi riferimento.

Con riguardo alle proposte di emendamento che sono state illustrate dai Consiglieri di minoranza, già è intervenuta in modo, direi, assolutamente puntuale e ben argomentato, la Consigliera BUTTA per quanto riguarda la proposta di emendamento numero 2, mi limiterò dunque ad esprimere alcune brevi osservazioni con riguardo all'emendamento n. 1 e all'emendamento n. 3. L'emendamento n. 1 va a riguardare un argomento che indubbiamente costituisce, e credo che lo costituisca concretamente, anche per ciò che è stato fatto fino ad ora, non certamente un aspetto marginale per questa amministrazione, bensì una priorità, cioè quella del mantenimento, della manutenzione straordinaria delle strade provinciali che, come ben noto, sono state esposte a danni provocati dai recenti mesi di avversità meteorologiche.

Ribadiamo che questa è una priorità che deve essere attentamente perseguita e monitorata, crediamo anche però che, come già sostanzialmente esposto dal parere della Giunta, questa priorità possa certamente essere perseguita in modo efficace e in larga parte lo è già stata, non già rinunciando a delle progettualità che sono già state deliberate, bensì andando a ricercare nelle pieghe di bilancio, come già ha indicato la Giunta, quelle che potranno essere delle risorse da destinare a tal riguardo in aggiunta a quelle che già sono poste sui capitoli di competenza.

Per altro, da questo punto di vista, mi pare che sia assolutamente condivisibile una indicazione che è emersa nell'ultima seduta della commissione seconda che ha sostenuto il Consigliere ARRIGONI, che sul punto ha osservato come, al di là di quelli che potrebbero essere dei semplici interventi di rattoppo che vanno a rincorrere il problema di volta in volta, sarebbe anche opportuno che gli uffici tecnici, magari anche con l'ausilio della ricerca universitaria del politecnico, individuassero nuove regole di intervento che vadano sostanzialmente a garantire e a favorire delle opere e degli interventi più a carattere strutturale e quindi destinate ad offrire degli interventi che mantengano già di per se nel lungo tempo la buona manutenzione delle strade provinciali anziché magari ogni volta dover rincorrere il problema.

Questa credo che sia una indicazione condivisibile, un'indicazione che varrà la pena di valutare attentamente poi più nello specifico.

Per quanto riguarda il 3° emendamento, anche qui ritengo che sia assolutamente condivisibile il parere espresso dalla Giunta, sempre annotando come, per questa amministrazione e lo si è già dimostrato anche in sedute consiliari passate, la formazione scolastica e l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Provincia di Lecco costituisca certamente una priorità sicuramente significativa, tant'è che mi risulta, guardando un po' il compendio del bilancio di previsione che certamente questo settore è uno dei settori che di fatto ha mantenuto in maniera più consistente rispetto ad altri quelle che erano le proprie prerogative finanziarie ed è stato uno di quelli diciamo anche meno penalizzati proprio perché è un settore che è seguito in modo attento a cui si vuole dare grande rilevanza da parte di questa amministrazione, tanto più che è un settore le cui esigenze mi sembra anche in relazione ad un precedente ordine del giorno che era stato discusso in questo Consiglio, viene costantemente seguito con un'attività di monitoraggio molto capillare da parte dell'assessorato competente e quindi questo consentirà senza ombra di dubbio, di andare ad individuare, man mano che si rileveranno le varie esigenze e le varie necessità di andare ad integrare eventualmente in relazione a dette esigenze, quelle che sono le somme destinate sul settore tanto più poi che quelli che sono i servizi basilari sono stati ampiamente garantiti, quindi ritengo che sia una proposta di bilancio assolutamente condivisibile e credo che gli emendamenti

presentati dai gruppi di minoranza per quanto in parte condivisibili nelle premesse non possono però, per le ragioni che sono state esposte, essere accolti.  
Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie a Lei, Consigliere.  
Consigliere, prego.

**Consigliere BETTIGA Paolo**

Grazie, Presidente.

Entrando nel merito della modalità con la quale sono stati esposti gli emendamenti e tenendo anche in considerazione le ristrettezze nel bilancio nel quale ci troviamo ad operare, trovo comunque un atteggiamento responsabile e costruttivo quello che è stato messo in atto dai gruppi di minoranza nel chiedere la correzione di alcuni aspetti del bilancio. Nel particolare degli emendamenti n. 2 e n. 3 sono due emendamenti che impegnano la Provincia in servizi alla persona che anche da parte mia le ritengo di fondamentale importanza, vista anche l'esiguità degli impegni economici richiesti riterrei che sarebbe un forte segnale comunque da parte anche della maggioranza di accogliere queste proposte, tant'è che comunque ci sono degli spazi credo anche nel fondo di riserva per attingere alle risposte per quanto riguarda la comunicazione come sono state portate nel bilancio preventivo, quindi io annuncio comunque un aspetto favorevole agli emendamenti n. 2 e n. 3 e per quanto riguarda l'emendamento n. 1 sono per un'astensione, però voglio anche in questa occasione sottolineare l'importanza della cura e della manutenzione delle strade provinciali specialmente per garantirne un'ampia sicurezza stradale.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie a Lei, Consigliere BETTIGA.  
Prego, Consigliere COGLIARDI.

**Consigliere COGLIARDI Giuseppina**

Noi abbiamo apprezzato l'intervento della Consiglieria BUTTA che in larga misura mi pare sia sovrapponibile a quanto è stato detto da noi e sicuramente non mettiamo in discussione la modalità con la quale Lei ritiene giustamente di aver fiducia nel Presidente che in realtà ha la delega, che sicuramente in fase di assestamento darà un po' più di consistenza ad un capitolo che ripeto è di € 3.000, vale a dire che se si viene a convocare una Commissione Pari Opportunità nei tempi più o meno della politica, una volta al mese già non basta per pagare le presenze delle persone che fanno parte di una Commissione molto ampia.

Detto questo, io credo che non si può trascendere dal significato simbolico di questa scelta, un conto è dire che il capitolo è questo e quindi noi interamente, come Consiglio Provinciale, riteniamo che politicamente è corretto, è sensato, è saggio metter almeno € 8.000 per quello che è appunto da definire un servizio alla persona in un momento come questo riferito alle pari opportunità, un conto è dire ne mettiamo 3.000 per cui la scelta politica è un capitolo di € 3.000 però poi lo amplieremo in fase di assestamento, non è la stessa cosa perché le priorità le stabilisce la politica e le stabilisce questo Consiglio Provinciale qui adesso, non negli assestamenti futuri, anche perché fondamentalmente sull'assestamento si può ragionare su altri capitoli che sono già di per sé ben diversi da una consistenza di € 3.000.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie a Lei.

Altri interventi? Consigliere ARRIGONI, prego.

**Consigliere ARRIGONI Paolo**

Grazie, Presidente .

Un breve intervento il mio partendo da una riflessione di carattere generale. Stiamo per approvare un bilancio di previsione di una Provincia, quella di Lecco che conta 330.000 abitanti e purtroppo devo dire ci ritroviamo a discutere di due emendamenti, sul primo poi apro una piccola parentesi che mettono in gioco l'equivalente di poche migliaia di euro. Poca cosa, questa è un'ulteriore dimostrazione, ahimè, che gli enti locali sono sempre più ingabbiati come hanno poche risorse e quindi ci ritroviamo a discutere di poche cose, una volta si parlava di principi più alti, per esempio quello del federalismo fiscale su cui qui questa sera nessuno ha portato menzione, di cui i primi dati cominciano a circolare e fanno vedere insomma che in teoria enti locali come quelli della Provincia di Lecco e come la Provincia di Lecco meriterebbero come trasferimenti milioni di euro all'anno in più e non poche centinaia di euro, però nessuno parla di questo e non parlando di questo io francamente penso di parlarne anche a nome del mio gruppo, temiamo che poi con il famoso discorso della perequazione, della solidarietà, ecc. alla fine quello che sulla carta questo territorio giustamente rivendica e meriterebbe, alla fine probabilmente arriveranno pochi quattrini, insomma, amara considerazione.

Sul primo emendamento condividiamo tutti le premesse fatte che stanno alla base di questo emendamento, vero è che questo territorio, le strade provinciali, le stradi comunali abbisognano di maggiori risorse per affrontare la problematica del logoramento delle pavimentazioni stradali. Avete preso i vostri 10 minuti di platea per sottolineare che tenete a cuore questo problema, ma anche la Giunta, a partire dal suo Presidente, ha, tra le priorità, quello della sicurezza della circolazione stradale. Io qui voglio ricordare che quando nel Consiglio Provinciale del mese di novembre furono allocati questi € 200.000 per l'ufficio URP, perché quello era un progetto esistente sulla carta tale per cui si potevano allocare questi € 200.000 c'è stata una forte discussione, di cui anche il Presidente NAVA ha preso atto tale per cui potevano verificarsi delle condizioni nel corso dell'anno successivo, ovvero questo 2011 tale per cui questi € 200.000 su progetti specifici per interventi di messa in sicurezza della viabilità provinciale potevano essere distolti e mi pare che nel parere si contrario della Giunta Provinciale sul vostro emendamento le ultime quattro righe lasciano veramente trasparire quella volontà, ovvero che prima di attivare investimenti diversi da quelli previsti per le stradi provinciali, sia con risorse di competenza che con risorse già stanziare si effettuerà un investimento complessivo della necessità relativa alla manutenzione e alla sicurezza delle strade provinciali e di questo io francamente mi fido e sono sicuro che laddove ci sono stati quegli interventi di cedimento di parti di strade provinciali nel momento in cui sui quei problemi ci saranno i progetti, le risorse assolutamente verranno allocate. Anch'io rilancio quella proposta che ho fatto in Commissione Bilancio e che mi fa piacere il collega MALIGHETTI ha ricordato, faccio un invito alla Giunta di chiedere di invitare il proprio ufficio tecnico, magari di concerto con gli uffici tecnici principali dei Comuni presenti sul territorio di Lecco a studiare il problema degli asfalti, dei materiali con i quali si realizzano le pavimentazioni stradali, anche le tipologie di intervento perché posto che quello degli asfalti è ormai il problema, ahimè, principale vista la scarsità di risorse economiche è quanto più opportuno fare degli studi a servizio di tutti i Comuni, anche quelli piccoli in modo tale che quelle poche risorse vengono spese, ma spese bene, con un rapporto costi – benefici il più basso possibile.

Il gruppo della Lega Nord ovviamente appoggerà gli indirizzi e le decisioni che ha preso la Giunta Provinciale, non facciamo altro che gli lasciamo la piena autonomia conoscendo la disponibilità della Giunta di modificare nel corso dell'anno eventuali decisioni con la capacità di allocare su queste problematiche quelle poche risorse che auspichiamo possano venire a galla nel corso degli anni. D'altronde, per chi ha una certa esperienza nell'amministrare gli enti locali, sa benissimo che l'asestato di un bilancio diverge e non poco rispetto al bilancio di previsione che necessariamente è fatto con principi cautelativi. Questo bilancio è stato fatto e lo è caratterizzato forse più degli altri il fatto che noi assolutamente nel 2011 dobbiamo rispettare il Patto di Stabilità, ricordo ancora il grosso senso di responsabilità della Provincia di Lecco di fuoriuscire dal Patto di Stabilità nel 2010 per, ovviamente, andare incontro alle imprese del territorio che hanno lavorato da diversi mesi e che per diversi mesi non hanno ricevuto le risorse che giustamente gli spettavano, quindi io queste cose vorrei sottolineare quali decisioni assunte responsabile da parte della Provincia di Lecco, quello di essere fuoriusciti e di andare incontro a delle banalizzazioni, anche quella di vedersi decurtato da parte di tutti, Presidenti, Assessori e Consiglieri Comunali, le indennità e i gettoni di presenza del 30% per quest'anno, ma certamente quest'anno dobbiamo fare i massimi sforzi per rientrare, quest'anno certamente potrà consentire e dare tempo anche per migliorare l'organizzazione della macchina amministrativa, quella di concentrarsi sui progetti in modo tale che dal 2012 si possa ripartire con più slancio.

Un accenno solo all'emendamento n. 3 che ha preso spunto da un messaggio del Presidente della Repubblica. Io non so francamente, mi pare che non siano venuti da parte delle dirigenze scolastiche delle richieste all'amministrazione provinciale in tal senso. Ecco, non anticipiamo i tempi, la necessità deve partire dai soggetti direttamente interessati, in questo caso i giovani e chi nel mondo della scuola li rappresenta, in questo caso i dirigenti scolastici. Aspettiamo da loro delle proposte e dei progetti perché è da diverso tempo che non è più tempo, scusate il bisticcio di parole, di fare una distribuzione di soldi a pioggia, quei pochi soldi che abbiamo e sono veramente pochi, li dobbiamo distribuire con coscienza su dei progetti mirati ed è per questo che invito ancora l'amministrazione provinciale ad effettuare veramente degli studi sul migliorare gli interventi sulla pavimentazione stradale anche avvalendosi del CNR, dell'Università che è in via di sviluppo.

Ovviamente il voto del gruppo della Lega Nord è favorevole sia per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche che è povero dal punto di vista delle risorse e non dimentichiamo il progetto della 639 e che solo questo dovrebbe compensare tutto il resto e ovviamente il voto favorevole è anche sulla proposta di bilancio 2011.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie, Consigliere.

Consigliere CARDAMONE, prego.

**Consigliere CARDAMONE Rocco**

Io sono commosso per le quattro righe citate prima da ARRIGONI sulla risposta della Giunta rispetto all'impegno a trovare fondi per poter soddisfare la nostra richiesta e la preoccupazione rispetto alla capienza ed al capitolo "manutenzioni stradali". Ed in attesa della formula chimica, che spero qualcuno possa inventare sull'asfalto perfetto, credo di sottolineare invece l'essenza di questo emendamento n. 1 che abbiamo presentato.

Spero non sia passa inosservata la responsabilità con cui le minoranze hanno cercato di non infierire, sarebbe stato troppo facile, sulla congiuntura finanziaria che tutti gli enti d'Italia stanno attraversando, sarebbe stato gioco facile perché sappiamo che tutti gli Assessori sono

demoralizzati rispetto all'operatività che potranno avere il prossimo anno, quindi di non potersi esprimere come bravi amministratori, ma è proprio per questo che abbiamo cercato di raggruppare gli emendamenti a delle proposte che potevano essere tranquillamente recepite perché erano di contenuto tecnico e non ideologiche, non sovvertivano gli indirizzi e i programmi di questa amministrazione e sarebbe stato anche un segno di attenzione non nei riguardi delle minoranze, ma nei riguardi delle priorità che le comunità amministrate rivendicano sul territorio. L'emendamento n. 1, quello delle asfaltature, è così palese e così banale, se volete nella sua ragionevolezza, che poteva soltanto essere tenuto in considerazione e recepito, approvato con il risultato duplice di dare una risposta concreta alle comunità amministrate e di poter, una volta tanto, avere un voto non ostile da parte delle minoranze sull'intero bilancio di programmazione economica e finanziaria.

Noi abbiamo chiesto di poter rimpolpare quelle poche risorse sugli asfalti, sono € 170.000, aggiungo un dettaglio tecnico non secondario che sono reperibili dalle alienazioni, vorrà dire che se io devo asfaltare, devo vendere prima i palazzi della Provincia, quelli messi in vendita, che non si riescono a vendere, e poi asfaltare, non vorrei vestire di calamità naturale quello che è accaduto negli scorsi mesi perché ha soltanto piovuto e nevicato, non c'è stato il castigo di Dio, quindi si parla della normalissima manutenzione e quello che siamo chiamati a fronteggiare, non è, ripeto, un evento di chissà quale portata, ma è soltanto difendersi dall'esito che la pioggia e la neve provocano sugli asfalti, € 170.000 sono l'importo che basta spesso ad un Comune per asfaltare 2 chilometri di strade, quindi parliamo di una somma che veramente è una mancia, un obolo al territorio, non è un intervento di programmazione, sono 2 chilometri e mezzo in lunghezza di una strada larga 6 metri, voglio circostanziare la mia affermazione che non è di colore ma è di contenuto.

Poter aggiungere una cifra era soltanto un modo per cautelarsi rispetto a quelle evenienze che non sono di là da venire, ma che sono già fuori dalla porta di questo ufficio, asfaltare, rappezzare, riparare, consolidare è un'attività che dovrebbe cominciare già domattina. Prenderli dalla programmata sala dell'U.R.P., anche questo non sottrae nulla, non deturpa il viso dell'amministrazione provinciale a guida NAVA perché si tratta soltanto di mettere da parte un'opera non essenziale, io aggiungerei addirittura inutile e dispendiosa per un servizio che la Provincia non è chiamata a svolgere in maniera prioritaria, perché la Provincia come ente non è un'interfaccia del cittadino utente, è un'interfaccia, un ente intermedio tra enti collaterali, nella verticalità delle pubbliche amministrazioni, non ci sono stuoli di cittadini che vanno in provincia agli sportelli, quindi questa esigenza di accoglierli in massa in grandi spazi non è assolutamente avvertita da nessuno. Quindi perché non accantonare questo progetto che è autoreferenziale, è sfarzoso, è dispendioso e mettere questi soldi su una necessità fondamentale, basilare, censita, documentata, condivisa da tutti. Chiediamo solo questo, così come le altre due richieste sono di un linearità, di un contenuto se volete così povero, semplice, lineare che mi auguravo davvero potesse avere un riscontro rispetto alla volontà politica di questa amministrazione, quindi secondo me credo che sia un fatto di mancata responsabilità a rigettare così, d'ufficio, queste richieste che erano veramente richieste di facile portata da parte di questa amministrazione.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere MASSEI.

**Consigliere MASSEI Riccardo**

Grazie della parola.



Vorrei aggiungere qualcosa anch'io a quello che è stato detto dalla nostra parte e a quello che ho sentito e sono abbastanza stupito di una cosa, che si parli di piani a lunga scadenza, studiamo con l'Università, al fatto di cercare di reperire dei fondi usando sempre il verbo al futuro. Ora noi ci troviamo oggi ed ognuno di noi lo sa chi gira per le strade, in una situazione di assoluta pericolosità, parliamo tanto e ovunque di sicurezza. La sicurezza sulle strade è la situazione peggiore in caso di assenza di sicurezza che noi ci possiamo trovare a fronteggiare. Chi fa la strada Lecco – Merate, come faccio io spesso, si rende conto che metà della carreggiata è assolutamente fuori uso; ho visto con i miei occhi persone con le moto, perché le moto sono ancora a maggior rischio di pericolo saltare su questi buchi e su queste gobbe, allora io dico non è possibile che tutti noi si pensi a fare qualcosa dopo con un sistema diverso, io dico che assolutamente da oggi si debba trovare una soluzione di pericolosità estrema.

Io non voglio poi vedermi arrivare in ospedale persone che sono cadute sulle buche, che hanno avuto incidenti per le buche quando noi stiamo già discutendo di questi fatti ormai da tempo e allora dobbiamo prendere tutti coscienza, come in qualsiasi casa, come in un bilancio dell'ospedale che debbano esserci delle priorità: la priorità della sicurezza verso i nostri cittadini, verso le persone che usano le strade. Devono essere veramente la prima fra le priorità per cui io chiedo che, per questo purtroppo la risposta non ce l'ho se non la proposta che noi abbiamo fatto e che sembrava veramente una proposta assolutamente condivisibile da tutti, che da questa sera uscendo di qui si comincia a dare una risposta per evitare che domani tutti noi si abbia da piangere rispetto ad incidenti che sono dietro l'angolo.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie, a Lei.

Consigliere PANZERI, prego.

**Consigliere PANZERI Ugo**

Ho la sensazione, forse perché è stato il primo intervento e quindi non eravamo ancora caldi, che l'intervento del capogruppo del PD, iniziato con l'affermazione "Siamo disponibili a rivedere il nostro atteggiamento nei confronti del bilancio qualora questi emendamenti fossero accettati", non sia stato recepito e dato che qui sono Consigliere di minoranza, però mi capita di essere anche amministratore di maggioranza in un altro ente, mi sono chiesto: "Ma se io nel Comune dove sono di maggioranza, la minoranza mi faceva una proposta del genere e come maggioranza, ho sentito i vostri interventi tutti dicono: "sul primo emendamento siamo d'accordo, è giusto e via dicendo, ci ragioneremo sopra, vedremo, potremo anche rivedere, l'ufficio forse non lo faremo, vedremo in futuro", però avete l'occasione di un voto diverso e voi rinunciate ad un voto diverso? Ma allora non è vero che questa cosa qui per voi sia prioritaria e vera, sugli altri due emendamenti dite che sono somme risibili, che non cambiano l'importo del bilancio ed uno non accetta questa risposta qui? Non accetta la proposta di un voto diverso? Non riesco a capire.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri interventi? Consigliere CARIBONI.

**Consigliere CARIBONI Sandro**

Il problema è notorio. Le strade hanno necessità di manutenzione però io ho fatto il Sindaco per 10 anni e sinceramente io non ho mai visto, nel Comune di Bellano, una volta, ripeto, una volta fare una manutenzione sul manto stradale. Il manto stradale del mio Comune è stato fatto dall'amministrazione comunale con le fognature, perché altrimenti avevamo le buche grosse che ci stavo giù io in piedi che sono 1,80, quindi dopo 15 anni che la Provincia ha fatto questa gestione, giustamente avete tirato fuori un problema, un problema che c'è e che giustamente, se si poteva, si veniva incontro; il problema è di un bilancio risicato, da quello che ho capito facciamo il possibile, facciamolo tutti e vediamo quello che succede poi anche nel futuro, però effettivamente 15 anni di mancata manutenzione sul mio territorio ci sono e sono visibili anche se ho fatto degli accordi di programma, ripeto, molto intelligenti, fatti veramente bene sia con Brivio che con Anghileri, però per quanto riguarda la manutenzione ordinaria non ho mai visto niente, basta vedere la Bellano – Vendrogno. La Bellano – Vendrogno oggi non è più una strada, è un qualcosa, un sentiero di montagna, non diamo le colpe a questa amministrazione, diamo le colpe a quelli di prima perché effettivamente non hanno fatto nulla per quanto riguarda la manutenzione.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie, Consigliere.

Altri? Assessore SIMONETTI, prego.

**Assessore SIMONETTI Stefano**

Volevo rispondere ad alcune riflessioni nel particolare che ha fatto il Consigliere MASSEI nel senso che, se è vero come è vero che la situazione viabilistica provinciale necessita, ma come penso sia una situazione largamente diffusa, tutte le province hanno questa necessità di recuperare risorse, va anche detto che per quanto riguarda alcune precisazioni che l'azione amministrativa della Giunta NAVA e dell'assessorato Lavori Pubblici per quanto riguarda la sicurezza non è che voglio dire è rimasta ferma e non ha affrontato tutta una serie di situazioni con un'ottica relativa in particolare alla sicurezza. Voglio citare alcuni aspetti, di quelle poche progettualità che riusciamo a portare avanti, quelle che porteremo in quest'anno, nel 2011, sono legate alla sicurezza perché, come dicevo nelle premesse, nell'esposizione del piano triennale la rotatoria di Brivio, quella subito dopo il ponte, è fonte di una serie molto nutrita di sinistri ogni anno. La rotatoria non ha precedenza interna nel territorio di Osnago, come mi è stato ribadito anche da qualche collega Assessore che di lì passa spesso, ma anche dall'amministrazione comunale, è fonte di numerosissimi sinistri durante il corso dell'anno.

Voglio dire che il terzo intervento che oggi non viene citato ma che è già in corso, nel senso che stiamo completando la progettazione che è la rotatoria nel Comune di Ballabio sul colle di Balisio, idem, due anni fa è stata fonte di un sinistro addirittura mortale e di numerosi sinistri, quindi andiamo a fare un intervento anche su questo aspetto.

Quando le gallerie del Melgone sulla 583 Lariana hanno subito, come sappiamo, un problema per questioni anche di manutenzione sull'impianto elettrico, sono state messe le dovute precauzioni e siamo riusciti a trovare € 100.000 per un primo intervento e solo pochi giorni fa abbiamo cancellato il provvedimento di limitazione per quanto riguarda i ciclisti.

Altri due dati voglio dare al Consiglio Provinciale perché mi sembra opportuno. La Giunta NAVA nel mese di dicembre 2010, dall'inizio di dicembre, quindi dall'inizio degli eventi meteo, neve fino all'ultimo giorno di dicembre, all'incirca fino ad oggi ha speso poco più di € 500.000. € 500.000 solo per la pulizia neve in un mese, questo è il parametro, non è ancora definitivo, quello che ho io dice € 483.000, manca il conteggio di 8 aziende, quindi anche in questa tematica la Giunta non ha risparmiato, ha operato con il Settore Viabilità per una situazione viabilistica

sicuramente migliore dell'ANAS, sicuramente migliore di chi sta a fianco a noi e negli ultimi giorni del mese di dicembre ha dato prova di non saper gestire una viabilità così importante, notizie di qualche giorno fa che l'azienda incaricata addirittura è stata multata, quindi se non fosse stato per la nostra azione, quindi anche per tutto quello che è risultato sulla viabilità provinciale, alcune giornate di intense precipitazioni nevose nel mese di dicembre ci sarebbero stati veramente ancora più problemi.

L'ultimo dato che voglio dare è che per quanto riguarda la chiusura buche, quello che abbiamo fatto fino ad oggi è di questo tipo. Sono stati spesi circa € 150.000 prelevati per quanto riguarda le manutenzioni su 4 circondari e su 3 circondari, non avendo più risorse è stato emesso un provvedimento di somma urgenza per € 45.000, quindi un complessivo, per quanto riguarda le buche, di € 200.000, oltre ad alcune giornate nelle quali il personale cantoniere della Provincia hanno operato di concerto con le aziende incaricate per chiudere queste buche. Questo è quello che siamo riusciti fino ad oggi a mettere in campo.

È ovvio che la nostra attenzione non verrà meno e proprio in questo aspetto sta quella risposta che poi la Giunta ha assunto relativamente a questo emendamento. Monitoreremo, questo sì, va coniugato al futuro, monitoreremo, come tra l'altro è stato detto in Commissione, nei prossimi mesi e faremo le valutazioni conseguenti.

Questo è, secondo me, l'approccio corretto a questa problematica che però voglio ribadire, la Giunta ed il Presidente hanno assolutamente ben presente.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere BRUSEGHINI.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Volevo fare due domande a SIMONETTI. Quando parlate nelle ultime quattro righe che ho sentito due interpretazioni, una di MALIGHETTI e una di ARRIGONI, completamente diverse, vuol specificare chiaramente quale sarà l'atto che Lei farà nei confronti del Consiglio quando deciderà di togliere il blocco sulle iniziative che oggi sono ferme e che comunque hanno i soldi stanziati? Per farla breve, per esempio, URP, qual è il giorno che deciderà di dire: "Si va avanti?" Lo deciderà Lei, lo dirà il Consiglio, lo dirà in Commissione dopo questo famoso monitoraggio? Questa è la prima domanda.

La seconda è: "L'intervento del Consigliere PANZERI mi sembra che un po' abbia fatto chiarezza. Il problema che noi non riusciamo a risolvere è quasi l'incomprensione tra la maggioranza e la minoranza. Quando noi diciamo che siamo disponibili a venire incontro ad una posizione diversa sul bilancio, gli si gira attorno, dicono: "I soldi sono pochi, tanto si tratta solo di pochi soldi." Allora, se sono pochi soldi, perché vi irrigidite?

Secondo, sul discorso delle strade siamo tutti d'accordo, ultima affermazione di SIMONETTI: "Avendo più risorse." Noi non abbiamo più risorse, credo che con un atto di richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per la devoluzione di quel mutuo impiegheremo quindici giorni e le risorse ci saranno, allora se tutti diciamo che siamo d'accordo sul problema delle strade, prendiamo una decisione indipendentemente dalla colorazione che arriva dalla proposta, la facciamo unitaria e quindi risolviamo almeno un piccolo problema iniziale.

Non si vuol cogliere questa proposta? Bene, si dica: "Questa è la posizione, è una proposta politica perché è contro e quindi basta, potete fare qualsiasi proposta che noi non l'accoglieremo", perché altrimenti è una presa in giro.



**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri? Assessore SIMONETTI, prego.

**Assessore SIMONETTI Stefano**

Rispondo in questo modo. Anche l'altra sera in Commissione Lavori Pubblici questa tematica è uscita e mi sembra che sia uscito anche dalla totalità della Commissione Lavori Pubblici l'attenzione su questa problematica, come ho detto anche l'altra sera che da parte mia ci sarà evidentemente un'azione per attenzionare l'assessorato al bilancio, il collega con la delega al bilancio, evidentemente in primis per valutare se ci saranno risorse di tipo diverso, come è stato detto nell'intervento del Consigliere MALIGHETTI nel fare questa valutazione e il secondo aspetto è sicuramente aspettare il termine del periodo invernale in modo da vedere la situazione, chiamiamola così, emergenziale, chiamiamola in questo modo, la situazione invernale come evolverà, per poi alla fine fare queste valutazioni. Valutazioni che, in questo senso voglio assicurare il Consigliere BRUSEGHINI, saranno sicuramente valutate in Giunta, ma saranno altresì valutate in Commissione Lavori Pubblici come sempre faccio.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere ARRIGONI.

**Consigliere ARRIGONI Paolo**

Una precisazione ed una riflessione. Prima il Consigliere BRUSEGHINI ha detto che io ho dato un'interpretazione sul parere della Giunta sull'emendamento, ho semplicemente letto integralmente, quindi la mia non è stata un'interpretazione ma semplicemente una lettura dell'ultima parte dell'emendamento; punto n. 1.

Punto n. 2: mi dispiace che un Consigliere di minoranza abbia dileggiato la proposta di costituire un gruppo di lavoro tecnico che si possa avvalere, magari, dell'Università per affrontare la tematica degli asfalti, dicendo che oggi il problema contingente è il tappare le buche, fregiamocene della prospettiva. Invece no, cioè proprio in questi momenti, visto che ormai da settimane leggiamo sui giornali che ci sono degli asfalti che vengono realizzati e nel giro di un mese diventano dei colabrodo, allora ci si deve porre il problema che quei pochi soldi che le amministrazioni devono spendere, li devono spendere bene. Nella proposta mia non c'era riferimento esclusivo alla tipologia dei materiali, ma anche alla tipologia dei lavori in opera, ovvero sia quali sono le condizioni dove si può limitare a stendere un tappetino d'usura oppure scarificare e mettere il tappeto d'usura oppure fare la massiciata mettendo del magrone piuttosto che uno strato di calcestruzzo. Io mi riferisco a queste cose, che ritengo siano assolutamente indispensabili, quindi rinvito ancora l'amministrazione provinciale, con la collaborazione degli uffici tecnici, ad affrontare questo problema, i soldi sono pochi e cerchiamo di spenderli bene e per evitare di leggere sul giornale delle continue recriminazioni che anche il cittadino non capisce e che i lavori fatti due o tre mesi prima vengono completamente vanificati. Quindi, scusate, questa è una proposta assolutamente seria.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Altri interventi?

Presidente NAVA, prego, a Lei la parola.

**Presidente NAVA Daniele**

Grazie.

Io avevo preparato l'intervento sul bilancio che abbracciava diverse tematiche, naturalmente seguendo un po' quello che è un bilancio, cioè le diverse voci, i diversi settori, ma credo che sia più utile concentrarsi su quegli argomenti che ho sentito dibattere in questi minuti dal Consiglio, perché evidentemente, su tante voci di bilancio, l'attenzione del Consiglio si è concentrata su quei pochi elementi che evidentemente sono criticità, tanto è vero che sono stati evidenziati negli emendamenti presentati dalle minoranze.

Io faccio un intervento, ed è l'unico che faccio, sugli emendamenti e sul bilancio, quindi sull'intero deliberato, non interverrò se non per chiarimenti o per questioni di "botta e risposta", tra virgolette, sebbene botta e risposta non ve ne può essere in Consiglio Provinciale, comunque non interverrò in maniera analitica due volte ma solo una, sugli emendamenti e sul bilancio. Innanzitutto io ritengo che sia, se non immorale quantomeno caricaturale e contrario alla verità, far passare, come qualcuno ha fatto, l'equazione che se questa maggioranza non stralcia la voce dell'URP di quei € 200.000 dal bilancio per metterlo su un'altra voce, avremo morti e feriti fuori dai nostri ospedali. Questa è una equazione che, ripeto, se non è immorale, è comunque caricaturale e assolutamente una forzatura.

Questa amministrazione, come ha ricordato l'Assessore SIMONETTI prima, ha investito in questo anno e mezzo tantissime risorse per quanto riguarda i Lavori Pubblici, la manutenzione delle strade, la viabilità, nonostante, rispetto l'amministrazione che l'hanno preceduta, abbia tantissimi soldi in meno.

Io ricordo, lo ribadisco questa volta anche con dati precisi, che noi stiamo lavorando in situazioni emergenziali come mai si è visto in questa amministrazione dalla sua nascita, situazioni emergenziali che derivano da milioni e milioni di euro in meno di entrate e quindi da milioni e milioni di euro in meno a disposizione da spendere anche e soprattutto sui Lavori Pubblici e sulle strade.

Ricordo che dal 2007 al 2010, per parlare degli ultimi 3 anni, il gettito della tassa di trascrizione sugli autoveicoli è scesa di circa 1,1 milioni, meno 20%, nello stesso periodo l'imposta sulle assicurazioni, RCA, è calata di 1,7 milioni, 16% in meno, l'addizionale sull'energia elettrica, solo nell'ultimo anno, ma è stata una parabola discendente di anno in anno che si sono susseguiti ha raggiunto il minimo storico di 4,5 milioni di euro, meno 15%. Se a questo aggiungiamo i tagli e i trasferimenti statali, otteniamo un risultato di tanti e tanti milioni di euro a disposizione e, nonostante questo, in questi 18 mesi non abbiamo fatto rimpiangere gli interventi sulle strade e sulla sicurezza che ci sono stati negli anni precedenti, con molti milioni di euro in più a disposizione, quindi anche per il futuro metteremo a disposizione tutto quello che sarà possibile mettere per quanto riguarda la sicurezza nostra, e parlo come cittadino, dei nostri figli, degli automobilisti, dei figli degli automobilisti, perché credo che sarebbe demenziale, autolesionista e masochista per qualsiasi amministratore, lesinare sulle risorse dedicate alla sicurezza e alla viabilità per sperperarle nel voluttuario. Quindi, per integrare la risposta dell'Assessore SIMONETTI, dico anche che non sarà lasciata scoperta nessuna emergenza per andare a finanziare altri progetti meno importanti, questo non vuol dire, però, che in un bilancio, fin dalla partenza, già dal giorno dell'approvazione, nel bilancio di esercizio, nel bilancio previsionale gli assestamenti sono fatti per assestare la previsione di bilancio, si debba concentrare su una voce unica tutti i capitoli di spesa non obbligatori, perché altrimenti come quei soldi sull'URP si dovrebbe stralciare e potremo stralciare seguendo la stessa filosofia di tutte le voci, i soldi dello

sport, i soldi della cultura, i soldi dell'ambiente, i soldi dei servizi sociali che non sono obbligatori. Tutto ciò che non è obbligatorio dovrebbe essere stralciato e messo sulla sicurezza per le strade. È chiaro che il monitoraggio delle emergenze viabilistiche e del manto stradale...  
Consigliere BRUSEGHINI, se vuole andarsene, smetto di parlare, la lascio andare e poi riprendo.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**  
*Intervento fuori microfono non udibile*

Ho detto qualcosa?

**Presidente NAVA Daniele**

Lei ha detto ce ne andiamo, sto parlando...

Quindi il monitoraggio sulle strade e sul manto stradale sarà oggetto costante e quotidiano dell'assessorato Lavori Pubblici e dell'intera amministrazione. Chiaramente la situazione delle strade la conosciamo tutti, giriamo tutti, la Lecco-Merate, come lei diceva professore prima, da Lecco a Bellano, come diceva il Consigliere CARIBONI, in Brianza, sappiamo che la situazione delle strade non solo per l'ultimo mese e mezzo di ghiaccio, piogge e neve, ma per una situazione assolutamente annosa, non è delle più ottimali, sicuramente io che per diversi motivi come molti di voi, presumo, hanno occasione di girare per le province limitrofe, la situazione delle strade provinciali delle province limitrofe non è migliore, anzi aggiungo io e mi permetto è peggiore, di quelle della nostra provincia, ma questo sicuramente non è oggetto di disc-ussione e non deve esserlo, né di raffronto. Se poi andiamo, Consigliere ARRIGONI in Svizzera, io personalmente non ho mai visto buche in Svizzera nonostante vi siano -10, - 20° sulle strade ed intemperie ben superiori a quelle che ci sono nella pianura padana, questo probabilmente deriva anche dai materiali usati che costano molto di più e che non rientrano nei capitoli dell'ANAS e né nelle pubbliche amministrazioni normalmente sono utilizzate, quindi direi che la questione delle strade e delle buche, le buche presenti, la manutenzione delle strade, la sicurezza che comprende anche parapetti e non solo la messa in sicurezza del manto, ma parapetti, guard rail, ecc. è una priorità di questa amministrazione e posso già dire fin d'ora che negli assestamenti, nelle variazioni di bilancio che normalmente avvengono durante l'anno ci sarà sicuramente spazio e dovrà esserci spazio per le priorità che mano a mano si andranno evidenziando sulle nostre strade. Arrivo poi all'emendamento che è stato discusso dalle Consigliere COGLIARDI e BUTTA.

Prima di tutto così come per il previsionale, anche per gli assestamenti il Consiglio decide, quindi se ci sarà un assestamento e quindi un implemento di quella che sarà quella postazione, verrà decisa dal Consiglio.

Vede, noi abbiamo ereditato una voce storica di quel capitolo di bilancio di circa € 8.000 nel passato ed in questo momento ce ne sono € 3.000, ma non si è provveduto a diminuire quella postazione mentre si sono lasciate invariate le altre postazioni, è stato più o meno una riduzione, là dove del 20, del 30, del 40, del 50% che su altre postazioni di bilancio. Il fatto che io abbia detto alla Consigliera BUTTA che durante l'anno implementeremo quella cifra non è una elargizione liberale del Presidente, è una volontà politica negli assestamenti di bilancio, nella variazione, di andare a modificare quella postazione. Non si fa all'inizio, perché all'inizio se si devono lasciare cifre più o meno significative nei vari capitoli di bilancio, si devono bilanciare le voci e quindi si dice: "Incomincio a mettere una postazione del 50% di quello che so che è la necessità, l'esigenza e durante le variazioni dell'assestamento dell'anno si andranno ad incrementare quelle postazioni". Detto questo è sicuramente una verità, una realtà oggettiva che noi non si sia assolutamente riusciti a fare il bilancio che volevamo fare, questo credo che ogni anno avvenga, ma in particolare quest'anno, è un bilancio che risente sicuramente di minori entrate in maniera sensibile e del fatto che non abbiamo rispetto il Patto di Stabilità. Non abbiamo rispettato il Patto

di Stabilità non per mancanza di oculatezza, ma all'inizio un obbligo perché con qualsiasi artificio contabile che si fosse introdotto non saremmo riusciti a rispettarlo, ma il fatto di aver voluto, come ricordava prima, forse ARRIGONI o qualche altro Consigliere, il fatto di aver voluto, dovendo scegliere i due mali uscire dal Patto di Stabilità nel 2010 è un assoluto bene rispetto invece alla decisione che da sempre poteva essere messa sul piatto con alcuni accorgimenti, di uscire nel 2011. Il fatto di essere usciti nel 2010 ha permesso e sta permettendo di allargare paradossalmente i cordoni della borsa per quanto riguarda i pagamenti dell'azienda e dei fornitori e si sta già lavorando, l'Assessori, il vice Presidente FORMENTI e gli uffici per rientrare immediatamente nei parametri del Patto di Stabilità per il 2011 e per il triennio seguente.

È chiaro che la situazione della Provincia di Lecco è arrivata a questo punto anche perché è una delle province che negli ultimi 7 – 8 anni non è mai uscita dal Patto di Stabilità, va detto anche questo. Chi ci ha preceduto e noi l'anno scorso non siamo mai usciti dal Patto di Stabilità, quelle province a noi vicine e comunque in Lombardia che non escono dal Patto di Stabilità sono uscite chi nel 2007, chi nel 2008, chi nel 2009 e chi nel 2006 monitorando un po' la situazione delle varie famiglie e quindi è chiaro che chi non era mai uscito, è uscito quest'anno rispetto a chi era uscito negli scorsi anni. La situazione non può andare avanti così e su questo non c'è dubbio, la situazione è determinata non dalla volontà di chi amministra a livello locale, ma anche dalla volontà di chi amministra e governa a livello centrale, sicuramente deve portare e porterà, io credo anche con le ultime evoluzioni in materia legislativa di federalismo fiscale a portare delle novità per cui deve per forza essere possibile un'inversione di tendenza per gli enti locali, parliamo di Provincia perché noi siamo amministratori di Provincia, ma non solo di Provincia, ma anche dei Comuni perché la situazione, così com'è ed è inutile nasconderselo, nessuna difesa dal punto di vista ideologico di parte politica non può reggere.

Noi, come amministratori locali non potremmo reggere con la tendenza che abbiamo avuto negli ultimi 2 – 3 – 4 anni, per altri 2 – 3 – 4 anni, dovrà esserci per forza un'inversione di tendenza pena l'impossibilità di sopravvivere per le amministrazioni locali e per questa amministrazione perché è chiaro che il default, tra virgolette se di default si può parlare nella pubblica amministrazione, ma paragonandolo impropriamente ad un privato, il default non è lontano per questa amministrazione come per tutte le amministrazioni provinciali della Lombardia. Io quando siedo al tavolo delle riunioni delle province lombarde sento queste rimozioni e queste parole anche da parte dei colleghi delle altre province lombarde e immagino quindi anche al di fuori della nostra Regione anche se, purtroppo, non in tutte. Nonostante tutto ciò detto, abbiamo tentato in questo bilancio di non scoprire e non scoprirci su quelle che riteniamo essere le priorità per l'amministrazione. Abbiamo, come dicevo prima, ridotto percentualmente alcune postazioni, non poteva essere altrimenti, ma al di là della normale e fino ad oggi possibile copertura delle spese obbligatorie, abbiamo considerato di porre sui capitoli di quelle che sono le scelte politiche, cioè delle spese non obbligatorie, delle risorse per poter continuare a fare amministrazione a venire incontro alle esigenze ed ai bisogni della collettività a partire da, come ricordava l'Assessori SIMONETTI, dalla sicurezza che siamo riusciti con immani sforzi a garantire durante le nevicate per i nostri automobilisti e per i nostri cittadini, ad arrivare ad altri capitoli che magari vengono considerati come meno importanti, ma che pure, per chi amministra e fa politica sono importanti, come i servizi ai cittadini ed i servizi sociali, le postazioni sul finanziamento ed il contributo per chi fa del bene in senso lato, nel campo della cultura, nel campo dello sport per i giovani ed i ragazzi, le associazioni sportive del nostro territorio, abbiamo voluto tenere vive queste risorse nonostante ripeto la penuria, perché riteniamo che un'amministrazione abbia il dovere di interfacciarsi, dialogare ed anche dare qualcosa alle realtà associative del territorio, della comunità umana della nostra provincia.

Abbiamo poi il versante dello sviluppo economico. Abbiamo in cantiere, in animo, in progetto sicuramente delle iniziative a volte che non costano e non si vedono oggi, non si evincono dai capitoli di bilancio che vogliamo porre in essere per riportare, al centro dell'attenzione, oltre a

quelle che sono le esigenze assolutamente imprescindibili della nostra viabilità, delle opere pubbliche, come dicevo prima e della sicurezza, anche il problema dello sviluppo e del lavoro. Noi e parto da me stesso a volte, nel fare politica e nel governare la macchina e nel rapportarci con gli enti pubblici dimentichiamo che il valore centrale imprescindibile del nostro territorio e parlo della provincia di Lecco, magari da altre parti di meno, sta nel lavoro delle nostre aziende e delle nostre attività produttive che hanno nei decenni passati garantito un tenore di vita alto alla nostra comunità provinciale e che oggi hanno lasciato purtroppo qualche centinaia di posti di lavoro alle spalle, indietro, persi, hanno lasciato sul campo svariate decine e decine di milioni di euro in riduzione di ordinativi e quindi di sviluppo e che in qualche modo, anche se con risorse pressoché non dico nulle, ma veramente risicate credo che oggi la pubblica amministrazione debba concentrarsi con idee per favorire lo sviluppo in un momento di crisi come questo del nostro territorio dal punto di vista economico. Credo che il concentrarci sulla sicurezza, le opere pubbliche, la viabilità non debba essere inferiore al concentrarsi sullo sviluppo economico del nostro territorio. Io mi fermo qui e non interverrò, come dicevo prima se non per approfondimenti sulle tematiche.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Presidente .

**Consigliere CARDAMONE Rocco**

Una precisazione, Presidente. Noi intendevamo in questa prima fase di discussione riservata agli emendamenti e non al bilancio, quindi...

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Consigliere CARDAMONE, io ho detto all'inizio discutiamo tutto assieme, opere pubbliche, bilancio ed emendamenti e poi passiamo invece separatamente a dichiarazioni di voto e votazioni. Ho detto discutiamo comunque tutto assieme.

Ho detto così all'inizio.

Assessore FORMENTI, prego.

**Assessore FORMENTI Antonello**

In ogni caso, se posso, volevo dare soltanto una precisazione non tanto per sostenere il Presidente o l'Assessore SIMONETTI, ma probabilmente anche nei miei vari interventi precedenti, nella presentazione e soprattutto in quello precedente quando abbiamo parlato, alla fine di Novembre dove si ventilava il fatto del non rispetto del Patto di Stabilità, a sostegno del fatto che comunque la Provincia ha investito molto ed intende investire ancora molto sul discorso della viabilità, tengo a sottolineare che nel 2010 sono stati attivati mutui per sistemazione di cigli, asfaltature e via scorrendo di circa € 5.000.000 quando la media degli anni precedenti non arrivava a € 2.000.000, quindi dire che c'è poca attenzione, volevo dare questo dato per una migliore valutazione.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere POZZI, prego.



**Consigliere POZZI Alessandro**

Mi riservo di fare dopo l'intervento sul bilancio, volevo una puntualizzazione. Lo scorso anno il Presidente NAVA aveva puntualizzato e criticato un Consigliere di minoranza per aver presentato una dichiarazione di voto prescritta, diciamo, che non tenesse in considerazione la discussione che c'è stata nel corso del bilancio, a me fa specie che quest'anno il Presidente abbia fatto l'opposto, nel senso che abbia dato la sua interpretazione, la sua lezione sul bilancio senza però tenere conto ed in considerazione quello che le minoranze hanno da dire sul bilancio, mi aspettavo un intervento alla fine che potesse in qualche modo recepire, al di là degli emendamenti...

**Presidente NAVA Daniele**

Per me, sentite le parole iniziali del Presidente, eravamo alla fine, per questo ho fatto un intervento unico.

**Consigliere POZZI Alessandro**

... era più rispettoso nei confronti della minoranza sentire prima quello che avevamo da dire, e poi...

**Presidente NAVA Daniele**

No, no, qui c'è un quiproquo, scusate, ci tengo a dirlo, siccome il Presidente ad un certo punto ha detto: "Chiedo se ci sono altri interventi", non ce ne sono stati ed ho chiesto la parola io, all'inizio della discussione, è registrato il verbale, ha detto: "Facciamo la discussione sugli emendamenti e deliberato del bilancio." Io credevo che ognuno intervenisse su tutto, per questo che sono intervenuto, di solito intervengo alla fine, perché ascolto, non era una mancanza di rispetto e di volontà, perché c'è stato un *error understanding*, tutto lì.

**Consigliere PANZERI Ugo**

Ha ragione, c'è stato un malinteso sicuramente, perché c'è stata una proposta di natura politica del Consigliere BRUSEGHINI che diceva: "Se questi emendamenti vengono accolti, il voto della minoranza può essere diverso". È chiaro che se non arriva una risposta di natura politica a questa domanda, se vengono accolti gli interventi sul bilancio sono di tipo diverso rispetto al non venire accolti, per quello sono stati discussi prima, secondo me, se voi accettate gli emendamenti la discussione ha un taglio, se non gli accettate ha un altro taglio, quindi la prima risposta che è di natura politica è, al di là della risposta che ha dato in precedenza la Giunta, però il Consiglio è il luogo del dibattito, è stato messo sul tavolo un argomento, una proposta di natura politica, a mio giudizio forte ed importantissima, liberissimi di non accettarla, ci mancherebbe altro, se la risposta è no si entra nella discussione, nel dibattito in un certo modo, se la risposta è sì, dato che il voto è diverso, la discussione sul bilancio ha un altro taglio, cioè va data questa risposta qua ed in base a questa risposta si procede, secondo me. Chiedo scusa.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Scusate, qui sono stati presentati gli emendamenti, la maggioranza ha risposto comunque sugli emendamenti e ha risposto ovviamente sulla loro discussione e sul bilancio, è già stato detto, adesso la discussione non è ancora chiusa perché non l'ho chiusa, torniamo a tutti e due i punti

all'ordine del giorno compreso gli emendamenti, potete intervenire e poi dichiarerò chiusa la discussione, però non ho ancora chiuso la discussione, perché è stato detto che la maggioranza ha già risposto su tutto, Piano Opere Pubbliche, Bilancio ed emendamenti, chiaramente se ci saranno delle precisazioni da fare su altri interventi che farete la Giunta è a disposizione.

Consigliere BETTIGA, prego.

**Consigliere BETTIGA Paolo**

Se posso brevemente. Dopo tutta questa serie di considerazioni fatte dai vari colleghi in Consiglio, inviterei comunque tutte le forze politiche rappresentative del Consiglio, quindi tutti i capigruppo ha tenere in considerazione, secondo me, l'esame dell'emendamento n. 2 e n. 3, perché secondo me coglie una sottolineatura per quanto riguarda i servizi della persona. Non vorrei che venga data una lettura di un pacchetto precostituito, io non so quale sarà l'esito del voto, ma comunque posso immaginarlo che il non accoglimento per intero dei tre emendamenti porterà parte del Consiglio a non dare un voto favorevole alla proposta di bilancio, ma non vorrei che si distolga comunque la questione, sebbene siano due punti di importanza ridotta rispetto ai numeri dell'intero bilancio su questi due emendamenti, quindi se c'è possibilità di riflessione e di riconsiderare un accoglimento su questi due emendamenti, invito a farlo in questo spazio di tempo.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie a Lei.

Altri chiedono di intervenire? Consigliere MAZZOLENI, prego.

**Consigliere MAZZOLENI Anna**

Vorrei risolvere questo problema di ordine procedurale, nel senso lei intende chiedere il voto ora per i tre emendamenti?

**Presidente MALUGANI Carlo**

Assolutamente no.

**Consigliere MAZZOLENI Anna**

Assolutamente no, quindi adesso Lei intende procedere alla discussione unita come si era detto all'inizio. Ho capito.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Il Consiglio è sovrano. Volete decidere di votare prima il punto 2 e non gli emendamenti, che è il Piano Opere Pubbliche, poi votiamo gli emendamenti e poi il bilancio, ma prima delle votazioni ci sono le discussioni...

**Consigliere MAZZOLENI Anna**

Questa è prassi consolidata, Presidente , di farla insieme.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Io l'ho detto all'inizio, nessuno ha detto: "No, non lo facciamo".

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Diciamo che c'è stata un'incomprensione e può anche esserci stata, comunque la logica, secondo il mio punto di vista è che una volta deciso qual è il bilancio proposto, perché oggi ci sono tre emendamenti che saranno respinti, in teoria, perché hanno dichiarato i capigruppo che non li votano, se invece fosse il contrario, durante la votazione degli emendamenti si cambia, noi discutiamo un bilancio che non è più quello che avete presentato, ma quello che è stato emendato e quindi con un altro modo di approccio al bilancio, ma alla discussione noi entreremo nel merito su tutte le voci del bilancio, quindi non è che scappiamo...

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Si però vorrei dire che quando si votano gli emendamenti si votano alla fine prima dell'approvazione del bilancio, non è che si votano... la dichiarazione di voto cambia, ma non la discussione, di solito si votano prima del bilancio gli emendamenti. Mi sembra di aver dato sempre la parola a tutti, sempre, quindi torniamo a noi e chiede di intervenire il Consigliere MAZZOLENI, prego.

**Consigliere MAZZOLENI Anna**

Stavamo dicendo, abbiamo adesso ascoltato l'intervento del Presidente NAVA che in un certo qual modo sarebbe potuto essere l'intervento di presentazione del bilancio ed invece l'intervento che mi aspettavo sentire ora dall'Assessore FORMENTI allora devo ritenere che fosse quello della presentazione e siamo a posto così, chiuso il discorso.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

L'ho detto in premessa, l'Assessore FORMENTI ha iniziato dicendo: "Do per letta, data la presentazione dell'altra volta, l'aveva detto, perché se no non ci capiamo mai..."

**Consigliere MAZZOLENI Anna**

Nel merito del contenuto era il discorso... va bene.

Volevo dire, senza polemica e senza intento di esacerbare queste asperità, però veramente, Presidente NAVA, lo dico proprio sinceramente, è partito con un tono che di solito non corrisponde al lavoro che si fa nelle Commissioni, io la invito, di cuore, a partecipare al lavoro che si fa nelle Commissioni, nelle Commissioni dove partecipo io non l'ho mai vista, perché veramente c'è un clima differente da quello con il quale ha esordito nel suo intervento, in particolare, ragionando sul bilancio, non è che ci sia troppo da dire, per la verità, sempre appunto non ragionando come opposizione, ma da minoranza, con una certa volontà di collaborazione che tutto sommato non manca mai quando c'è la locazione per dibattere, c'è poco da argomentare su questo bilancio perché è un bilancio costretto nelle gabbie sanzionatorie imposte da una legge del Governo Centrale. È una legge che è messa in discussione non da me e neanche dal mio gruppo o solo dal mio partito, ma come richiama anche congiuntamente da UPI, UPL, Sindaci di variegate parti politiche e non politiche e non solo. C'è una mano pesante, un'ombra greve sopra questo provvedimento, lo stato matrigna, impone e l'Assessore al Bilancio della Provincia di Lecco esegue. Constato le difficoltà obiettive dell'amministrazione, in particolare dell'Assessore



al Bilancio, però tocca a voi, è vostra piena responsabilità, lo constato come la minoranza lo ha già fatto astenendosi con il voto dell'8 di novembre quello che ha dato mandato alla Giunta nell'impossibilità obiettiva di conseguire gli obiettivi del Patto di Stabilità di disporre i pagamenti e gli atti che poi ne avrebbero conseguito l'uscita, lo constato come anche nella seduta del 29 di novembre, nella quale sempre lasciando passare in silenzio e senza commenti tra le altre variazioni la manovra prudenziale dell'Assessore che ha tecnicamente anticipato all'esercizio appena trascorso le entrate e le relative spese finanziate con le tranche dei mutui flessibili già contratti per i complessivi € 6.500.000.

Se mi permette un'osservazione, è stata una manovra cautelativa nella possibile interpretazione restrittiva sulla normativa del Patto di Stabilità, cioè un eccesso come dire di prudenza, ci si è comportati come se la normativa comprendesse, nella sanzione, l'impedimento all'accensione di nuovi mutui anche la nuova destinazione in corso di esercizio di quelli già in essere, evidentemente una eventualità ritenuta possibile anche dall'Assessore, cioè in un certo qual modo un pararsi nei confronti del vostro stesso Governo e del vostro stesso Ministro. È una cosa a mio modo di vedere emblematica, cioè l'uniformità di filiera politica, Governo – Regione - Provincia, salutata con tanta soddisfazione, poi alla fine si traduce, ed è ragionevole, per carità e non dico di no, ad ogni buon conto in un sospetto nei confronti del vostro Governo Centrale e sottolineo vostro. Dovrete riconoscermi che è una cosa emblematica. Per non saper né leggere e né scrivere ci si comporta come se la fiducia di poter argomentare pacificamente le proprie sacrosante ragioni attraverso una discussione con la propria stessa parte politica e ci si cautela verso una futura ed eventuale lettura interpretativa avversa sempre appunto della propria stessa parte politica. Di qui il discorso un po' già fatto della discrepanza fra i proclami a livello locale che infiammano l'elettorato leghista con le battaglie federaliste e il voto di sostegno sempre e comunque acritico, pure con il voto di fiducia sul Governo Centrale, in scelte gravemente nocive agli enti locali, alle economie dei nostri territori.

Adesso voi mi rispondete un'altra volta, come abbiamo fatto in altre discussioni, con il panegirico dell'imminente federalismo risolutore, però se voi state a laccio credendo a questa cosa, ci dovete permettere di essere scettici ed ancora di più al federalismo devolutivo regionale che viene avanti che è ancora una concessione centrale, non è la capacità di federare delle municipalità e degli enti completamente autonomi che è una cosa che può avvenire solo in una prospettiva storica come dimostrato dall'esperienza di chi il federalismo ce l'ha davvero e non l'ha inventato né in un giorno e né in un decennio. Quindi, d'altronde questo è dovuto, sostenete la mano che ci strangola, anzi ci strangolate proprio con la mano di Tremonti, però poi alla fine, con il buonsenso del buon padre di famiglia ed è detto senza ironia, quando c'è l'occasione per portarsi al sicuro, l'Assessori non si affida certo al suo Ministro che per puro caso è del suo stesso partito. Ho fatto un lapsus, della sua stessa parte politica, mi perdoni davvero, ogni tanto si fa un po' di confusione, così stemperiamo un po' la tensione, invece volevo dire cosa abbia a che vedere con l'oculata amministrazione, con il risanamento dei bilanci pubblici il rispetto in particolare del saldo di competenza mista, a me piacerebbe approfittare della presenza dei revisori per chiedere loro un approfondimento in maniera che chi è interessato possa capire, a livello europeo, negli altri Paesi come è stato declinato, cioè come questo obiettivo imposto dall'Unione Europea sia stato trasformato e letto negli altri Paesi, perché non ci credo che negli altri Paesi sia fatto in questo stesso modo e che abbiano un vincolo così pesante che tronca per l'ente locale una seria programmazione a lungo termine, impedisce di stare sulle necessità congiunturali, impedisce di stare sui problemi di ogni giorno, insomma, impedisce quegli elementi di flessibilità necessaria ad una seria e lungimirante programmazione degli interventi di lungo termine, anche quando cioè il saldo di competenza mista castra le possibilità di stare sugli investimenti a lungo termine anche quando sono sostenuti da bassi indebitamenti e riserve cospicue come nel caso della nostra Provincia, insomma che federalismo è quello che atrofizza progressivamente gli enti locali a bilanci talmente asfittici da consentire poco più che la pura sopravvivenza dell'ente e che

federalismo è quello che tiene in piedi i bilanci a suon di fondi vincolati come diceva il Presidente NAVA, possiamo togliere le risorse anche all'ambiente o ad altro, no, non le potete togliere le risorse, perché sono tutti fondi vincolati, quindi non c'è nulla da disporre, oppure tiene in piedi gli enti per trasferimenti, per le funzioni delegate dal livello superiore e per altro con finanziamenti insufficienti o per lo meno pagati con modalità che sono meritevoli di discussione nella stessa relazione dell'Assessore. Cioè dentro questo modello la Provincia che pure avrebbe potenzialità per la minuziosa conoscenza del territorio, della gente che lo abita, delle attività che vi insistono, diventa sempre di più un esecutore materiale, un esecutore di servizi che però sono decisi altrove. Non è questo il modello di federalismo virtuoso sul quale ogni partito serio, come diceva ARRIGONI, ogni partito serio specie nelle sue declinazioni locali è comunque sensibilmente interessato a discutere. Nel merito poi si potrebbe fare lunga quanto vuoi sul bilancio a parlare delle minori entrate tributarie, dell'aumento delle tariffe e del tentativo di cercare un gettito supplementare nel riordino dei canoni e tutte queste cose qua, però taglio corto e riassumo, nella tendenza ad un bilancio asciutto per quello che riguarda l'attribuzione iniziale di diversi settori come già abbiamo detto e con un fondo di riserva mantenuto relativamente alto per poter avere, a seguire, i margini di manovra, come si è detto nelle variazioni di bilancio in ragione dei progetti che verranno a presentarsi.

Su questo io non ho nulla da dire se non che da una parte costringere ad una competizione si spera sana e diversi assessorati fra di loro, dall'altra parte obiettivamente significa veramente per ciascuno di loro dover fare i salti mortali per ragionare anche solo in fase progettuale e senza l'iniziale copertura. Dunque, se l'Assessore tiene ben saldi i cordoni della borsa, si avvia ad un anno di rigorosa austerità e di fatto un'impostazione in progress di questo modo sulla quale ragionevolmente non ci si può attendere dalla minoranza né firma in bianco e né chissà quali crociate. Bisogna però dire cosa c'è stato e mi piace sottolineare un fraintendimento sui tre emendamenti, sono stati presentati non perché cambiano il volto al bilancio, non perché ci sia altro da dire come diceva il Presidente NAVA, ma perché in qualche modo sono simbolici e rappresentativi e sottolineano tre esempi di pericoli possibili in questo modo di operare, in questo modo di lavorare in progress, che sono quelli di dare più peso alla forma che alla sostanza, quello di affamare gli organismi che vengono privati di possibilità se non quella di sopravvivere e quello veramente di non fare il più che possibile di salvare le vere priorità di servizio ai cittadini. Questa è la conclusione del mio intervento, in due parole, sia per il discorso del federalismo che per questo qua del bilancio e voglio vedere veramente quanti mi capiscono: *"mugia bo che l'erba la cres"*.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Presidente NAVA, prego.

**Presidente NAVA Daniele**

Intervengo non nel merito dell'intervento del Consigliere MAZZOLENI, solo per l'inizio del suo intervento, perché le commissioni, questa è la mia impostazione, sono fatti per i membri, per i commissari, per i Consiglieri, il Presidente è molto contento qualora è invitato ad intervenire e a discutere sugli argomenti per cui è invitato. Ricordo, però, quando frequentavo le commissioni da Consigliere comunale che le commissioni erano un luogo di sereno dibattito e anche di accordo che veniva poi, la maggior parte delle volte, smentito in consiglio perché ricordo, per lo meno nell'esperienza che ho avuto da Consigliere Comunale, che in commissione tutti andavano d'amore e d'accordo, a volte non c'erano neanche discussioni, poi si arrivava in Consiglio e l'opposizione faceva il suo mestiere, la maggioranza probabilmente il suo e quindi il dibattito

acceso lo si trovava in consiglio e non in commissione. Detto questo, se sono sembrato accensore di un clima non sereno all'inizio del mio intervento, è stato per un motivo e uno solo. Io mi accendo quando vedo qualcuno che vuole far passare un teorema che si basa sulla bugia, sulla menzogna, per farla passare come verità. Siccome non sono nato ieri e non siamo bambini, siccome nel consiglio provinciale c'è presente la stampa perché è aperto al pubblico e quindi anche alla stampa, che qualcuno voglia far passare l'equazione, lo ripeto come ho fatto nel mio intervento, che bocciato quell'emendamento noi mettiamo a rischio l'incolumità degli automobilisti e dei cittadini mi sono scaldato per quel motivo, non perché non accetto le critiche o perché non accetto punti di vista legittimamente diversi, ma solo perché si è voluto far passare l'equazione "bocciare l'emendamento significa non avere a cuore la sicurezza degli automobilisti e dei cittadini", cosa non vera e menzioniera, solo ed esclusivamente per quello.

Mi dispiace se ho usato un tono magari acceso rispetto al clima sereno che contraddistingue il lavoro delle commissioni.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Prima l'Assessore FORMENTI e poi il Consigliere MASSEI.

**Assessore FORMENTI Antonello**

Sì, uno spirito molto soft, do alcune precisazioni rispetto all'intervento del Consigliere MAZZOLENI. Innanzitutto le do subito, ho mandato il dirigente a sentire i sindaci per dare la possibilità in una prossima commissione a intervenire per parlare del patto di stabilità in linea generale, quindi, già ho ricevuto questa disponibilità, nella prossima commissione la organizziamo, poi vediamo come organizzarla, tra l'altro ho visto che è arrivato anche l'altro revisore che in questo momento non vedo più, c'erano tutti e tre, insomma.

Per quanto riguarda il primo aspetto dove si dice che una mancanza di fiducia, la traduco naturalmente, la sintetizzo, la mancanza di fiducia da parte di un governo centrale che dalla nostra parte, io per attività professionale ho sempre un modo di operare che dico anche se è il mio migliore amico, però metto subito in chiaro le cose e mi porto avanti in modo tale che non ho sorprese in futuro, mi auguro di non averne però se dovessi averle non ne avrò perché mi sono mosso in anticipo e qua faccio la battuta, mi sono mosso anche quando c'era AMATO, quel famoso giugno che ha spazzolato via i soldi alla gente che era suo amico, magari se riusciva anche Lei sarebbe stato meglio.

Io probabilmente molte volte quando c'è la discussione mi addentro sul discorso tecnico, ma il Presidente non ha detto una cosa inesatta quando diceva che potevamo togliere risorse anche ad altri settori, nel senso che non tutto è vincolato, abbiamo risorse distribuite sugli altri assessorati all'incirca, euro più o euro meno, di circa € 800.000,00, si poteva anche prendere in questo ambito, penso fosse questo il discorso del Presidente, quindi non quelli vincolati, lo sappiamo benissimo che quelli non si possono spostare. Ribadisco ancora una volta, nel 2010 sono stati stanziati una cosa come cinque milioni sulle strade, sulla viabilità.

E poi risottolineo il fatto che questa giunta ha voluto mettere, dietro indicazione del Presidente, un fondo di riserva più ampio rispetto agli anni passati appunto perché, nel momento in cui dovessero sorgere delle necessità, delle esigenze, lo dico agli amici Assessori, sappiamo tutti che quando i soldi sono distribuiti è difficile farli rientrare, quindi è una scelta molto oculata in modo tale che, se nel corso dell'anno dovessero emergere delle situazioni di necessità prioritarie rispetto ad altre abbiamo delle risorse maggiori rispetto agli anni precedenti.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Consigliere MASSEI, prego.

**Consigliere MASSEI Riccardo**

Grazie.

Adesso non vorrei che diventasse un fatto tra me e il Presidente NAVA. Io ho solo detto tre cose nel mio intervento: uno, quello di fare in fretta perché si tratta di un problema emergente; due, mi ricordo bene, se è scritto possiamo andare a vederlo, che sta a voi eventualmente trovare nuove risorse e la terza cosa che ho detto è perché non accettare la nostra richiesta di quei famosi € 200.000,00, non ho detto altro. Quindi, mi spiace, adesso non mi ricordo se il Presidente all'inizio avesse detto del mio intervento puerile, non mi ricordo esattamente gli aggettivi, se così fosse io ben volentieri lo accetto perché in questo caso mi fa ritornare alla mia infanzia.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Altri chiedono di intervenire? Consigliere BONFANTI, prego.

**Consigliere BONFANTI Chiara**

Mi verrebbe quasi da dire che più dell'equazione di cui parlava il Presidente il nostro emendamento, soprattutto quello che riguardava il primo emendamento, era in questi termini, cioè come se fossimo una famiglia che deve decidere con risorse limitate se comprare la cucina o la sauna e decide di comprare la sauna invece della cucina, giusto per stemperare un po' altre equazioni che possono sembrare responsabilizzarvi troppo. però credo che questo esempio possa essere meno pesante ma ugualmente abbastanza significativo e comunque è legittimo che si scelga di comprare la sauna prima della cucina, noi riteniamo invece che il buon senso vorrebbe appunto dare la priorità all'emergenza che quest'anno oggettivamente è contingente, ma è un'emergenza rispetto a un servizio che sa molto, così come è stato posto, di lusso. In più che forse in questo periodo economico non varrebbe la pena di ostentare o sostenere.

Poi un'altra riflessione, do io l'inizio a una serie di riflessioni legate a singole materie, l'abbiamo fatto l'anno scorso e ci siamo presi l'impegno anche quest'anno, anche per competenza di commissione, a me tocca ragionare sull'ambito del territorio e dei trasporti, ma spero che le mie considerazioni non appaiono come voler aggiungere una beffa al danno, non rispetto a quello che è stato detto fin ora ma rispetto a quello che dirò dopo, mi piacerebbe invece che apparisse come un tentativo di sostenere la necessità che il lavoro di entrambi gli Assessori, cioè territorio e trasporti, sia tenuto in maggiore considerazione dai loro colleghi di Giunta e dai colleghi della maggioranza.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Prego.

**Consigliere BONFANTI Chiara**

No, non deve dirlo a me, lo deve dire dietro.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Continui.

**Consigliere BONFANTI Chiara**

No, io so che posso continuare ma vorrei che qualcuno mi ascoltasse.

Dicevo, vorrei che il lavoro di entrambi gli Assessori, territorio e trasporti, sia tenuto in maggiore considerazione dai loro colleghi di giunta e dai colleghi di maggioranza; che vista l'entità dei due bilanci paiano sottovalutare la valenza dei due assessorati che invece, secondo il nostro punto di vista, dovrebbero essere considerati strategici per lo sviluppo del nostro territorio. Entrambi i bilanci, infatti, sono poco permeati da investimenti provinciali e invece fortemente condizionati dai trasferimenti di enti superiori, anzi per dirla meglio, l'assessorato ai trasporti è evidentemente condizionato dai tagli dello stato che sono indiretti e della regione che sono diretti e questa è una certezza.

L'assessorato al territorio vive nella speranza di poter contare sui contributi regionali che però ad oggi sono ipotetici ed incerti. L'esito è che l'assessorato ai trasporti dovrà cavarsela con circa € 300.000,00 in meno, quello del territorio con circa € 200.000,00 in forse. E cosa significa queste nazioni non solo in soldoni? Per l'assessorato ai trasporti significa che si inizia a ragionare di aumenti intorno al 10% sulle tariffe e che è già pronto un piano di riduzione sul servizio di trasporto su gomma, Assessore DE POI, sto cercando di darle manforte, interventi che vanno a colpire gli utenti del servizio, in particolare i pendolari soprattutto per quel che riguarda l'aumento delle spese in un periodo che, lo sappiamo tutti, non è esattamente di vacche grasse. Interventi, inoltre, che sembrano dare il ben servito ad ogni progetto di promozione del trasporto pubblico riversando, ancora una volta, tutte le soluzioni sul trasporto privato e sull'uso dell'auto propria e che non sembrano far caso al fatto che la promozione turistica del nostro territorio passa anche e per forza, attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico, soprattutto quello su gomma e soprattutto su quello lacuale.

Far finta che i tagli alla fine non siano niente di che dimostra che non si è capito bene cosa significa avere un assessorato ai trasporti all'interno delle deleghe delegate. La ordinaria amministrazione la possono svolgere egregiamente anche i funzionari, stante così le cose si potrebbe risparmiare l'indennità di un Assessore. Però qui viene la nostra proposta: perché non iniziare davvero a ragionare sul trasporto anche come servizio a vantaggio dello sviluppo turistico? Forse questa potrebbe essere la strada per andare a recuperare i trecentomila euro che vi ricordiamo equivalgono, per quel che ci risulta, a poco più delle risorse reperite per organizzare la famigerata conferenza nazionale del turismo di questa estate. Perché allora, e qui farò sorridere i miei ex colleghi di giunta e qualche dirigente che rivivranno un tormentone della giunta Brivio, perché non recuperare la programmazione inter Assessorile, però per funzioni non per colori. La programmazione inter Assessorile è una buona prassi anche se è difficile da attuare, che denota una visione di insieme del territorio e che spesso riesce a reperire risorse che altrimenti sarebbe difficile recuperare. E qui permettetemi una parentesi, a me piacerebbe tanto ricominciare a sentir parlare anche in commissione territorio, del distretto dei monti e dei laghi Briantei, lasciarla ad appannaggio, tra l'altro mi pare anche un po' poco coordinato, di turismo e di cultura denota una poca comprensione del senso del progetto.

Per quel che riguarda poi l'essere riusciti a non tagliare la IV, cosa che è stata enfatizzata in commissione, non ci sentiamo di esultare troppo per la cosa, ci pare invece che sia il minimo sindacale, considerando che altrimenti sarebbero saltati tra il 10 e il 20% di servizi e di corse, così ci è stato detto in commissione.

Per quel che riguarda invece l'assessorato al territorio, la situazione ci pare ancora più grave in un certo senso, considerato che al netto dei futuri e ad oggi non certi trasferimenti regionali...

Io mi riferisco perché mi dicono che non c'è molto ascolto, però... Va bè, continuo.

Dicevo, al netto dei futuri e oggi non certi trasferimenti regionali ci si troverà a lavorare e a progettare con meno di € 100.000,00. Non ci resta che sperare nelle future variazioni, anche perché altrimenti il bilancio è davvero solo una sommatoria di ordinaria amministrazione, senza



voler togliere nessun valore visto che lì dentro ci sono i pareri sui PGT comunali, e di spese per il personale e per l'indennità dell'Assessore, oppure sperare nella tanta conclamata omogeneità partitica con la regione e panacea di ogni male, a dir vostro.

Forse è per questo, Assessore, che ancora oggi, così come l'anno scorso non risulta per nulla chiara la prospettiva che questo assessorato si pone, l'Assessore ce lo ricordiamo, nelle linee programmatiche era partito a voler riadeguare e conformare il PTVP alle mutazioni sociali ed economiche del nostro territorio, cosa che per altro ancora oggi non comprendiamo e condividiamo visto che il PTCT è stato aggiornato nel marzo 2009 e non nel ventesimo secolo.

La cosa allora ci aveva preoccupato perché temevamo un approccio troppo liberista alla programmazione territoriale che si può riassumere in gli industriali o comuni chiedono, noi non ci mettiamo di traverso, né li indirizziamo ma rispondiamo a gettone. Ora ci pare di doverci preoccupare anche in un altro senso, manca la linea e mancano anche le risorse e la prima cosa non dipende per forza dalla seconda né viceversa. Per il resto tutto tace.

Accordi di programma. Ricordiamo che per confrontarvi con i Comuni, per cercare di ridare linfa a progetti importanti non servono solo le risorse economiche. Alla fine mi pare di capire che l'unica cosa che si manifesterà nel 2011 sarà il SIT, un po' perché si sono recuperati i soldi sul bilancio 2010, un po' perché era un lavoro ormai a compimento che prima o poi doveva emergere in qualche modo. Non vorrei essere sembrata troppo caustica, ma purtroppo anche su questi due temi non ci convincete e non basta l'unica consolazione dell'esserci sentiti dire da un Assessore che per fortuna c'era nel passato una buona impostazione nei lavori dell'assessorato, così ci è più facile procedere; noi vi chiediamo di procedere.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Consigliere.

Consigliere POZZI, prego.

**Consigliere POZZI Alessandro**

Farò delle considerazioni per quanto riguarda il capitolo delle politiche ambientali, considerazioni che in parte ho già espresso nella commissione ambiente che c'è stata la settimana scorsa e che sono da un lato di forma e dall'altro di sostanza. Inizio da quelle di forma non meno importanti di quelle di sostanza. Considerazioni di forma che fanno riferimento al fatto che quello presentato è un bilancio di difficile lettura, vuoi per l'aggregazione di una serie di voci, oppure per voci generiche, nella gran parte dei casi accorpate, che di fatto rendono difficile la lettura del bilancio. Manca una prospettiva longitudinale che consenta dei paragoni nei confronti delle annualità precedenti, quindi anche consenta di fare delle considerazioni rispetto a quanto i capitoli sono stati finanziati.

Le schede tecniche che compongono il bilancio nel migliore dei casi sono indicate le stesse cose delle annualità precedenti, questo vale per il capitolo ambiente ma vale anche per gran parte degli altri capitoli.

Un'altra cosa che, questo ho già avuto modo di dirlo settimana scorsa, il fatto che commissione ambiente sia stata convocata solo dopo il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti, forse sarebbe stato più utile che la commissione venisse convocata prima, piuttosto presentando un bilancio in itinere, in corso di presentazione.

La commissione è stata convocata il 12 mentre il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti è stato il 5. Infine, un ultimo dato, un'ultima nota di carattere tecnico e formale è che è mancata, questo non è obbligo però sarebbe utile, sarebbe una buona prassi, una relazione tecnica e politica dell'assessorato che potesse in qualche modo illustrare quelle che sono le linee e gli indirizzi che guideranno l'assessorato nel prossimo anno.

Una serie di condizioni che hanno in qualche modo inibito la possibilità di presentare degli emendamenti. Personalmente, anche dodici anni di esperienza da maggioranza in un'amministrazione comunale, apprezzo molto quando la minoranza presenta degli emendamenti, trovo sia indice di una certa attenzione e propositività nei confronti del bilancio. Una serie di considerazioni ma le butto lì come anche nota, il suggerimento per il futuro anno rendere il bilancio anche più accessibile, al di là delle personali idiosincrasie che operano nei confronti del bilancio.

Dette queste premesse formali, venendo alla sostanza e saltando le considerazioni generali che fanno riferimento alle ben note ristrettezze nei confronti del bilancio e che, lo dicevamo, lascia poco spazio agli emendamenti. Quello sulle politiche ambientali è il capitolo che probabilmente, o uno dei capitoli che subisce maggiori tagli, quanto meno osservando le differenze tra l'assestato del 2010 e il preventivo, sono circa nove milioni di euro, peraltro è un capitolo in gran parte composto da fondi vincolati, quindi lascia poco spazio alla fantasia.

Detta in altri termini, la coperta è, in questo caso, forse più che altri capitoli, talmente stretta che a tirarla di fatto da una parte per forza di cose si lascia scoperta quell'altra.

Nello specifico, dalla lettura del capitolo o dei capitoli relativi alle politiche ambientali, ahimè, non si capiscono, non si evincono quelle che sono le linee politiche che guideranno l'assessorato nel 2011. Se da un lato è certo che si procederà con la revisione del piano cave, per esempio, con fondi per altro stanziati nel 2010 e oggetto di una cospicua variazione di bilancio, mi pare verso novembre scorso, con € 50.000,00. Se è certo che si procederà con il progetto delle pensiline fotovoltaiche piuttosto che con il bando per le cassette dell'acqua, anch'essi fondi 2010, di fatto non si evincono degli spunti progettuali o politici che vadano oltre quella che è l'ordinaria amministrazione.

Mi aspettavo che la presentazione del bilancio, pur nelle sue ristrettezze, potesse essere un'occasione per illustrare un piano di azione, una linea di indirizzo, di contenuti, insomma delle proposte, delle scelte che orienteranno le politiche ambientali nel 2011. Così purtroppo non è stato e neppure la recente commissione ambiente è stata in grado di illustrare queste prospettive. L'auspicio è un po' quello che nel corso dell'anno la giunta abbia modo, così come è stato per altro in passato con il già citato ufficio relazioni pubbliche piuttosto che con la conferenza nazionale sul turismo, di trovare le risorse per incrementare i fondi di quello che è uno dei capitoli più martoriati, ma ancora prima delle risorse trovare le idee e poi a base di quelle si possono trovare le risorse.

### **Consigliere VALSECCHI Giancarlo**

Nella relazione dell'Assessore al bilancio leggo: "Quest'anno lo sforzo è stato maggiore che in passato per tutti i vincoli e le limitazioni che le leggi di finanza pubblica impongono all'ente e anche perché purtroppo il 2011 non è ancora l'anno in cui si vedrà attuata la riforma del federalismo fiscale che rivoluzionerà la vita degli enti locali".

Sapete quando entrerà in vigore questo federalismo fiscale, ammesso che entri in vigore? Non prima del 2014. Se le cose vanno avanti come stanno andando avanti, arriveremo morti, parlo della Provincia, parlo anche dei Comuni, qui ci sono molti amministratori e sanno bene di che cosa stiamo parlando.

Non è più possibile proseguire con questo metodo di tagli orizzontali della finanza pubblica, non è più possibile. Il vero federalismo è quello che poi si realizzerà ma quando saremo tutti morti, quindi mi auguro che veramente riescano a fare in fretta con questi decreti e a partire il più presto possibile, ma purtroppo le notizie che ci sono a livello nazionale non sono positive, quindi rendiamoci conto di questo, rendiamoci conto che nel 2012 noi affronteremo un bilancio anche se non sforeremo il Patto di Stabilità durissimo perché ci saranno ancora ulteriori tagli. E vengo appunto ai tagli, io darò una breve scorsa al settore sport e turismo. Non tutti i settori di questa

Provincia sono stati martoriati e tagliati allo stesso modo, non tutti, due dei settori più taglieggiati sono lo sport ed il turismo, quindi ovviamente anche queste sono scelte, ci sono delle priorità o meno, però è un dato di fatto.

Per quanto riguarda lo sport, la scure si è abbattuta pesantemente sul bilancio 2011. Il taglio supera infatti il 50% rispetto allo scorso anno, la cifra stanziata da questa amministrazione è di € 82.000 per il momento però l'accertato è di € 58.000. Nella relazione previsionale programmatica non vi è traccia del Piano Regolatore dello Sport che era menzionato nelle linee programmatiche di questa amministrazione ed invito anche l'Assessore ROSSI a tener presente questa cosa, perché sulla carta è una cosa molto importante, però poi, invece, bisogna anche metterla in pratica visto che è una cosa anche innovativa a livello di altre Province.

Non ho più trovato il progetto attività motoria di base sportiva nelle scuole primarie che l'anno scorso c'era, quindi mi darà poi la risposta l'Assessore per il fatto che magari il Ministro Germini nel taglio ha tagliato anche queste cose oppure se sono scelte politiche. Poi chiedo, visto questa mancanza e ristrettezza di fondi, di riconsiderare l'eventuale stipula della convenzione con il CONI provinciale rimodulando i termini come lo aveva fatto la precedente amministrazione che effettivamente magari avevamo dato un qualcosa di più al CONI, però senza far ballare tante cifre si può creare una collaborazione che poi andranno a beneficiare le società sportive locali e devo anche aggiungere che l'Unione Province Italiane ha stipulato con il CONI nazionale che si intitola "CONI Giovani per la provincia" anche questo è una cosa da tenerne conto e visto che l'Assessori ROSSI è un membro autorevole del CONI nazionale.

Per quanto riguarda il turismo, dalle interviste apparse sui giornali in questi ultimi tempi ritenevo che l'Assessore DADATI fosse riuscito ad evitare un pesantissimo taglio sul 2011, così non è stato, si è passati dai € 190.000 di risorse messe dalla Provincia nello scorso anno ai € 69.700 di quest'anno, quindi c'è stato un taglio che supera il 60%, quindi affermare che nei prossimi anni il PIL del comparto turistico provinciale poteva triplicare, come ha detto l'Assessore in una delle sue interviste dal 3 al 9%, penso sia un po' da libro dei sogni, del resto il Ministro Brambilla, alla conferenza nazionale del turismo di Cernobbio parlava di un raddoppio del PIL turistico nazionale nei prossimi anni passando dal 12 al 24%. È vero che servono gli investimenti dei privati poi per realizzare gli obiettivi, ma il pubblico non può chiamarsi fuori da questa partita, pensate che la Regione Lombardia che così tanto ne parliamo bene che è una delle prime regioni d'Europa, nel 2011 ha stanziato per i sistemi turistici locali la bellezza di 1,7 milioni di euro, pensate che nel 2006 aveva stanziato 9 milioni di euro.

La Regione è competente in materia del turismo, più del ministro Brambilla perché la Regione ha i denari, il Ministro Brambilla non li ha, quindi questa cifra è una cifra ridicola, chiedo poi inoltre all'Assessori DADATI se per la prossima BIT vedremo il portale turistico che è una cosa molto importante quindi ho letto che doveva essere presentato, quindi chiederei questa conferma e chiedo anche se sono state previste o si prevedranno delle azioni mirate con i tour operator che hanno cenato a Lecco in occasione della Conferenza Nazionale del Turismo.

Ben venga la promozione del turismo di prossimità, ma non bisogna trascurare i turisti stranieri che rispetto agli italiani segnano un trend positivo di arrivi e presenze sul nostro sistema turistico del lago di Como.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Altri? Prego Assessore DE POI.

**Assessori DE POI Franco**



Volevo ringraziarti per avermi dato manforte per quanto riguarda i trasporti, l'assessorato al trasporto anche se poi si dice che il lavoro dell'Assessore può essere fatto anche tranquillamente dagli uffici, stante così le cose, comunque non credo perché qualcosa noi Assessori a livello di UPL abbiamo fatto, infatti nel mese di luglio si parlava di un taglio superiore al 30%, siamo riusciti, credo e sono convinto grazie all'intervento degli Assessori in ambito UPL e dell'Assessore regionale CATTANEO, ad abbassare questo taglio al 7%.

Forse non si è capito bene e quindi mi sembra giusto ripeterlo, il discorso dell'IVA. L'IVA a noi ci viene tagliata, quindi la provincia ha impegnato per il 2011 € 300.000 per coprire questa IVA e l'IVA è al di fuori del taglio del 7% fatto da Regione Lombardia, per cui anche qui l'impegno dell'Assessore al bilancio con il dirigente CONTI per riuscire ad evitare questi tagli. È ovvio che non siamo più ai tempi dove il pubblico poteva spendere e spandere e sprecare, magari in altre parti d'Italia lo si fa, qui da noi non lo si può più fare, quindi anche il cittadino deve fare i sacrifici. Il sacrificio che noi andremo a chiedere sarà un aumento che dovrebbe aggirarsi intorno al 10% ed il taglio, ma chiamiamolo taglio, ma è più giusto dire razionalizzare i trasporti su gomma, quindi noi andremo a tagliare quelle corse, quei rami secchi, quelle corse dove magari abbiamo l'autobus che passano, inquinano, rallentano il traffico per portare una o due persone, non andremo sicuramente a tagliare le corse domenicali e come voi sapete benissimo in Valsassina dove vengono utilizzate dal turismo proprio per fare sinergia fra i settori, ma andremo a tagliare quelle corse festive dove non c'è nessuno che utilizza questi autobus e questo lo diciamo noi, lo dicono i giornali, c'erano degli articoli la settimana scorsa che parlavano della Valsassina che sulla Valsassina i pullman erano pieni e che in zona Galbiate, per fare un esempio, erano completamente vuoti e lo dicono anche i monitoraggi che facciamo sia come Provincia che come azienda di trasporti, quindi un sacrificio lo chiediamo agli utenti del trasporto sul gomma ed ovviamente Regione Lombardia chiederà un sacrificio dal punto di vista economico anche sul trasporto sul ferro. Lì non dovrebbe essere previsto il taglio delle corse, ma solamente l'aumento tariffario; tengo a precisare che questa è competenza e quindi decisione sul ferro è di Regione Lombardia e noi non possiamo entrare in merito però il nostro compito è, ed è quello che stiamo facendo, di verificare che non succedano più questi disservizi di treni, corse sospese annullate all'ultimo momento per guasti, ma cerchiamo in ogni modo e questo anche in ambito di UPL di, se mi permettete la frase di *"stare col fiato sul collo"* a Regione Lombardia affinché va bene che aumentino le tariffe dei treni perché è un momento di crisi ma che questi treni viaggiano sempre in orario e senza interruzioni di sorta, quindi non è proprio vero che se l'Assessore non ha bilancio, non ha soldi da spendere a destra e a sinistra non deve far niente, ma ha tante cose da seguire. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Siamo ancora in discussione e quindi possono intervenire tutti se vogliono intervenire. Chi chiede di intervenire? Consigliere BRUSEGHINI, prego.

#### **Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Faccio un intervento sulle attività economiche e devo innanzitutto dire che ho avuto dall'ufficio formazione professionale, istruzione e lavoro una comparazione molto interessante e quindi finalmente una lettura chiara per quanto riguarda gli interventi che si vogliono attuare e anche i finanziamenti disponibili per questo intervento.

L'ho chiesto ad altri settori e non ho avuto alcuna risposta, probabilmente non sarò stato chiaro e solamente un settore mi ha compreso. Devo dire che vedo che le risorse è chiaro che parliamo sempre di risorse esigue, però comunque viviamo sul polo d'eccellenza, quindi polo d'eccellenza ha portato una buona dote tenendo presente però che tra un anno e mezzo speriamo che venga

ancora riconfermato o ampliato, ma da tener presente che se dovesse mancare questo alla fine del 2012 saremmo in grave difficoltà. Devo anche dare atto che dopo questo grande momento di pausa iniziale che anche durante l'anno c'è stato, anche verso la fine dell'anno c'è stato un risveglio che oserei dire dare un giudizio positivo abbiamo incominciato a lavorare nella grande difficoltà perché non essendoci una grande offerta di posti di lavoro è chiaro che si soffre la collocazione delle persone che oggi sono in cassa integrazione o addirittura in altre situazioni ancora più critiche. Uno stimolo che voglio dare all'Assessore, il problema credo che mi sembra che il suo atteggiamento nei confronti delle crisi aziendali sia abbastanza remissivo, cioè non ci sia un'impronta precisa, non è che debba prendere solamente la difesa dei lavoratori e che quindi è in contrapposizione con le aziende, ma mi sembra che ci sia proprio una gran pressione per cercare di dare un aiuto alla risoluzione dei problemi. Faccio un esempio, sperando che qualcuno che mi ha fornito le notizie non siano vere, chiederò scusa, caso mai. Problema RSI, l'RSI è un problema gravissimo quello di Costa Masnaga, abbiamo superato una grande crisi di difficoltà che sembrava andasse verso la soluzione con il nuovo ruolo che ha avuto quell'azienda campana che è venuta a ritirare la RSI, ma vedo che in questo momento c'è un grande rallentamento, una grande difficoltà, ma io ho visto una lettera che mi pare sia datata 09/11 nella quale l'Assessore invita il vice Presidente della Regione Lombardia che forse è anche Assessore all'industria, non so cosa centri e invia anche una lettera all'Assessore CATTANEO.

Se questo connubio così felice, Regione – Provincia, della stessa ideologia di appartenenza, ad oggi non mi risulta che c'è ancora stato questo incontro, mi chiedo se tra Milano e Lecco due Assessori non possono incontrare l'Assessore provinciale o Lui incontrare loro per dare delle risposte su questo problema.

Tra l'altro devo dire che ho trovato abbastanza strano l'indirizzo all'Assessore all'industria, anche perché chi può giocare veramente un ruolo importante su quel polo che ancora è rimasto Costa Masnaga è l'Assessore CATTANEO, cioè è Lui l'Assessore che può giocare una partita importante, come potrebbero utilizzare anche il Presidente del Consiglio, essendo Presidente della Ferrovia Nord è il momento di coinvolgere anche lui, visto che è qui presente e potrebbe essere un interlocutore importante anche Lui.

Credo che non mi dilungherò più di tanto, però mi pare che insomma manchino ancora alcune cose scritte, perché tengo ancora il vostro vangelo, questo è il vangelo secondo DADATI che dice: "Il coordinamento dell'occupazione dei lavoratori extracomunitari nella piena consapevolezza che i cittadini favoriscono e ottenuto il sistema produttivo territoriale". Quella famosa Commissione è stata formata?

L'altro aspetto è, la promozione dell'occupazione femminile con una politica di conciliazione tra famiglia e lavoro nonché con l'occupazione dei soggetti deboli. Allora, politica della concertazione e della conciliazione che dovrebbe essere anche un ruolo importante per la commissione Pari Opportunità. Allora la Commissione pari opportunità l'abbiamo quasi emarginata e gli date i soldi solamente per sopravvivere, qui c'era un progetto scritto da voi, dopo un anno e mezzo pensavo che questo progetto fosse inserito nella Commissione Pari Opportunità e che comunque avrebbero potuto darci delle risposte. Ne troverei delle altre se voglio fare il carogna, non lo faccio anche perché nella relazione non sono previste e quindi mi fermo.

L'altro aspetto che vorrei far rilevare è quell'attività economica che era stata detto che attività economica, rilancio delle attività economiche, concertazione, aiuto alle aziende, ho cercato e gli ho detto all'Anna: "Anna, trovami nel bilancio dov'è l'aiuto alle aziende perché io non lo trovo". Probabilmente non sarò capace di leggere, ma non lo trovo, mi riferisce lei che non c'è nessun aiuto alle aziende. Allora il problema che la politica del dire e la politica del fare qui ce n'è solamente una: quella del dire e del promettere. Non mi pare che ci siano stati interventi che hanno favorito le aziende per l'innovazione tecnologica, per i contributi, allora probabilmente quegli interventi potevano essere fatti insieme all'altro assessorato che era quello del progetto del MAIS,

che quello era dei contributi diretti ed indiretti per le aziende e per la crescita delle attività di un certo livello di avanzata tecnologia nel nostro territorio.

L'ultima cosa sul commercio. A parte la lettera che ci ha fatto sul giornale che bisogna mettersi tutti in discussione, noi siamo pronti a rimmetterci in discussione, ma per mettersi in discussione non abbiamo bisogno solo delle prediche, abbiamo bisogno che se ci si rimette in discussione, a mettersi Lui in discussione, cosa che fino adesso in questa sede non l'abbiamo visto negli emendamenti la volontà di rimettersi in discussione, ma la cosa che mi ha lasciato esterrefatto è quel caso Market occupazione Salva.

Allora leggo che ce lo consegna anche a noi della Commissione, che dovrebbe esserci un atto perché poi lo scrive la stampa, noi non possiamo saperlo se quello che scrive la stampa è vero o non è vero, lo chiediamo direttamente a Lei che c'è innata un'ipotesi di accordo con l'IPER perché quelli dell'unità di crisi potrebbero andare a lavorare all'IPER di Civate tra due o tre anni e intanto si sta già pensando come poi questi lavoratori possano essere indirizzati verso ad una formazione di questo tipo. È una cosa abbastanza strana, perché prima di tutto è una cosa che avverrà tra tre anni, secondo perché, per quanto riguarda il problema dell'occupazione riguarda anche i giovani che sono oggi ancora a spasso e che non sono ancora nell'unità di crisi, poi vedo che il Sindaco di Civate prende una posizione molto dura, lo richiama, non è la prima volta che viene richiamato e dice: "ma forse è il caso che anche il Comune di Civate deve essere inserito in quel progetto" tenendo presente che vorrei capire anche capire qual è la contropartita che l'IPER tra le righe dovrebbe avere.

Su questo fatto non chiediamo risposte questa sera, voglio una risposta scritta per dire come stanno le cose e per augurarle che non faccia anche lei come il Ministro Sacconi che sulla situazione della FIAT prende le distanze da tutte le parti e se ne tira fuori, sto solamente augurando che vincano i no o i sì, quello è un discorso che non mi interessa in questo momento, ma che sta solamente alla finestra.

Oggi il problema è non stare solamente alla finestra, la politica deve avere la forza di coordinare e di tenere insieme alcune iniziative, ecco, lei in questa situazione di crisi faccia il possibile e si spenda fino in fondo compresa la presenza nella Commissione Unica che non mi sembra che ci sia una grande sua partecipazione alla Commissione Unica. La Commissione Unica, per chi non lo sa perché magari è appena arrivato, è quella commissione dove vedono presente tutte le forze sociali e imprenditoriali del nostro territorio dove si discutono le linee di indirizzo, sarebbe anche interessante se queste linee di indirizzo portate in Consiglio sono state presentate alla Commissione Unica, invece per quanto riguarda il settore agricoltura, che mi è stato abbastanza più difficile la lettura, se non quella di prendere una fotocopia, rimetterla sopra e poi rivedere che è un po' quello del 2010 con una cosa abbastanza anomala. Se io faccio tutta una serie di indicazioni, di linee di indirizzo sul 2010, con dei progetti e delle proposte, poi mi trovo che alla fine ci mancano € 50.000 in confronto a quello che era stato previsto nell'anno precedente.

Allora è chiaro che diventa difficile la lettura, perché in una risposta che ho ricevuto mi si dice: "Per quanto le fiere, compatibilmente con le risorse messe a disposizione". Però ho dato anche una lettura perché mi interessava anche capire come si muoveva questo settore, se c'erano delle novità, come ad esempio non vedo una novità che pensavo che ci fosse, talmente normale l'anno 2011 è l'anno della forestazione, noi abbiamo un consorzio forestale, pensavo che per il 2011 l'assessorato all'agricoltura avesse qualche progetto importante per quanto riguarda la forestazione ed il recupero di aree degradate. Non ho trovato niente, ho trovato solamente una cosa, per chi vuol sforzarsi ad andare a leggere, che sono diventati 3.000 le aziende agricole in provincia di Lecco, in un solo colpo la provincia di Lecco è passata da 1.000 a 3.000 aziende agricole. Allora, Presidente, Lei ha la bacchetta magica, è riuscito a trasformare quest'agricoltura in una grande attività industriale. Se non che, vado a rileggere, si contano i capi dei bestiami ed i capi dei bestiami si fanno diventare addirittura aziende agricole, allora, non so se è una presa in giro, spero di no, però qui sono i dati che parlano chiaro, perché i 3.078 bovini, caprini ed equini,

alla fine danno quel risultato lì, è singolarmente coincidente con quanto riportato dalla relazione del bilancio che siano diventate aziende agricole.

Questo è per dire, secondo il mio punto di vista, la grande attenzione che si presta al settore agricoltura, anche perché poi, ripeto, non si cambia neanche se c'è scritto il 2010. La cosa poi che balza ancora maggiormente sono le risorse che sono state messe a disposizione. Allora, noi avevamo € 109.000 di cui € 77.000 di prestazione del servizio e € 32.000 di contributi e le entrate regionali ammontano teoricamente a € 93.000. poi ci troviamo in un punto molto interessante, fanno diventare € 30.000 che si ricevono dalla Regione Lombardia, erano € 26.000 solo nell'anno 2009, sono diventate 20 o 21.000 nell'anno 2010, quest'anno, per sparare tutti tirano la cinghia e la Regione dà € 10.000 in più, ben venga, però poi dopo dovremmo anche verificare che questo avviene.

L'altro aspetto è quello che è un passaggio che non ho capito e a questo gradirei veramente avere una risposta, nel conto capitale la certezza delle risorse previste, sempre di provenienza regionale è inversamente proporzionale alla loro entità che è stata dichiarata in ben € 4.900.000, qui gradirei queste risorse dove vanno allocate, dove sono le iniziative che si fanno su queste risorse, quindi noi siamo di fronte ad un quadro condivisibile perché se dovessimo dire: "Tutto quello che è stato scritto dove lo concordiamo?" Noi siamo d'accordo con quanto è stato scritto, non facciamo nessuna osservazione se non che manca qualche novità perché non esiste una novità, però la cosa estremamente strana è che qui mancano € 60.000, 56 o 57.000 in confronto all'anno precedente. Allora siamo costretti ad assistere per l'ennesima volta alla politica delle parole e non a quella della concretezza, però quello dei € 4.900.000 sarebbe interessante, come sarebbe interessante che oggi che è il giorno 17 c'è stata la famosa ora X per le biomasse di Lierna, sapessimo qualcosa se è arrivata da parte del Comune di Lierna l'integrazione o se è scaduto anche questo termine e se si riesce ancora a dare ulteriori termini a questo Comune per l'integrazione delle cose.

Credo che un Assessore che gli sta a cuore la non realizzazione di quella centrale di biomasse a Lierna avrà sicuramente la risposta da darmi in merito se è pervenuta o meno questa.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere CARDAMONE, prego.

**Consigliere CARDAMONE Rocco**

Qualche critica al bilancio e spero che il Presidente non si accenda, perché questo bilancio credo che sia, nei fatti e nei contenuti, nella sua formazione molto fragile e molto debole e in questo avete la mia solidarietà e lo dico senza ironia, perché in effetti vi hanno ingannato, la politica governativa, quella regionale, vi hanno ingannato perché vi hanno chiamato a fare una partita e poi non vi hanno dato la palla, quindi credo che sia mortificante essere in un campo sportivo e non avere poi la palla per giocare, tanto siete 11 ed è il numero giusto per evocare questa allegoria, ma prima di entrare nella critica in sé, in questa pochezza economica del bilancio, credo che ci sia da fare una sottolineatura sulla fragilità dell'ente Provincia in quanto tale perché in effetti un ente che è privo di una capacità in positiva, un ente che dipende da trasferimenti mai certi, ma incerti, flessibili, come l'IPT, le addizionali che deve inventarsi il recupero della cartellonistica stradale e che deve gestire giocando con i soldatini i soldi che ti danno gli altri, facendoli girare e facendoti credere di essere tu a poterli gestire è in sé, come dato oggettivo, una difficoltà che rende mortificante l'operatività degli Assessori della Giunta, quindi non è questa una critica a questa giunta ma alla debolezza dell'ente provincia in quanto istituzione.

Ma sul bilancio in particolare io l'ho girato e rigirato, l'ho aperto e ho trovato dove era il coperchio però alla fine ci ho trovato davvero poco per motivi che non sono da addebitare al



Presidente, all'Assessore al Bilancio, agli Assessori o a chissà chi altri, ma appunto al fatto che non ci sono più quattrini e quindi immagino che ci sia veramente una carenza, un impoverimento dell'identità politica di questa provincia, una provincia che al di là della buona volontà e della stima che si può nutrire per la sua classe politica, per il suo Presidente e per i suoi Assessori rischia di essere una Giunta che potrebbe anche essere guidata da un pilota automatico, perché alla fine non essendoci più il margine di creatività e di soggettivizzazione della scelta politica cosa fa, il pilota automatico, una volta tracciata la rotta può benissimo condurre questo aeroplano verso una meta desiderata. Allo stesso tempo c'è anche un prosciugamento del laghetto dove nuotavate fino a poco tempo fa che diventa uno stagno, cioè avete poco margine operativo, non avete i soldi per poter esprimere la vostra espressione politica nei singoli assessorati, vi hanno tagliato anche l'indennità e quindi si configura anche una Giunta in cassa integrazione, vuoi per il salario ridotto e vuoi per la capacità ridotta anche di essere attivi nel processo produttivo come politici. E questo ovviamente non è una colpa che vi si fa, è una colpa della politica che vi ha costretto a questa umiliazione, una politica governativa ai livelli più alti e a quella poi regionale che dovrebbe essere un ente di emanazione più periferico di prossimità rispetto al territorio, quindi c'è un tradimento altissimo che non si può denegare, non possiamo allargare le braccia tutti e dire: "Volevamo regalarvi chissà che cosa però non possiamo perché siamo poveri". È troppo comodo. Bisogna fare in modo che ci sia un'individuazione delle responsabilità e denunciarle in modo molto chiaro. Vorrei entrare nel merito per esempio delle Opere Pubbliche. Io apprezzo molto il tono colloquiale degli Assessori delle mie Commissioni, DE POI e l'Assessore SIMONETTI si pongono, c'è molta disponibilità al confronto, al dialogo, ve ne do atto pienamente e mi rendo conto come sia difficile argomentare e sostenere un Piano Opere Pubbliche, un piano, quello triennale quello di questa volta, che è davvero veramente povero, lasciamo stare il grosso investimento della Lecco – Bergamo, come dire "*acqua passata non macina al mulino*", però questo piano triennale io lo reputo Maja, perché si ferma al 2012. O c'è una preconizzazione a cui credete per cui il 21/12/2012 finisce il mondo e con esso la provincia di Lecco tanto è vero che poi il 2013 è completamente vuoto, non c'è neanche l'immaginazione o meglio viene mantenuta una piccola fiammella mettendo un milione di euro su strade trasferite, quindi anche un bambino capisce che non è un'idea di progetto, ma è il riempimento di una casella per non chiuderla completamente e quindi evitare che la profezia dei Maja possa veramente portare male a tutti noi, poi sulla progettualità ci sono alcune opere, a parte la critica dei € 170.000 che sono davvero un'inezia, non torniamo su questo argomento, però anche alcuni aspetti che si reputano essenziali e cruciali in questo deserto di opere pubbliche rischiano di vedere minata la loro attuazione proprio anche per la fragilità e l'insistenza della certezza dei trasferimenti, ad esempio, quello che io ho battezzato il disaccordo di programma di Merate, della rotonda di Cernusco, io mi auguro che possa rimanere ancora per qualche anno un disaccordo di programma, perché se dovesse ridiventare un accordo di programma, scopriremmo senza responsabilità per l'Assessore, che la copertura economico-finanziaria di quest'opera in parte preponderante o quanto meno significativa, dipende dalle alienazioni. Cosiddette alienazioni, come sappiamo tutti, non avvengono come la vendita delle pere al mercato perché sono delle operazioni molto difficili sia per la procedura, sia per l'entità finanziaria messa in gioco, sia per l'appetibilità di un mercato che è molto difficile, sia per la difficoltà economica di un ente che potrebbe essere interessato all'acquisizione di una di queste alienazioni, il che vuol dire allontanare, dall'orizzonte anche l'attuazione di questo accordo di programma.

Anche questo è un aspetto molto delicato della faccenda, poi si mette anche la Regione con questa innovazione della locuzione "congelamento dei finanziamenti", non ti dice che non li dà perché è brutale sul piano dialettico, ti dice che li congela, infatti ho chiesto cosa vuol dire congelare.

Non so se Bassanini avesse introdotto anche nel suo sillabario il termine congelamento nella pubblica amministrazione, vuol dire non ci sono i soldi e quindi teneteli pure a bilancio però non sappiamo quando e dove reperire questi fondi, quindi c'è, ripeto, una situazione molto, molto

precaria e difficile che però ha un'origine, non possiamo dimenticare il padre e la madre delle responsabilità quando si versa in queste condizioni e neanche al contempo pesare che la panacea o la soluzione miracolistica sia quella del federalismo che arriverà dopodomani e improvvisamente arriveranno qui camioncini di banconote per fare chissà che cosa, quindi la difficoltà mettiamola ed è sotto gli occhi di tutti.

Un'altra questione e poi chiudo, è anche quella relativa ai trasporti e mi riferisco in particolare a quelli che meno centrano con la provincia che è la navigazione, ma in politica, ciò che non entra dalla porta spesso riappare dalla finestra e sulla materia della navigazione devo fare un appunto agli esiti che la giornata del turismo che è stata criticata per altri aspetti, ma che poteva fornire, al contrario, benefici insperati, si rivela già al primo appuntamento un'occasione buttata al vento. Io speravo che l'operazione di marketing, di public relation che l'Assessore DADATI, il Presidente NAVA avevano giocato e puntato su quell'appuntamento, su quel meeting, potesse sortire non dico effetti positivi, ma quanto meno un contenimento della frana dei trasferimenti dal governo centrale alla periferia e invece la Brambilla è andata via da Lecco dopo aver scroccato una cena perché è il caso di dire che è andata in questi termini la vicenda, è andata a Roma e al Consiglio dei Ministri di cui fa parte, perché non è una figurina la Brambilla, ma è un Ministro della Repubblica che siede nell'assise più importante dove si delibera la materia finanziaria dell'intero Stato, dell'intero Paese, compresa la politica dei trasferimenti alle Regioni, cosa ha fatto? Non si è minimamente preoccupata di evitare che 10 milioni di euro venissero cancellati sulla navigazione della gestione governativa dei laghi lombardi, 10 milioni su 26 e non 10 milioni su 300 milioni, quindi in termini assoluti può sembrare un numero da poco, ma in termini relativi è un valore enorme che non soltanto non rilancia il lago ma addirittura lo mortifica.

Il lago sarà un lago navigabile per le barchette dei bambini che sanno ancora fare la barca con la carta della scuola del loro quaderno e per il resto c'è un buio assoluto, per cui è veramente vergognoso che un Ministro della repubblica viene qui, si impegna a rilanciare il lago e subito dopo, all'indomani e non dopo un anno fa una cosa esattamente opposta, le responsabilità politiche vanno assolutamente sottolineate laddove ci sono al di là dell'accensione del Presidente o dell'Assessore sul tema, perché queste sono argomentazioni incontrovertibili perché se è vero che Totò ha venduto la fontana di Trevi, la Brambilla ha venduto il lago di Lecco è anche vero che Totò era un comico e la Brambilla era un Ministro di questa Repubblica.

#### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Altri interventi? Consigliere PANZERI, prego.

#### **Consigliere PANZERI Ugo**

Il mio intervento verterà su due settori che sono l'istruzione e la cultura, però voglio fare una premessa prima leggendo i primi due bilanci dell'amministrazione NAVA ed ho la sensazione di capire che tipo di provincia abbiamo e ho la sensazione di una provincia che bilancio dopo bilancio è come una persona che prima ingessa un arto, poi ingessa un altro e quindi l'idea di camminare non c'è l'idea di andare avanti, di essere utile non c'è.

L'anno scorso ci siamo ingessati, vado veloce, ricordo il dibattito, abbiamo presentato anche un emendamento sul discorso della Lecco – Bergamo su cui non siamo contrari, ma dicevamo che non poteva farsi carico in modo così forte la Provincia, ma doveva essere anche una cosa che coinvolgeva anche gli enti superiori e dicevamo: “Guardate che questa scelta qui ci ingessa il bilancio” e ne abbiamo ingessato un altro.

Quest'anno, sfiorando l'anno scorso il Patto di Stabilità, è una scelta non è un obbligo, è una scelta che è stata fatta, dovuta, obbligata, quello che volete, il Presidente prima nel suo discorso ha ricordato che ci sono state amministrazioni che hanno sfiorato il Patto di Stabilità nel 2006, nel



2007 e nel 2005, l'amministrazione che ha preceduto l'amministrazione NAVA non ha mai sfiorato il Patto di Stabilità, quindi è una scelta, ci ha ingessato e ci ha dato il bilancio di quest'anno. A furia di ingessarci rischieremo di mantenere fermi, se non che, ingessiamo deliberatamente perché aspettiamo la carrozzella del federalismo.

Ma entro nei miei settori. Nelle spese in conto capitale, sull'istruzione ci sono diversi interventi relativi alle scuole, però guardando nel dettaglio è sicuro che alcuni interventi verranno fatti perché sono soldi trasferiti dallo Stato, sono certi e sono quelli e quindi di fatto, è come se l'amministrazione provinciale facesse semplicemente un'operazione di gestione di qualcosa di altri, ci sono € 1.500.000 sul liceo artistico, però sono coperti con le solite alienazioni che l'anno scorso abbiamo visto in diverse variazioni di bilancio spostarle da un posto all'altro perché se no non si poteva procedere alle opere, quindi è quasi una certezza che quell'opera lì non verrà fatta. Negli interventi fatti prima sia da MALIGHETTI che da ARRIGONI, sull'emendamento relativo all'istruzione, sono state date due affermazioni. La prima di MALIGHETTI che diceva: "No, questo settore per noi è importante, siamo stati abbastanza fermi". Un taglio complessivo del 50%, ognuno ha le sue idee del fermo. L'anno scorso € 364.000, quest'anno € 180.000, è il 50%, ognuno può avere le sue idee su cosa vuol dire star fermo, però il 50% è tanto.

ARRIGONI diceva: "Soldi a pioggia". Non era la nostra teoria, però mi ricordo che l'anno scorso grande dibattito anche perché non eravamo molto favorevoli sull'idea, però l'Assessore TETI aveva portato una novità non condivisa da noi, però da Lui molto difesa, di due progetti uno si chiamava "buono il libro" e l'altro si chiamava "premia i progetti", € 50.000 sull'uno e € 50.000 sull'altro. Quest'anno zero e zero, un taglio del 100, ci avete segato Voi le proposte e i sogni del cambiamento che l'Assessore aveva messo in bilancio, Li avete segate Voi, ci avete tolto Voi la possibilità di queste sonorità che non dividevamo, ma Lui le aveva proposte.

Toccava a Voi difenderle, quindi non erano € 20.000 a pioggia quelli che si volevano dare, era un tentativo di aiutare l'Assessore TETI a continuare un lavoro, però a Voi non vi va bene e non va bene nemmeno a noi.

Sicuramente, l'ho detto anche in Commissione Bilancio, l'Assessore BENEDETTI si è difeso molto molto bene in questa difficile divisione delle stazioni. Se andiamo a vedere la funzione 3, non diminuisce meno del 5%, 50% l'istruzione, la cultura il 5%, andate a vederlo, però nel guardare nel dettaglio, vado a vedere in una situazione in cui l'Assessore BENEDETTI lavora insieme agli altri enti; il sistema bibliotecario provinciale, andiamo nel dettaglio e qui vediamo la situazione: l'anno scorso la spesa complessiva era di € 437.000, quest'anno 380, la Regione, si sa, ha tagliato, l'anno scorso erano € 110.000, quest'anno sono 95; la Provincia, l'anno scorso, € 157.000, quest'anno € 92.000. Chi ci ha rimesso? Stiamo applicando il federalismo alla Tremonti, i Comuni l'anno scorso € 170.000, quest'anno € 193.000.

Sussidiarietà. Si fa sistema per spendere di meno e fare economie, credo che i Sindaci che sono qua dovrebbero pensare che è meglio uscire dal sistema provinciale bibliotecario, perché se il risultato è che devono tirare fuori più soldi non è un grande vantaggio, allora abile l'Assessore BENEDETTI, perché l'abilità va data a chi ce l'ha, è riuscito a tenere bene insieme i suoi conti perché è andato a recuperare i soldi altrove ed è stato abile, gli va riconosciuto questo, però ha creato qualche problema agli altri enti.

Questo è il federalismo, questa è la sussidiarietà che tanto predichiamo? Chiudo con una nota di colore. Ho simpatia per l'Assessore al bilancio FORMENTI, anche in Commissione ho detto che è un bravo brianzolo perché è stato abile a mettere sul fondo di riserva parecchi soldi a tutela di eventuali situazioni, è stato un po' come, faccio un esempio, una sorella di mia mamma, che era molto più anziana di Lei perché mia mamma era l'ultima di 13 figli, che avendo figli grandi, negli anni 50, avendo comprato casa, i figli avevano la liquidazione, un figlio voleva il motorino, l'altro voleva il cappotto e ad un certo punto ha detto: "Non ci sono soldi per nessuno." Li ha messi da parte, perché avevano avuto la loro tredicesima, li ha messi da parte per tutelarsi davanti alle

giuste esigenze dei figli, ma per un bene superiore e va bene, ma vuol dire che a quel punto lì non c'è grande fiducia e non c'è grande rapporto tra le varie persone.

**Consigliere CRIMELLA Fabio**

Grazie.

Vedo che siamo giunti all'orario di massima tolleranza e la tensione è abbastanza calata.

Volevo fare prima di tutto una proposta: c'è un anno di tempo per arrivare al prossimo bilancio, alla prossima approvazione, magari il prossimo Consiglio per l'approvazione del bilancio anticipiamo un po' l'orario così riusciamo comunque a completare tutti i temi con la massima attenzione.

Siccome poi i temi che si portano più in là nell'orario vengono un po' tralasciati o comunque l'attenzione cala molto, lo dico per due corse nel senso che la stanchezza che si sente adesso è l'altra faccia della medaglia dell'impegno che tutti i Consiglieri mettono nel leggere uno strumento difficile come quello del bilancio, dall'altra parte le minoranze hanno intenzione di continuare nell'analisi dettagliata di ogni singolo argomento, per cui in previsione dell'anno prossimo suggerisco magari di anticipare l'orario del Consiglio che prevede l'approvazione del bilancio.

Detto questo volevo dare qualche suggerimento ma anche fare qualche domanda rispetto al tema dei servizi della persona e la famiglia, in particolare a questo assessorato, nel senso che abbiamo avuto una commissione in cui si capiva molto che il default è vicino, nel senso che c'è una commissione con cultura, istruzione e servizio alla persona nel quale si è capito qual è la somma e com'è ingente la misura dei tagli.

Rispetto ai servizi alla persona gran parte degli investimenti, se così possiamo chiamarli, sono abbastanza ingessati, però politicamente si possono fare alcune osservazioni. In quella commissione sono state portate all'attenzione dei Consiglieri alcuni temi anche di rischio rispetto ad alcuni progetti per l'eventuale taglio di fondi, parto da uno, che è quello che riguarda il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, che è il progetto SPRAR. In quella commissione si era paventata la possibilità di non continuarlo o la possibilità comunque nel futuro che questo progetto venisse sospeso.

Ora, siccome è un progetto che riguarda la vita concreta di un gran numero di persone, di richiedenti asilo, volevo chiedere all'Assessore qual è lo stato delle cose, se il progetto ha delle garanzie di continuare in un'ottica di lungimiranza nelle scelte oppure se è così a rischio come era stato paventato in commissione.

Rispetto al CISED qual è la situazione attuale perché in quella commissione anche quest'argomento era molto critico e questo riguarda il posto di un buon numero di persone che lavorano all'interno del centro, riguarda anche progettualmente molti temi importanti che vengono riportati nella relazione che c'è stata data in commissione elaborata dalla cooperativa La Linea dell'Arco.

Il tema, quindi, degli osservatori, perché sia da parte dell'assessorato, e quindi della Giunta, sia da parte della Linea dell'Arco c'è la volontà di implementare, di migliorare gli osservatori delle politiche sociali e della politica dell'immigrazione, quindi mi chiedo qual è la garanzia di miglioramento in un'ottica di tagli, in un'ottica di ristrettezze economiche. In quest'ottica chiedo anche la consulta per l'immigrazione che ancora è in sospeso dall'inizio di quest'amministrazione e per la quale so che l'Assessore sta lavorando in concerto con le altre Province, qual è lo stato delle cose? Perché ho il timore, siccome quasi tutti questi argomenti riguardano anche il tema dell'immigrazione, che ci sia non per la scelta dell'Assessore che vedo sempre molto disponibile all'ascolto e al confronto, ma per una scelta più politica di abdicare politicamente questo tema e a me spiacerebbe perché comunque lo si affronta in commissione, lo si affronta con l'Assessore in maniera molto pulita e molto onesta.

Per quanto riguarda “Manifesta” che è un altro tema che abbiamo affrontato in commissione, propongo al Consiglio l’idea che ho dato, siccome c’erano diverse idee, da una parte quella di fare la manifestazione biennale, ogni due anni, dall’altra parte quella di poter continuare l’esperienza pur nelle ristrettezze cercando qualche strategia per trovare dei fondi ulteriori.

Io rimango dell’idea che sia opportuno e che sia bello e utile continuare a farla, continuare anche quest’anno, riproporla magari con le novità che sono state introdotte l’anno scorso, poi non è la sede per entrare nel merito rispetto alla sede di Bellano piuttosto che ad altri elementi che sono stati inseriti l’anno scorso, penso che sia opportuno, nella mia opinione, nel mio punto di vista, continuare a sforzarsi perché non vorrei che con queste ristrettezze economiche si venisse ad abdicare a delle bandiere, come si diceva in commissione, che questa provincia ha sempre avuto e che sono sempre state molto belle e molto coinvolgenti. Lo dico da amministratore, come ho detto in commissione e lo dico anche da operatore del sociale.

In conclusione chiedo lungimiranza nelle scelte. Quest’anno si va avanti probabilmente in buona parte dei progetti, ma poi ci sarà un 2012 che non conosciamo, non sappiamo se saremo ancora dentro al patto di stabilità o se saremo ancora fuori, questo non lo sappiamo, non c’è dato saperlo e sarà frutto di quest’anno, chiedo, però, lungimiranza nei progetti anche se in capo alla provincia ce ne sono relativi, non sono i Comuni a cui i servizi sociali pesano molto di più, però sono sempre un argomento molto importante e penso che pensare progettualmente, pensare un po’ più in là anche in questo campo sia molto importante.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere VIGANO’.

**Consigliere VIGANO’ Maurilio**

È un po’ difficile intervenire perché, dopo il taglio che è stato dato all’inizio con le risposte agli emendamenti che avevamo presentato, che erano emendamenti secondo me che andavano nella direzione proprio di votare questa sera, magari con diverse modalità un bilancio che era della Provincia, il taglio che è stato dato che questo è il bilancio della maggioranza, ed è un peccato, secondo me è un’occasione che abbiamo un po’ perso, anche perché se è vero che i componenti della maggioranza hanno come dovere di avere un atto di fede nelle promesse e ne faremo e cercheremo negli Assessori e nel Presidente, questo non lo si può richiedere anche ai Consiglieri di minoranza e c’era la possibilità anche di dare delle risposte concrete nell’immediato e delle certezze. E questo mi ero un po’ illuso un po’ dopo la Commissione Lavori Pubblici dove era un po’ condivisa la preoccupazione sull’urgenza di alcuni interventi di manutenzione, comunque alla Commissione purtroppo non c’era l’Assessore DE POI alla Protezione Civile, per cui alcune cose non le abbiamo potute discutere e vedere.

Io volevo soffermare su questo una semplicissima considerazione, credo che anche questo capitolo del bilancio ha avuto dei tagli credo inevitabili per tutti, credo che però all’interno di quello che era stato, tenendo conto che ci sono una serie di spese fisse e inderogabili, ci siano comunque degli spazi di manovra, io mi auguro che l’Assessore DE POI voglia condividere con la Commissione laddove questo assessorato deve andare a spendere dei quattrini per convegni, corsi, informazione, divulgazione, ecc. di modo che si possa di volta in volta valutare che, date le ristrettezze del bilancio, credo che questo sia indispensabile, valutare dove queste attività siano realmente funzionali all’operatività della Protezione Civile Provinciale e non siano invece delle divulgazioni e della promozione della Protezione Civile stessa.

Non ultimo, anche se riteniamo tutti che sia estremamente importante, il Convegno che si fa a Varenna, però credo che in questa situazione anche quello debba essere messo in discussione almeno per quest'anno. Se c'è questo impegno, credo che poi vedremo in corso d'opera quello che si riuscirà a fare, anche suggerire all'Assessore DE POI in quello che riguarda l'implementazione della situazione territoriale e la fotografia del territorio rispetto a quelli che possono essere i rischi in cui poi verrebbe interessato l'assessorato della Protezione Civile, mi pare che manchi una mappatura completa dei tralicci, delle linee di alta tensione che attraversano in diversi modi il nostro territorio provinciale.

Io credo che questo sarebbe importante acquisirlo, acquisendo anche le date di realizzazione delle stesse opere e gli ultimi collaudi fatti sulle opere murarie e sulle opere metalliche.

Sono stato velocissimo, data l'ora, però concedetemi una battuta di conclusione, ma è solo una battuta, credo che sia confortante per i cittadini sapere che quando verranno in Provincia a lamentarsi di qualcosa che non funziona troveranno un ufficio estremamente accogliente che gli spiegherà i motivi per cui si stanno lamentando.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere PASQUINI.

**Consigliere PASQUINI Giovanni Vittorio**

Grazie Presidente.

Io volevo un attimo richiamare l'attenzione sul discorso degli argomenti che sono stati trattati dai Consiglieri di opposizione che non sono proprio tutti rispondenti all'analisi del bilancio, per quanto riguarda invece l'analisi degli emendamenti, non sono stati ancora votati questi emendamenti, mi risulta, non so come alcuni possono sostenere che sono stati respinti, tranne che abbiano già la sfera di cristallo per cui, se del caso, andremo a vedere come sarà anche il bilancio dell'anno venturo.

Per quanto riguarda il discorso che è stato fatto sul federalismo fiscale, dispiace che il Consigliere PANZERI lo abbia definito una carrozzella perché, anziché definirlo come una carrozzella, avrebbe fatto bene a definirlo come una necessità, una necessità vitale.

È legittimo che ogni Consigliere possa analizzare nel dettaglio il bilancio, ma debbo dire che non ho visto nessun esponente della sinistra, né a livello locale, né a livello nazionale, salire sulle barricate per far pressioni per un'accelerazione sull'esigenza di vitale importanza quale è il federalismo fiscale.

Riconoscere che il federalismo fiscale è un'esigenza vitale come è già capitato in questa assise, come è già stato detto nelle precedenti riunioni e poi oggi definirlo una carrozzella, mi sembra quanto meno inopportuno.

Vorrei aggiungere ad uno degli ultimi Consiglieri che è intervenuto, che essere lungimiranti significa anche vedere oggi quello che potrebbe succedere domani. L'accelerazione della secessione della Padania potrebbe essere data dal fatto che qualcuno oggi non si impegna fino in fondo e sto parlando di noi tutti amministratori locali di qualsiasi colore politico, per far pressioni affinché a Roma, tutti e non solo l'attuale maggioranza parlamentare, approvino, per alzata di mano a furore di popolo, un provvedimento che era necessario 150 anni fa e non oggi.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri interventi? Consigliere CERESA.

**Consigliere CERESA Ferdinando**

Sarò brevissimo però in parte essendo anche chiamato in causa dal Consigliere POZZI in merito ad una convocazione tardiva della Commissione Ambiente, io credo che non è che si può chiedere di rispettare le regole e poi lamentarsi quando queste sono rispettate, anzi do atto a Lei, Presidente, di aver svolto bene questo ruolo in questo momento, in quest'ordine del giorno che io avrei visto in maniera diversa che però, con gli interventi successivi fatti dai Consiglieri di minoranza hanno fatto vedere come fosse piccola la foglia di fico con la quale volevano nascondere la loro volontà rispetto al bilancio presentato, perché la Commissione è stata convocata dopo che il bilancio è stato presentato al Consiglio e non vedrei come avrei potuto fare prima non essendoci ancora l'atto per poterne discutere nella stessa. È stata convocata in data 21/12/2010 e mai è stata palesata al Presidente una lunghezza di termini, una necessità diversa, un approfondimento tale per cui fa scaturire eventuali emendamenti. È stata convocata altresì nel primo mercoledì utile, giorno che è convenuto come convocazione dell'assemblea dopo la scadenza dei termini degli emendamenti così che la stessa avesse potuto approfondirne e discuterne all'interno della stessa.

Questo credo perché le regole sono a garanzia della democrazia e del lavoro di tutti, maggioranza e minoranza, senza esclusione e senza diversificazione, perché così deve essere il ruolo di un Consigliere. Così come trovo gratuite le affermazioni per la quale mancava la relazione in quanto la stessa era presente nella presentazione del bilancio al Consiglio Provinciale e pertanto questa è una negligenza del Consigliere, cosa che non reputo tale o altrimenti una libertà per poter giustificare una presa di posizione critica però non supportata dai fatti, così come provo che sia ingiusto, quando si parla di "non programmazione" da parte dell'assessorato all'Ambiente in quanto nella stessa, invece, la capacità di confronto e talvolta di accoglimento anche di istanze che pervengono non da componenti da parte di eletti da parte della maggioranza, dimostrano un'apertura e spesso anche provvedimenti come quelli presi anche alla fine dello scorso esercizio e come altri intavolati e discussi, seppur informalmente nella stessa commissione all'interno di quelle che possono essere le linee programmatiche di quest'anno e trovo oltretutto invece, da parte di altri interventi che ho pazientemente ascoltato ma con attenzione e rispetto come tutti questi meritano, una sorta di giustificazione per poter andare ad esprimere un voto contrario, tanto è vero che, ad esempio, quando l'ex Assessore BONFANTI diceva che si potrebbe rimettere la delega di un Assessore inutile risparmiando così l'emolumento che lo stesso deve andare a prendere, a parte che non credo che i nostri amministratori siano lì per l'emolumento che la legge riconosce loro, però devo ricordare che forse era l'ex Assessore FUMAGALLI che aveva esclusivamente la delega allo sport, per cui si sarebbe sicuramente risparmiato in caso di togliere una delega a quell'Assessore, nel caso dell'Assessore DE POI, oltre che per il lavoro che svolge ricordo che ha anche altre deleghe, ad esempio la protezione civile, però nella discussione che è stata portata avanti si è voluto utilizzare un metodo non consono all'approfondimento delle argomentazioni e all'approfondimento e quindi ad una maturazione convinta di un voto da esprimere, ma ad alzare i toni e a fare confusione così che fosse giustificato poi un voto che a volte, andando oltre a quello che era l'ordine del giorno e facendo questioni da Question Time o da Interrogazioni che credo siano del tutto legittime però bisogna porle all'interno dei momenti opportuni.

Io non sto a ricordare il momento che stiamo vivendo e neanche per colpa di un governo centrale che non mi sento di difendere in quanto tale come organizzazione, ma in questo momento in quanto un organo democraticamente eletto che sta dando risposte ai cittadini in maniera egregia e nelle difficoltà stanno permettendo a noi tutti di vivere le difficoltà che sono nazionali e non solo dell'Italia, ma di tutta Europa e di tutto il mondo in maniera meno problematiche e meno drammatiche che altri Paesi a noi vicini, in questa difficoltà che siamo tutti chiamati a sostenere ad affrontare in un taglio a quelli che sono gli sprechi, in un taglio a quelle che sono situazioni non



prioritarie dico che questa amministrazione ha saputo svolgere un ruolo presentando un progetto di programma che credo potrà anche essere cambiato nel corso del tempo se ci saranno occasioni diverse, se ci saranno risorse che si troveranno, se ci saranno priorità che renderanno necessari alcuni interventi rispetto ad altri e qui quindi dico che non è una questione di fede o di ceca obbedienza, ma di attuare quelle che sono quattro righe che già il capogruppo ARRIGONI ha letto, ad esempio in merito all'emendamento n. 1 che credo quello più sostanziale ed in parte anche detto all'interno di questa assise condivisibile in una logica ma non accettabile in questo momento perché a) non risolverebbe quello che comunque è una situazione e b) perché in un insieme più programmatico di una progettualità più ampia la stessa Giunta quando ha bocciato l'emendamento, ma ha detto che in ogni caso nei prossimi mesi prima di attuare gli investimenti diversi da quelli previsti per le strade provinciali, sia con risorse di competenza che con risorse già stanziare, si effettuerà un investimento complessivo delle necessità relative alla manutenzione e alla sicurezza delle strade provinciali.

Questo per me non è gettare fumo negli occhi, non è rincorrere il facile consenso, è agire amministrativamente con responsabilità e per questo sarò contento di votare favorevolmente.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri interventi? Prego Assessore SIGNORELLI.

**Assessore SIGNORELLI Carlo**

Io cercherò velocemente di rispondere all'Assessore (al suo Comune) POZZI, Consigliere POZZI, sulla questione procedurale dei tabulati abbiamo preso atto e vedremo di provvedere. Sulla questione più sostanziale delle iniziative io ricordo al Consigliere POZZI e agli altri Consiglieri che noi abbiamo lavorato come abbiamo poi in Commissione riferito, cercando nell'ultima parte dell'anno di far ricorso ai fondi a disposizione per promuovere con anticipo le iniziative dell'anno 2011 che in parte sono state citate e che in parte ricordo che sono tutte iniziative messe in campo con fondi del 2010 ma che si attueranno nel 2011.

Sono state citate le pensiline fotovoltaiche che hanno coinvolto 38 amministrazioni poi scese a 25 a seguito di una selezione dei siti, la questione delle casette dell'acqua più in generale iniziative di valorizzazione dell'acqua come bene primario, € 122.000 con contributi ad una serie di Comuni e anche al finanziamento di una sola però significativa rete duale, speriamo che sia la prima di altre per l'innaffiamento del campo di calcio di Valmadrera che però viene usato anche da Malgrate, è un'acqua che non può essere usata per scopi potabili, perché ha dell'Arsenico leggermente superiore, nell'anno 2011 verrà pubblicata, dopo molti anni, la relazione sull'ambiente in Provincia di Lecco che è in fase di stesura e che credo fra un paio di mesi potrà vedere luce, anche questa finanziata con fondi dell'anno precedente, abbiamo alcune iniziative in campo sul piano rifiuti che sono in corso, una addirittura domani che ha coinvolto una serie di Comuni che hanno dichiarato il proprio interesse ad uno smaltimento delle vettovaglie, cioè le posate di plastica, i piatti di plastica che per una serie di motivi tecnici non possono andare in raccolta differenziata a meno che non si attivi un meccanismo di un sacco blu di cui parleremo domani alle 17.00 con alcuni Comuni che si sono fatti vivi e attività scolastiche in tema di educazione ambientale € 40.000, verde pulito € 122.000, questo per dire che non è che si sia seduto l'assessorato nell'anno 2011, ma semplicemente non troviamo traccia in bilancio di una serie di iniziative che sono già state finanziate e io ricordo anche a tutto il Consiglio, magari anche al Presidente che sul nostro assessorato, nell'anno 2010 è gravato un po' il peso della partenza del Servizio Idrico Integrato che è stato un impegno importante e che continua ad esserlo perché voi sapete che dal 1° gennaio, formalmente, l'Autorità d'Ambito è soppressa, in parte prorogata, però per effetto della legge



regionale non può più avere le funzioni che aveva prima e quindi si sta andando verso l'azienda speciale con l'incognita della Sentenza della Corte Costituzionale del 20/02 perché la Regione Veneto ha fatto un ricorso contro la norma nazionale che ha abolito le Autorità d'Ambito. Naturalmente io ho sempre auspicato e credo che adesso ancor di più ci sarà un'interazione tra l'assessorato e le funzioni, chiamiamole così, dell'ex Autorità d'Ambito e le iniziative in tema di valorizzazione delle risorse idriche che vanno proprio in quella direzione. Non vorrei tediare, ma avrei voluto solo precisare che non c'è traccia di alcuna iniziativa, ma per questioni tecniche perché ci siamo dovuti, secondo le indicazioni del Presidente, ingegnare a trovare fondi e ad utilizzare tutte le riserve disponibili giacenti ed erano consistenti nel 2011 per affrontare questo anno di grande rigore.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Assessore.

Assessore ROSSI, prego.

**Assessore ROSSI Antonio**

Io volevo solamente precisare una cosa per l'attività motoria nelle scuole. Innanzitutto come Provincia crediamo molto nell'attività sportiva nelle scuole, infatti va avanti il protocollo di intesa con le scuole, con l'ufficio scolastico di € 25.000 che non è sicuramente poco.

Per quanto riguarda l'attività motoria nelle primarie quello è un progetto pilota fatto dal CONI nazionale di € 5 milioni. L'anno scorso pensavamo fosse importante che la Provincia di Lecco fosse inserita in questo progetto subito dall'inizio e quindi grazie all'intervento del Presidente NAVA siamo riusciti a portare in Provincia questo progetto, è un progetto che va avanti per altri due anni, la Germini ci crede, infatti non solamente il CONI mette 5 milioni, ma anche il MIUR mette due milioni e mezzo, quindi volevo solamente dire questo.

Per quanto riguarda il CONI Provinciale, sicuramente faremo un protocollo d'intesa con loro perché credo sia fondamentale andare avanti assieme, sicuramente non un protocollo come quello che avevi fatto tu che serviva più che altro per la manutenzione della Casa dello Sport, ma si lavorerà su progetti comuni.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Assessore.

Assessore BEZZI.

**Assessore BEZZI Gianluca**

Grazie Presidente.

Per prima cosa volevo assicurare il Consigliere CARDAMONE che ha parlato di Assessori demoralizzati. Io personalmente non sono assolutamente demoralizzato, nel senso che sono stato abituato ed educato a partire da ciò che c'è e non da ciò che manca, non notando, tante cose le posso fare perché la diligenza del buon padre di famiglia abbiamo impegnato residui che erano giacenti da anni, alcune cose si possono fare a costo zero, poi è certo il vincolo di bilancio c'è in tutte le amministrazioni, in tutte le famiglie e come sempre se abbiamo a disposizione 100 non potremo spendere 120, questo, state a sentir, però qualcosa c'è non è che manca tutto. Circa le attività che sono state fatte e che saranno fatte.

Io non sono Manicheo nella mia visione della realtà, quindi ho trovato alcune cose fatte bene e le cose fatte bene le ho continuate perché è stupido trovare una cosa fatta bene ancorché di una parte politica di cui non condivido l'impostazione, ma sarebbe delittuoso per i cittadini non proseguire sulle buone pratiche per usare il termine in italiano.

Il database topografico era una bella esperienza, è stata completata perché non era finita, è stata completata il completare il database topografico, il fare website, non è una cosa tecnica, risponde una precisa volontà politica. Il fatto che anche nel 2011 con risorse nuove del 2011 faremo dei progetti prototipali assieme anche al Consigliere delegato all'informatica per integrare sempre più la banca dati del database topografico con le banche dati comunali, non è una cosa automatica, risponde ad una precisa volontà politica.

Ci sono altre cose che non sono state fatte, dove non si è trovato nulla. Adesso inizio un po' a stancarmi di leggere sui giornali e sentire interventi in aula dove sembra che il Mais fosse tutto fatto, mancava solo una firma. Se vogliamo aprire il libro, il Mais sono 5 paginette firmate da 6 amministratori pro-tempore nel senso letterale del termine, che dopo 3 mesi non c'erano più, perché evidentemente il popolo ha scelto in un altro modo e quindi si è dovuto riiniziare tutto, quindi sul database topografico delle buone pratiche le abbiamo seguite, sulle aree industriali faccio fatica ogni volta a dover sentire la lezione.

Dopo il caso ICAM bisognerebbe avere, come dire, il buongusto di non dare le lezioni agli altri. Se volete si collabora, io in Commissione ho tentato sempre di far questo, però, ripeto, alcune cose, quelle buone, si continuano, altre cose meno riuscite perché, come si dice, non tutte le ciambelle escono rimangono col buco, magari si sceglie un'altra strada.

Modifiche al P.T.C.P. Allora, le modifiche al PTCP si fanno perché, come ho già detto in Commissione, il PTCP non è una camicia di forza, voi lo avete fatto nel 2004 e nel 2009 lo avete rivisto, non eravate obbligati a rivederlo perché non sono solo modifiche tecniche quelle che avete fatto nel 2009, sono anche modifiche politiche, allora cosa c'è di male se un'amministrazione vuole rivederlo, non capisco, cioè le tavole della legge sono altre per me non è uno strumento di programmazione territoriale.

Si variano i PRG, si variano i PGT, il PTCP non si può modificare? E poi quando si modificano per istanze precise, mi si viene contestato anche che è una modifica a gettone. Sinceramente faccio fatica a capire la ratio politica sottostante a questo tipo di modifiche, ho sentito alcuni accenti che esaltano un po' la tecnocrazia e la burocrazia. Io rivendico il ruolo della politica anche nel banalissimo confronto con il Sindaco sul PGT, qua e là ci sono indicazioni tecniche ed indicazioni politiche, perché altrimenti il popolo vota, potremmo prendere un bravo manager, però in democrazia forse è il gioco per cui ogni tot anni si va a votare ed il popolo è sovrano e decide. Poi volevo solo assicurare e chiudo, il Consigliere CARDAMONE. Noi 11 la palla ce l'abbiamo, magari un po' sgonfia, ma ce l'abbiamo, mi sembra che sia voi che sono un po' di anni che il popolo non vi dà la palla.

### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Assessore DADATI, prego.

### **Assessore DADATI Fabio**

In merito all'intervento del Consigliere VALSECCHI, io innanzitutto confermo che il programma, ad oggi della presentazione del sito e quindi della messa in linea on line del sito com in occasione della Bit dovrebbe essere rispettato, noi abbiamo questo programma, non ho informazioni diverse, l'azione sta andando avanti, quindi in occasione della Bit, tempo un mesetto occhio e croce, andremo con il portale dove tra l'altro abbiamo avuto una serie di difficoltà anche con Telecom che sono un po' emerse.

Per quanto riguarda il discorso degli importi, quindi entrando un po' nel merito del bilancio, io devo dire che oggettivamente, la riduzione che voi trovate in bilancio sugli importi del 2010 rispetto al 2011 dire che è significativa non è corretta perché in realtà è veramente importante, però questa annotazione di bilancio si inserisce all'interno di un ragionamento rispetto alle priorità e degli interventi che si devono andare a sviluppare col Presidente NAVA e con la Giunta che dovranno inevitabilmente vederlo rimpinguare nel corso dell'anno perché di fatto con € 25.000 è evidente che non possa fare promozione turistica e non possa fare incoming e non posso fare educational, non posso fare praticamente niente rispetto alle attività legate a quella che è la competenza della Provincia in merito al Turismo, però siccome c'è anche l'impegno che abbiamo preso in Giunta io sono convinto e sono sereno, nel merito, che da qui alla fine dell'anno ci troveremo poi a fare poi dopo le situazioni del turismo avremo un saldo, un resoconto positivo. Questa è una parte della medaglia, però devo anche evidenziare un altro aspetto, l'indicazione rispetto alla crescita in termini di PIL turistico del territorio che avevo dato precedentemente non era in realtà farina del mio sacco, riprendeva quella che era stata fatta un'analisi a suo tempo c'era l'Assessore MORGANTI dove evidenziava una potenzialità del 10% di arrivo come peso del sistema turistico sul PIL, che era una potenzialità che rimane e io sono convinto che fosse stato corretto che rimane poi un obiettivo su cui giungere, che rimetteremo pochi anni o tanti anni dipenderà da noi, ma dipenderà molto dagli operatori, perché l'altro aspetto che non riguarda tanto il bilancio, ma che riguarda molto la nostra azione poi, come dicevano anche gli altri Assessori che mi hanno preceduto, molte cose si fanno anche a costo zero, cioè noi abbiamo questo aspetto culturale che riguarda gli operatori, quindi al di là della comunità lecchese, che riguarda gli operatori, deve essere sviluppata la capacità di fare pacchetti, di fare sistema e c'è anche un aspetto legato alla crescita di strutture alberghiere che stanno nascendo, che non dipende dall'amministrazione provinciale, ma che dipende dai privati, ne sono nati nuovi in Brianza e sembra che altri ne nascano e quello va a completare un sistema che oggi è il grosso problema, tu lo sai bene, un grosso problema rispetto alla capacità ricettiva che è limitata e quindi non permette di fare una promozione di un certo livello, tu porti un incoming significativo e non sai dove mettere fisicamente queste persone.

Quindi devo dire che quest'azione noi abbiamo iniziato a svilupparla e continuiamo a svilupparla all'interno di quello che è poi il sistema turistico e quindi la cabina di regia. Io l'impegno che sto cercando di prendere viste le risorse ridotte che ci sono è anche quello di cercare di sviluppare il minor numero possibile di azioni in modo autonomo, ma di concordarle il maggior numero possibile, spero nella misura non dico totale, ma quasi, all'interno con la Camera di Commercio, sostanzialmente, coinvolgendo anche l'amministrazione comunale di Lecco, del capoluogo, quindi la cabina di regia del sistema turistico per poi andare, lì dove possibile ad attingere ai bandi per lo sviluppo regionale che raddoppiano lo sviluppo del territorio e se la Camera di Commercio, quindi diciamo che nella negatività delle esigue risorse che la Provincia è costretta a mettere in campo in generale, c'è il discorso che ci stimolano maggiormente a lavorare in rete e quindi anche a mettere quel qualcosa in più da parte di noi amministratori. Questo è l'aspetto.

Per quanto riguarda invece le risposte al Consigliere BRUSEGHINI, io mi scuso ma voglio dire, riprendo anche l'intervento del Consigliere CERESA, mi riferisco di più alle cose di competenza che altri interventi, avrei voglia di rispondere visto che si dovrà discutere però lo farò magari nel prossimo Consiglio se verranno riprese nelle interrogazioni e nelle domande, perché se faccio un intervento politico non va bene, non è nella forma, diciamo che sostanzialmente, per quanto riguarda il tema principale che si evidenzia, la prima risposta che voglio dare è quella relativa ai € 4.700.000, rispondo a questi, sono dovuti all'istruttoria per l'ammissibilità dei danni per maltempo o calamità naturali che nel 2009 sono stati € 736.000, piogge di Maggio, la grandine del 2009 quella cifra, piogge di maggio 2010 € 3.259.000 sono le richieste fatte e l'alluvione di agosto 2010 € 934.000 per un totale di € 5.260.000 sono stati messi a bilancio, a richiesta degli uffici € 4.700.000. io per dare una risposta generale però devo anche dire che ritengo che sia corretto da

parte mia, cioè io ho questo approccio, a distinguere anche in modo significativo il ruolo che c'è dei dirigenti e della struttura rispetto al ruolo dell'amministratore, perché se io devo mettermi a fare il dirigente, manco di rispetto a chi lo fa di lavoro, io devo fare l'Assessore, devo dare un indirizzo, devo lavorare con la struttura, ma mi devo anche affidare, una volta dato un indirizzo, a lavorare e muovermi con loro e specialmente anche in termini di bilancio ed in termini di intervento, quindi al di là degli indirizzi io rispetto assolutamente, da quando ero Presidente a Lecco, il ruolo dei dirigenti e del Direttore e a volte devo dire che degli interventi che ci sono, anche di indirizzo e di programmazione, di intrusione che c'è rispetto al loro lavoro non mi vedono d'accordo e per questo motivo devo dire che c'è un approccio effettivamente diverso, poi voglio dire che se sia giusto o sbagliato uno o l'altro poi ognuno lo ritiene correttamente di muoversi in un certo modo.

L'aiuto alle aziende, per quanto mi riguarda, bisogna distinguere nel senso che l'amministrazione provinciale non ha una competenza, lo sappiamo bene, specifica nel creare dei finanziamenti per andare a sostenere le aziende, questo viene fatto dalla Camera di Commercio e da altre attività. L'amministrazione provinciale lavora per fare una programmazione, per lavorare su un coordinamento, per lavorare con le varie istituzioni. In questo senso già il fatto dei tavoli dello sviluppo definiti e sviluppati dal Presidente NAVA è praticamente un intervento a costo zero che coinvolge più assessorati e non solo il mio ma che è fortemente significativo e che quello che ci chiede il sistema produttivo ed economico, cioè il fatto di semplificare e ridurre i costi della burocrazia che sappiamo bene che sono dei costi importanti e significativi, quindi io anche in questo senso devo dire che sono molto sereno.

Per quanto riguarda un'ultima annotazione direi di dire, rispetto all'intervento del Consigliere CARDAMONE, oggettivamente mi sembra un po' e qui non entro nel merito, ma è una forzatura dare la colpa al Ministro del Turismo del fatto che ci sono dei tagli sulla navigazione che non è neanche di sua competenza, oggettivamente, quando poi dopo tutti noi sappiamo qual è la situazione dell'estrema Italia all'interno di una crisi internazionale, ma anche all'interno dei rischi che ci sono legati alle speculazioni, quindi agli interventi che il governo ha dovuto fare.

Adesso io voglio anche dire che oggettivamente noi siamo chiamati anche ad un senso di responsabilità ed il senso di responsabilità è non fare sempre polemiche e strumentalizzazioni di ogni cosa a fini politici e partitici di parte, cerchiamo di lavorare questo in modo differente, con un approccio diverso e secondo me al di là che si chiami Brambilla, Tizio, Caio o Sempronio, mi è sembrato un po' oggettivamente una forzatura.

#### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Assessore BENEDETTI.

#### **Assessore BENEDETTI Marco**

Si, una risposta al Consigliere PANZERI che mi ha anche divertito perché ha detto: "Quello che ha tagliato la Provincia l'Assessore è stato bravo a farlo pagare ai Comuni". No, purtroppo non è così, nel senso che comunque i € 92.000,00 stanziati sono la quota percentuale che spetta alla Provincia, quei 60.000,00 che, tra virgolette, mancherebbero all'appello era perché l'anno scorso era previsto sia l'acquisto e lo start – up del nuovo software del sistema, quindi chiaramente avendo messo fine in cascina l'anno precedente questa esigenza non ce l'avevamo.

Fra l'altro i Comuni versano la quota che è stata portata a ribasso e proprio il Comune di Brivio versa di meno rispetto a quando faceva parte del sistema bibliotecario meratese, fra l'altro nell'assemblea del sistema era previsto l'adeguamento della tariffa.

Proprio io ho proposto di rimanere alla quota dell'anno precedente ed è stato votato da tutta l'assemblea compreso l'Assessore PANZERI. In ogni caso va detto che poi c'è anche il discorso che comunque, come sistema bibliotecario provinciale, siamo stati anche bravi e partecipando ad un bando CARIPLO abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento, quindi ulteriore fine in cascina. Un'altra risposta perché il sistema bibliotecario provinciale deve continuare, primo, i Comuni pagano di meno, partecipiamo ai bandi, otteniamo i finanziamenti, terzo, libri in scena che era una prerogativa proprio del sistema bibliotecario meratese è diventato patrimonio dell'intero sistema e venerdì andiamo a fare conferenza stampa e lo presentiamo.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Assessore CONRATER, prego.

**Assessore CONRATER Antonio**

Rispondo in sequenza alle domande del Consigliere CRIMELLA.

Intanto faccio la premessa che nel momento in cui abbiamo presentato in Commissione i problemi nostri, effettivamente eravamo più incerti e più in crisi rispetto ai numeri che venivano avanti per le difficoltà che ci si presentavano. Adesso il panorama, come vedremo, è più rassicurante anche se i tagli ci sono stati e non so se sono stato, sicuramente sono stato meno bravo dell'Assessore BENEDETTI, però ho fatto la mia battaglia anch'io. SPRAR, assistenza ai rifugiati politici, questo problema è risolto, ne parleremo nella prossima Commissione, poi in Giunta e poi lo riporteremo in Consiglio, nel senso che l'assegnazione dei fondi che noi come provincia abbiamo chiesto come Ente capofila dell'accordo di programma, sono stati assegnati e quindi siamo in grado di operare, adesso stiamo mettendo a punto i contenuti tecnici dell'operazione. Secondo punto, CISED. Il CISED per via dei tagli che quest'anno verrà rifatto il bando di assegnazione per questo centro che è di informazione e di documentazione della Provincia, ed è un braccio operativo importante del mio assessorato, avrà una riduzione significativa rispetto alle quote precedenti, ma non così grave come inizialmente sembrava, quindi stiamo ritarando le attività in maniera da conservare sul CISED quelle che sono al più alto valore aggiunto e ricollocando all'interno della struttura provinciale quelle attività più correnti.

Fra quelle di maggior valore aggiunto ci sono sicuramente gli osservatori che era una delle domande, gli osservatori sono un po' il cuore del nostro sistema, la Provincia non ha delle competenze operative forti però ha un forte ruolo di coordinamento nei confronti dei 90 Comuni della Provincia e da questo punto di vista gli osservatori sono l'alimentazione di informazioni necessarie per le politiche svolte dai singoli Comuni e dai Comuni singoli o i Comuni che operano in forma associata a livello di distretto. Fra gli osservatori vale in particolare, c'è anche l'osservatorio sull'immigrazione per cui sapete che una volta all'anno si presentano questi dati sull'andamento della Provincia di Lecco.

Sul tema della Consulta immigrazione siamo rimasti alla situazione precedente perché avevamo fatto due ipotesi, quando ne avevamo parlato l'ultima volta in Commissione, ed è che da un lato la struttura della Commissione della Consulta andava secondo noi fortemente snellita e dall'altro la volevamo allineare e tarare per quello che si faceva a livello di regione Lombardia, di province della Regione Lombardia. Al momento l'UPL non ci ha ancora risposto, io prendo la domanda di questa sera come argomento per un'ulteriore sollecitazione sul tema.

Ci tengo però a dire che pochi giorni fa abbiamo presentato sul tema dell'immigrazione un lavoro svolto sempre all'interno del CISED e dell'accordo provinciale sulle politiche sociali che riguarda tutti i progetti di integrazione svolti all'interno della Provincia nei tre ambiti. È una pubblicazione di buona importanza che conto di presentare alla prossima riunione di Commissione.



Ultimo tema: Manifesta. Anche su Manifesta avevamo espresso elementi anche di preoccupazione, abbiamo però deciso, a livello di Giunta come Manifesta è il risultato di un'operazione fatta con il finanziamento della Provincia, dei Comuni, degli sponsor, di sospendere, cioè di tenere in stand-by la decisione finale riservando però che la Provincia il suo finanziamento ce lo metteva. Adesso posso dire che la Provincia, come avete visto dal bilancio, la sua quota l'ha riservata, i Comuni attraverso la Provincia il suo finanziamento ce lo metteva, adesso posso dire che la Provincia, come avete visto dal bilancio la sua quota l'ha riservata, i Comuni attraverso i distretti hanno confermato la disponibilità dell'anno scorso, sto per sentire a breve le associazioni, entro fine mese penso di poter dire che l'operazione si farà. Tema finale è la lungimiranza, non so se perché è un tema motivato dall'ultimo intervento del Cardinale quando ha incontrato gli amministratori, quest'anno per la parte sociale è un anno di programmazione, cioè dovrà essere rivista la gestione associata di Lecco a cui si sta lavorando, poi ci sarà in scadenza a fine anno l'accordo di programma provinciale, la gestione associata di Bellano e poi subito dopo la revisione dei piani di zona, quindi è un anno di programmazione e come tale posso dire che deve essere un anno di lungimiranza.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Assessore SIMONETTI.

**Assessore SIMONETTI Stefano**

Un breve flash su un paio di passaggi. Il primo per quanto riguarda l'intervento del Consigliere CARDAMONE in merito alle alienazioni, vorrei precisare al Consiglio Provinciale che le alienazioni non è che si scoprono questa sera, non è che questa sera ci inventiamo le alienazioni perché il piano triennale è magro, è grasso, ecc., le alienazioni sono presenti nel piano triennale, ma questo il Consigliere CARDAMONE sicuramente lo sa benissimo, sono presenti nel piano triennale io ricordo forse la delibera del 2008 che cosa ha fatto la Giunta, penso la stessa cosa che ha fatto la Giunta precedente, cioè è andata ad allocare le alienazioni su quelle opere che prevede più lontani, insomma, evidentemente perché non le ritiene fattibili immediatamente. In questo caso, nei mesi scorsi sono state allocate una parte di queste alienazioni proprio su quell'accordo di programma che citava il Consigliere CARDAMONE che è quello della riqualificazione, dell'intercettazione semaforica di Cernusco, perché come sanno bene i due Sindaci, l'accordo è lontano a rivenire e quindi si è operato in questo senso, quindi voglio dire è una precisazione doverosa che le alienazioni non nascono questa sera.

Il secondo flash è in merito a quanto diceva il Consigliere PANZERI in merito alla Lecco – Bergamo. Io vorrei, lo dico per l'ennesima volta perché è giusto che il Consiglio lo sappia, se oggi lo Stato e il CIPE ci hanno concesso un finanziamento di € 73.000.000 per realizzare il secondo lotto della Lecco – Bergamo è perché, questa Giunta meritoriamente, questo Presidente meritoriamente ha deciso di vincolare, perché poi certo è un vincolo il bilancio destinando 22 milioni di euro per quest'opera, se non fosse stato così il CIPE non ci avrebbe mai dato questa somma, voglio dire, questa è una questione evidentemente politica, è una questione di scelte, a mio modo di vedere, è una questione di grande lungimiranza, perché se così non fosse stato, avremmo perso tutti questi quattrini.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.



Ora la procedura sarà questa: Punto 2, dichiarazione di voto e votazione; Punto 3, presentazione degli emendamenti; dichiarazione di voto e votazione e poi il bilancio complessivo alla fine con dichiarazione di voto e voto.

Quindi torniamo al Punto 2. PIANO OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE 2011/2013 OPERE PUBBLICHE – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE. Per dichiarazione di voto.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Scusate, noi chiediamo l'inversione provvisoria, se possibile, prima si vota l'emendamento e poi in base all'emendamento decidiamo cosa votare per le opere pubbliche. Se no... Non volete farlo? Va bene.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Adesso siamo alle opere pubbliche.

Chi chiede di intervenire per dichiarazione di voto sul PIANO OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE 2011/2013 OPERE PUBBLICHE – ESAME, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE? Nessuno.

*Esce il Consigliere CASTELNUOVO, pertanto i presenti risultano essere n. 30.*

***Votazione del Punto n.2***

Favorevoli: 18

Contrari: 11 (BONFANTI, BRUSEGHINI, CARDAMONE, COGLIARDI, CRIMELLA, PANZERI, POZZI, MASSEI, MAZZOLENI, VALSECCHI, VIGANO')

Astenuti: 1 (BETTIGA)

***Esito della votazione del 2° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.***

**3° Punto all'Ordine del Giorno: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA BILANCIO PLURIENNALE 2011 – 2013. ESAME, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE.**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Il 1° emendamento è quello relativo alla risorsa di € 200.000 destinati alle strade provinciali tolto da devoluzione mutui.

Per dichiarazioni di voto?

***Votazione Emendamento n.1:***

Favorevoli: 11

Contrari: 18 (NAVA, MALUGANI, ARRIGONI, COLOMBO, BOSCAGLI, BUTTA, BUZZI, CARIBONI, CERESA, DE CAPITANI, FUMAGALLI, LOCATELLI, MALIGHETTI, MELESI, PANZUTI, PASQUINI, RIVA E SPREAFICO)

Astenuti: 1 (BETTIGA)

***Esito della votazione dell'emendamento n.1: RESPINTO.***

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Emendamento n. 2 relativamente ai € 5.000 da integrare alle pari opportunità.

***Votazione Emendamento n.2:***

Favorevoli: 12.

Contrari: 18 (NAVA, MALUGANI, ARRIGONI, COLOMBO, BOSCAGLI, BUTTA, BUZZI, CARIBONI, CERESA, DE CAPITANI, FUMAGALLI, LOCATELLI, MALIGHETTI, MELESI, PANZUTI, PASQUINI, RIVA E SPREAFICO)

Astenuti: Nessuno.

***Esito della votazione dell'emendamento n. 2: RESPINTO.***

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Emendamento n. 3 relativamente a integrare i capitoli per fare il servizio di istruzione e formazione professionale, € 15.000 rispetto a stanziare € 20.000 per l'azione "offerta formativa".

***Votazione Emendamento n. 3:***

Favorevoli: 12

Contrari: 18 (NAVA, MALUGANI, ARRIGONI, COLOMBO, BOSCAGLI, BUTTA, BUZZI, CARIBONI, CERESA, DE CAPITANI, FUMAGALLI, LOCATELLI, MALIGHETTI, MELESI, PANZUTI, PASQUINI, RIVA E SPREAFICO)

Astenuti: Nessuno.

***Esito della votazione dell'emendamento n. 3: RESPINTO.***

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Per dichiarazione di voto sul bilancio complessivo così come presentato dalla Giunta Provinciale, per dichiarazioni di voto.

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA BILANCIO PLURIENNALE 2011 – 2013. ESAME, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE come presentato dalla Giunta.

Consigliere Bruseghini. Prego.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Credo che sia un fatto importante la dichiarazione di voto per un gruppo che comunque, al di là del fatto che si è impegnato a guardare il bilancio e giustamente fa le sue osservazioni anche se non sono accolte, magari alcune delle affermazioni che ha fatto... è chiaro che gli interventi che mi hanno preceduto, poi la votazione per quanto riguarda il discorso emendamenti la nostra posizione sicuramente sarà di un voto contrario, a malincuore questa volta il voto contrario.

Noi pensavamo che era possibile questa sera, visto che le nostre richieste non erano sicuramente fuori luogo, erano anche condivise in linea teorica, ma in linea pratica abbiamo avuto il diniego, quindi di fatto siamo costretti a votare contro.

Credo che questo bilancio non abbia avuto il coraggio di fare delle scelte, perché si è preferito mantenere gli equilibri a livello dei vari assessorati e non quindi magari fare un colpo di mano e trovare un'indicazione, un progetto forte pur magari costringendo ad alcuni assessorati a ridurre le proprie spese. Nessuna scelta strategica nuova, nessun progetto innovativo, continuate a navigare nella scia della precedente amministrazione e per favore non iniziare con i soliti pianti. Dei pianti siamo stufo di sentirli, ogni volta sentiamo parlare di federalismo, di Patto di Stabilità, trasferimenti mancati. Basta, queste cose non avete il diritto di dirle per un motivo solo, avete rivendicato la governabilità, l'omogeneità del Governo, Provincia, Regione, forse voi pensavate anche Lecco, ma non fa niente, Provincia, Regione, Governo, queste sono le scelte che vi obbligano a fare, l'ha detto il Presidente. Lui stesso questa sera, purtroppo siamo davanti a delle scelte obbligate in quanto le risorse economiche che vengono messe a disposizione degli enti locali sono ridotte al lumicino, quindi l'omogeneità politica non ha portato grandi risultati, vuol dire che probabilmente bisognerebbe prendere per buono e lo prendiamo per buono quello che ha detto il Presidente questa sera, utilizzare caso mai un termine diverso, ma dicendo: "facciamo squadra" contro le politiche governative, parliamo così in plurale, affinché rivendichiamo, tutti insieme maggiori risorse al nostro territorio, in un bilancio abbastanza misero, che quindi va tutto piatto, senza coraggio e senza linea progettuale, è un bilancio che alla fine neanche voi stessi credete, perché dalla relazione che avete fatto, che poi la stragrande maggioranza delle relazioni fatte non sono suffragate da potenzialità economiche da essere realizzate è chiaro che vuol dire mancano i fondi e non ci credete neanche voi.

Non c'è una lista di priorità, stasera abbiamo sentito dire: "Se ci sarà un avanzo di amministrazione, l'assestamento sarà dato prima alle strade, poi alle pari opportunità, cioè a tutti, poi alla fine se si voleva convincerci che magari c'era un impegno diverso sul problema della strada, alcune cose potevate dirle e scriverle che probabilmente avremmo cambiato atteggiamento. Gli interventi che saranno attuati, quindi pertanto risultano abbastanza difficili alla lettura, noi comunque vi sfidiamo, se avete il coraggio di farlo, portate il PEG nelle Commissioni e noi daremo una nostra valutazione perché il PEG fa giustizia, il PEG è finito il discorso delle parole, il PEG si è costretti a dire quali sono gli interventi che attueremo, come nella risposta che c'è stata data, le manifestazioni saranno invase alle somme che avremo a disposizione, quando arriva il PEG questa parola non esiste più, si dirà: "Si fanno o non si fanno". Noi siamo pronti a discutere, se volete, un nostro contributo anche se non è sicuramente obbligatorio portarlo in Commissione, vi diciamo: "Portatelo in Commissione che noi siamo pronti a discuterlo".

Assessore SIMONETTI, vi chiediamo una cosa, che ogni 4 mesi ci sia data la possibilità, almeno in Commissione, di avere un cronoprogramma delle opere che sono in corso e delle opere che vanno progettate, così avremo un quadro di riferimento completo sulle opere che magari sono state iniziate anni addietro, quindi direte che la colpa è della vecchia amministrazione, ma almeno sappiamo quali sono i progetti e quali sono l'inizio lavori e quando è prevista la fine dei lavori e

quando quindi quell'opera potrà essere usufruita. Questa credo che sia una cosa normalissima che non c'è bisogno di fare grosse rivendicazioni.

All'Assessore DE POI che questa sera gli abbiamo dato una mano, vorremmo dirgli una cosa, che dal 2009 giacciono fior di soldi presso il suo assessorato per il recupero del Ponte di ferro dell'ex ferrovia Olginate – Calolzio, Calolzio – Olginate, così non si offende ARRIGONI, che ha il diritto di essere usufruito dai nostri cittadini, è un anno e mezzo che li ferma. I nostri cittadini, se va bene, la usufruiranno fra 7 – 8 – 9 mesi, speriamo che al mese di luglio, quando oramai in estate tutti i turisti verranno a Lecco, almeno troveranno quel Ponte realizzato, visto che qui non è questione di soldi, non lo so qual è il motivo per cui è ferma la cosa.

Per il PTC, è vero che noi ogni volta ci lamentiamo di questo, ma è pur vero che finora delle risposte concrete non ne abbiamo avute, cioè ci sembra quasi che si stia aspettando quali sono le richieste dei Comuni per la modifica o le richieste di alcuni operatori che ne hanno diritto di richiederne, ci mancherebbe altro, però sarebbe più corretto dire, chiaramente, noi questo strumento lo condividiamo e lo sosteniamo fino in fondo perché siamo convinti della bontà di questo strumento, dopo se ci saranno le varianti, le varianti le discuteremo, non abbiamo mai sentito una voce chiara su questo e per quanto riguarda i famosi correttivi, la supremazia della politica per noi vale sempre sulla burocrazia, sia ben chiaro questo aspetto, quindi tutti i confronti, prima è la politica e poi la burocrazia viene dopo.

Sugli accordi di programma che non abbiamo sentito dire una parola questa sera, gli accordi di programma li riconfermiamo, perché do per scontato che siano riconfermati, perché altrimenti bisognava fare una delibera di revoca, ma è il ruolo che noi rivendichiamo che la Provincia deve avere, non possiamo assistere alla querelle tra il Comune di Merate e il Comune di Cernusco e intanto quell'opera lì rimane ferma. Il ruolo della Provincia non è un ruolo di rottura, ma un ruolo di convincimento e deve essere il collante, noi l'impressione che questo collante manchi, è un'impressione, lasciateci fare una valutazione nostra. Al Consigliere FUMAGALLI diciamo una cosa. SISCOTEL è stato rilanciato, ci sono anche dei finanziamenti, benissimo, noi abbiamo avuto la possibilità di vedere questo progetto, di discutere questo progetto, credo che abbisogni di due elementi: la tua determinazione ad andare avanti e cercare, nel limite del possibile della condivisione dei Comuni. Sappiamo tutti benissimo che se non c'è la condivisione dei Comuni la cosa diventa difficile, ora sono cambiate anche alcune situazioni, è stato fatto chiarezza su alcune opportunità che possono avere i Comuni che erano fermi sulla divisione tra una società e l'altra e adesso bisogna fare il salto di qualità definitivo.

Riuscire a portare a termine questo progetto e devo dire che ha avuto anche la capacità, noi quando esprimiamo un'opinione, anche se a vostro favore ve lo diciamo perché non abbiamo problemi, di utilizzare le capacità e le professionalità che c'erano all'interno dell'Ente Provincia senza spendere ulteriori risorse di consulenze perché poi le consulenze se ne vanno, l'anno dopo le dobbiamo riproporre come abbiamo fatto con la *class*, le riproponiamo sotto una forma diversa, ma comunque sono sempre consulenze che vanno di questo e le nostre professionalità rimangono al palo, quindi devo dare atto di questa sua capacità e speriamo che tutto possa andare per il verso giusto. Potenzialità e professionalità che invece nel nostro ente non vengono attuate da tutti gli Assessori e l'esempio che ne abbiamo, molto eclatante, è quello del settore agricoltura.

Il problema è che se noi non sfruttiamo le professionalità che ci sono all'interno di questo ente, sicuramente poi le risposte sono negative nei confronti degli operatori economici perché è chiaro che mancando una professionalità, si va a spandere e guardiamo il risultato di quella relazione.

La sicurezza dei cittadini. Caro Presidente, Lei l'aveva messa come seconda priorità, era un tema importante, era il momento di dire che bisognava garantire la sicurezza fisica dei cittadini, ma poi leggiamo, perché il problema è sempre che noi siamo costretti a leggere sulla stampa alcune iniziative, poi magari le leggiamo male o sono state interpretate male perché in Italia quando uno va d'accordo dice che è stato interpretato male e abbiamo visto che l'unico progetto che c'è per il 2011 è che avete fatto, da informazioni e speriamo che non siano quelle dei giornali perché le

hanno prese dagli altri, in pratica degli accordi con dei Comuni per una dislocazione logistica del nostro personale, non perché hanno uno studio lì in quel Comune, non perché presidiano le strade di quel territorio comunale, presidieranno maggiormente le strade provinciali, ma non è quindi un potenziamento del servizio di sicurezza dei cittadini, se utilizziamo gli stessi mezzi, se utilizziamo gli stessi soldi, se utilizziamo lo stesso personale, non vedo al secondo punto di priorità cos'è che abbia portato nel rispetto del precedente.

Per fortuna che non ha fatto un ulteriore sperpero di denaro pubblico perché € 30.000 magari dato qualche progetto di innovazione tecnologica nel nostro territorio, magari alle scuole andava forse meglio, aver dato a 60 cittadini e a 60 famiglie sulle 130.000 del territorio un contributo di € 500 per mettere le telecamere che mi auguro che non lo richiedano così almeno quei € 30.000 possono essere dirottati in qualche settore che c'è grande sofferenza. Se quella non è propaganda, non so come chiamarlo. Del Made in Italy che non se ne sente più parlare, gradiremmo avere una comparazione in confronto al passato del 2008 e in confronto a quello del 2010 cos'è stato preso di più del made in Italy a Lecco in confronto alle amministrazioni del passato depurate delle spese per l'informazione perché l'informazione è chiaro che non potete andare oltre che nella città di Lecco, potete andare a Milano o a Ginevra per fare la campagna di informazione.

Un'altra considerazione che vogliamo fare è che abbiamo visto, nel mese di dicembre in modo particolare ma i sintomi erano chiari anche al mese di novembre, l'incapacità programmatica di dover arrivare alla fine dell'anno e fare tutta una serie di determine. Non siete stati capaci di spendere i soldi prima, allora all'ultimo momento si spendono i soldi.

Assessore FORMENTI, lì doveva bloccare quei soldi lì, lì doveva mandare a fondo di riserva, lì potevamo utilizzare come avanzo di amministrazione che al mese di maggio, se facciamo tutti i tempi tecnici veloci potevamo distribuirli per qualche progetto più interessante. Prendendo solamente quattro piccole determine, che sono "spazi pubblicitari", "libretti", "gadget" e "chiavette" solamente quelle quattro determine portano a € 50.000 al mese di dicembre. Quelle sono parte di tante altre determine che potevate andare a fermare, perché c'è...

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Consigliere, La invito a chiudere.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Presidente, La invito a fare un atto coraggioso, nel 2011 tante amministrazioni vanno al voto, diminuiranno la presenza dei loro Assessori. Quando sono finite le votazioni nel 2011, anche Lei ridimensioni la propria Giunta e porti gli Assessori con una riduzione come se andassimo alla prossima amministrazione.

E chiudo proprio, mi sono scordato di una cosa, c'era un vecchio progetto dell'Assessore Chiara BONFANTI che diceva che Corso Matteotti era stato fatto uno studio, poteva essere utilizzato come centro bibliotecario e come quindi ufficio delle biblioteche. Lì ci sta quello e ci sta l'ufficio dell'URP.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie a Lei.

Ancora dichiarazioni? Consigliere POZZI, prego.

**Consigliere POZZI Alessandro**

Sarò molto più breve del collega BRUSEGHINI, però solo due note per giustificare il voto contrario di Sinistra e Libertà. Al di là del capitolo sulle opere pubbliche, per quanto riguarda la spesa corrente non si evincono quelle che sono le linee politiche che guideranno la Giunta nel prossimo anno. Questa è una considerazione che è già stata detta per quanto riguarda le politiche ambientali, ma nei fatti vale anche per gli altri assessorati.

Dalla lettura del corposo bilancio mi aspettavo, pur nelle sue ristrettezze, che questa potesse essere un'occasione per illustrare un piano di azione, una linea di indirizzo, delle proposte, insomma delle scelte, questo nei fatti è un auspicio che è rimasto disatteso.

Nell'anno appena trascorso, nel 2010, molte scelte anche si sostanziano come i € 200.000 spesi per la conferenza nazionale sul turismo, piuttosto che il già citato ufficio di relazioni con il pubblico sono state definite strada facendo, anche stravolgendo, se vogliamo, il bilancio, l'auspicio era quello di poter vedere queste scelte sin dall'inizio, nel documento che dovrebbe in qualche modo guidare la progettualità amministrativa sin dall'inizio e non durante l'anno. Seconda considerazione che manca un'idea forte di governo della Provincia, quindi l'assenza di idee e progetti forti e l'assenza di risorse non è una giustificazione, pesano molto in questa mancanza di scelte le scelte in materia di opere pubbliche assunte nel 2010 in particolare la Lecco – Bergamo che condizionerà i bilanci futuri impegnando una spesa importante in mutui e se fossero state fatte scelte differenti sulle opere pubbliche ora probabilmente ci sarebbero state più risorse da destinare alla spesa corrente. Infine, terza ed ultima considerazione, questa è una considerazione che già feci lo scorso anno, ma ahimè tocca ripetermi, non ci sono state, nella definizione di questo bilancio, interlocuzioni con gli enti locali. Di fatto non sono stati fatti degli incontri di circondario per la presentazione del bilancio, questa era una prassi, ahimè, molto positiva della precedente amministrazione e questo purtroppo rappresenta un segnale di chiusura e di scarso coinvolgimento, quanto meno scarsa volontà di coinvolgimento degli enti locali. Mi fermo qui e appunto annuncio il voto negativo di Sinistra e Libertà.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Consigliere VALSECCHI, prego.

**Consigliere VALSECCHI Giancarlo**

Per dichiarazione di voto il gruppo dell'Italia dei Valori voterà contro il bilancio di previsione 2011.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Altre dichiarazioni?

Bene, passiamo alla votazione.

***Votazione 3° Punto all'ordine del giorno:***

Favorevoli: 18

Contrari: 11 (BONFANTI, BRUSEGHINI, CARDAMONE, COGLIARDI, CRIMELLA, PANZERI, POZZI, MASSEI, MAZZOLENI, VALSECCHI, VIGANO')

Astenuti: 1 (BETTIGA)

***Esito della votazione del 3° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.***

***Votazione immediata esecutività:***



---

Consiglio Provinciale n. 001 del 17 GENNAIO 2011

---

Favorevoli: 18

Contrari: Nessuno

Astenuti: 12 (BONFANTI, BRUSEGHINI, CARDAMONE, COGLIARDI, CRIMELLA, PANZERI, POZZI, MASSEI, MAZZOLENI, VALSECCHI, VIGANO' E BETTIGA)

***Esito della votazione per l'immediata esecutività: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ***

**4° Punto all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2011, TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2011/2013 DELL'ISTITUZIONE VILLA MONASTERO E DELLE TARIFFE 2011.**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Prego, Assessore FORMENTI.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

La proposta era che finito il bilancio si passasse a quello di CASATENOVO e gli altri li rinviemo.

**Assessore FORMENTI Antonello**

Cerco di essere sintetico, ma nello stesso tempo preciso anche per rispetto delle istituzioni. Per il 2010 la somma trasferita dalla Provincia per le spese di funzionamento ammontava a € 65.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 5.000 per consentire la gestione delle attività indispensabili allo sviluppo di villa Monastero.

Per l'anno 2011 si è registrato invece una contrazione di tale trasferimento che si è attestata a quota € 16.000. anche perché nel 2009 c'è stato un avanzo di amministrazione di oltre € 30.000 tutto ridato a villa Monastero. L'acquisizione della struttura ha dimostrato la volontà della Provincia di Lecco di valorizzare ulteriormente la già qualificata attività che si svolge a Villa Monastero facendo assurgere a polo d'eccellenza per tale attività convegnistica e congressuale.

Si possono comunque concretizzare nuovi ed ambiziosi scenari che sono stati recentemente riconfermati anche dal Consiglio Provinciale a sostegno di ogni azione funzionale allo sviluppo e al rilancio di Villa Monastero. L'istituzione prevede infatti anche l'esercizio e la gestione dei servizi dei beni culturali di alta qualità e prestigio volti alla valorizzazione dell'intero complesso. Naturalmente do per scontato che tutti i pareri sono stati positivi.

Per quanto riguarda le entrate, sintetizzo, il trasferimento assicurato dalla Provincia di Lecco e in considerazione a quanto prima riportato ammonta a € 300.000 però lo dico subito, il totale del bilancio è € 560.000, euro più euro meno. In realtà il bilancio vero sono € 253.000 perché le altre sono partite di giro. Per quanto riguarda le tariffe, prima che mi dimentico, sono rimaste inalterate rispetto all'anno precedente, quindi non c'è nessuna modifica in questo senso.

Trasferimenti della Regione. Per il 2011, è previsto un contributo regionale di € 5.000 per l'elaborazione di un progetto nell'ambito del bando "Musei 2011".

Per quanto riguarda le entrate da corsi sono previsti € 120.000, per quanto riguarda i capitoli delle entrate a visite, le previsioni di entrata nel 2011 è di € 40.000, per le entrate da visite varie si prevedono entrate per un importo di € 1.500 derivanti in massima parte dalla percentuale che viene versata all'istituzione Villa Monastero dalla cooperativa sociale di tipo B, Larius di Colico per il servizio visite guidate alle sale.

Entrate per proventi diversi. Si prevede la vendita di DVD, CD, gadget e via scorrendo per € 20.500, tale somma comprende anche i proventi derivanti dal Bar di Villa Monastero versati dalla ditta Coopeline SPA che è il concessionario del servizio.

Entrate da interessi attivi e crediti, questo è relativo ai fondi fruttiferi. Rimborso spese varie, per il 2011 il capitolo prevede € 50.000. Tale somma include l'importo presuntivo delle quote di iscrizione al 57° Convegno sugli Studi Amministrativi.

Spese del personale, c'è n. 1 posto di istruttore amministrativo di categoria C1, part time al 60% occupato dalla signora Elisabetta VALSENA per un importo di € 15.000, poi c'ho l'elenco di tutti gli altri e non sto qua a elencare tutti quelli che lavorano all'interno dell'istituzione.

Acquisto di beni vari, si prevede un importo di € 6.000 per far fronte non solo agli acquisti correnti relativi al funzionamento dell'istituzione Villa Monastero, ma anche per arricchire il patrimonio botanico in vista del riconoscimento regionale.

Le indennità di carica, al Presidente dell'istituzione e ai Consiglieri per un totale di € 20.000.

Servizio di custodia, costo del servizio è stato previsto in € 32.000 IVA inclusa.

Pulizia e servi in corso, l'importo preventivato è di € 60.000 per il 2011.

Poi abbiamo allestimento sala, una spesa di € 1.500, interventi di derattizzazione ed interventi relativi alla sanificazione igienico – sanitaria per € 1.500, il noleggio di attrezzature varie per € 1.200. poi abbiamo attività promozionale abbiamo un importo previsto di € 17.000, ci sono delle iniziative già programmate quale la segnaletica stradale promozionale, la realizzazione di ristampe, possibilità di partecipazione a fiera del settore, l'adesione a Touring Club e via scorrendo presumo che abbiate visto.

Attività didattica. Questa attività didattica si propone di avvicinare i giovani a Villa Monastero, i concerti e le mostre di Villa Monastero sono in via di riedizione un programma di concerti e mostre da tenersi a Villa Monastero per il 2011. Altre prestazioni di servizio sono l'incarico di conservatore della casa Museo di Villa Monastero, figura professionale necessaria per mantenere gli standard, la quota di leasing per l'acquisto dello shuttle in uso a Villa Monastero, esperienze di stage, incarico di consulenza assistenza fiscale, il sistema di controllo per Internet sui PC di villa Monastero e altro.

Investimenti. Per gli investimenti ci sono circa € 5.000, in sostanza, come ripeto, il bilancio dove vedete un totale di € 560.000 in realtà il bilancio vero e proprio sono € 253.000, perché le altre sono partite di giro.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione. Consigliere BRUSEGHINI, prego.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Mi pare che ci sia un'anomalia in questa presentazione. Il Presidente di Villa Monastero...

**Assessore FORMENTI Antonello**

È qua presente, gli ho chiesto, è qua a disposizione.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Io la politica la sostengo e non delego, dopo succedono gli incidenti di percorso, allora, strano, io mi ricordo tutte le volte che discutevo sul bilancio il Presidente era presente con il direttore. Ora obiettivamente manca un interlocutore, però sarebbe anche interessante capire com'è che è andata la funzionalità del 2010 così ci prospettiamo nel 2011.

A questo punto, visto che non c'è stata questa sensibilità, vi chiediamo di sospendere l'argomento e di metterlo al prossimo ordine del giorno e di invitare il Presidente a discutere su questo argomento.

**Assessore FORMENTI Antonello**

Ho dimenticato in premessa di dire che c'era la presenza del direttore per eventuali domande.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Lo sapete che non mi interessa, non perché non mi interessa la sua figura ad un altro... la proposta l'ho fatta, decidete voi cosa...

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Chiedo al Consiglio che è sovrano e deve decidere.  
Scusate, posso invitare i capigruppo qui un attimo così discutiamo...?

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

C'è poco da discutere, la proposta è questa.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Ci sono i capigruppo e decidiamo insieme.

**Consigliere FUMAGALLI Ennio**

Presidente , per la cronaca, quando facevo parte ancora della Commissione al bilancio, questa cosa è stata richiesta e verbalizzata in Commissione.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Invito i Consiglieri a prendere posto e proseguiamo con la discussione del Punto in quanto provvederemo a deliberare.  
Consigliere ARRIGONI, prego.

**Consigliere ARRIGONI Paolo**

Grazie Presidente.

Io volevo risottolineare quanto ha detto il Consigliere FUMAGALLI che è vero che qualche mese fa in Commissione Bilancio è stata ribadita l'opportunità che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, del bilancio consuntivo e della variazione di Bilancio di Villa Monastero ci fosse l'opportunità della presenza di un membro del Consiglio di Amministrazione, con tutto rispetto della presenza del direttore. Anch'io mi ricordo, dopo qualche settimana avevo anche personalmente sentito il Presidente di Villa Monastero manifestandogli insomma la richiesta dei membri della Commissione, questa sera, però, abbiamo di fronte ad un'incognita e non sappiamo se il Presidente è stato informato o meno del provvedimento, quindi tenuto conto che un rinvio dell'approvazione del bilancio bloccherebbe per tre o quattro settimane l'attività di Villa Monastero, il gruppo della Lega Nord e penso di parlare anche per il gruppo del PdL, è d'accordo nella trattazione all'ordine del giorno, però auspichiamo e per questo invitiamo la struttura a informare preventivamente il Consiglio di Amministrazione ogni qual volta si dovesse trattare in Consiglio Provinciale di una delibera che interessa l'istituzione.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Consigliere VALSECCHI, prego.

**Consigliere VALSECCHI Giancarlo**

Volevo sapere anche il punto di vista dell'Assessore BENEDETTI, grazie.

**Assessore BENEDETTI Marco**

Se devo dire la mia, ritengo che sia doveroso che ci fosse qua il Presidente di Villa Monastero.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Consigliere BRUSEGHINI, prego.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Io, ARRIGONI, apprezzo le tue affermazioni che la pensavi come noi, perché poi è sempre stato fatto così, ad ogni approvazione di bilancio, sia del conto consuntivo e sia... c'è sempre stata la presenza, poi se non vuol venire il Presidente manderà un CdA, se non vuol mandare nessuno, la responsabilità è sua e ognuno di noi farà le sue considerazioni, ma adesso gradirei sapere tecnicamente se è vero che il rinvio di tre settimane paralizza l'ente, perché mi viene un dubbio: siccome che i Consigli Comunali avrebbero dovuto anche loro votare il bilancio nei tempi previsti dalla legge e li voteranno a marzo, aprile o a maggio o giù di lì perché chi più ne ha più ne metta e non hanno chiuso i Comuni, credo che anche villa Monastero, se non si vota il bilancio, andrà per dodicesimi, ma non è che per 3 settimane blocca le iniziative di Villa Monastero. Se fosse così, voglio che sia messo a verbale qual è la motivazione perché non è possibile rinviarlo.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Invitiamo il Segretario alla risposta.

**Prof. BIANCHI – Segretario/Direttore Generale**

Villa Monastero è un'istituzione, non ha un bilancio suo, ha un intervento del bilancio di previsione della provincia che si sviluppa per villa Monastero.

Considerato che in questo momento noi stiamo approvando il bilancio previsionale della Provincia, è chiaro che non può più tenere Villa Monastero in considerazione il bilancio dell'anno precedente come invece sarebbe stato qualora non avessimo approvato questa sera e deliberato il bilancio, quindi non ha un'istituzione, non è un organismo a se stante, è chiaro, per cui motivo per il quale il bilancio della Provincia è il bilancio che genera il bilancino, per così dire che sarebbe più un piano esecutivo di gestione che altro, lo ha generato, ma il procedimento si conclude con l'approvazione.

Considerato che il direttore ci diceva pocanzi che ci sono una serie di appalti in scadenza, una serie di gare che dovrebbero partire a breve, non è opportuno e non è consigliabile che si rimandi anche se solo di qualche settimana, dopo di che la scelta ovviamente non spetta a me, ma spetta al Consiglio.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Presidente NAVA, prego.



**Presidente NAVA Daniele**

Credo che, condividendo in parte quanto affermato dal Consigliere BRUSEGHINI e poi dal Consigliere ARRIGONI, che ci sia stata non dico una dimenticanza, ma una non comunicazione nel senso che se stasera avessimo invitato il Presidente ricordandogli che c'era il Consiglio di approvazione del bilancio ed invitandolo ad essere presente per eventualmente rispondere alle domande o illustrare questioni inerenti a Villa Monastero, ci sarebbe stato senz'altro, senza problemi, quindi io, se può essere utile, inviterei in un prossimo Consiglio Provinciale il Presidente dell'istituzione Villa Monastero a relazionare al Consiglio dell'istituzione di Villa Monastero o al prossimo Consiglio o a quello immediatamente dopo, ma nel giro di qualche settimana inviterei la Presidente ad intervenire per relazionare in aula.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Quindi dichiarazione di voto.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Ho fatto una proposta, quindi si mette in votazione il rinvio.

**Prof. BIANCHI – Segretario/Direttore Generale**

Se il Presidente lo ritiene lo mette ai voti, altrimenti può non accogliere la proposta.

*Esce il Consigliere BUZZI, pertanto i presenti risultano essere n. 29.*

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Mettiamo ai voti la proposta di rinvio da parte del Consigliere BRUSEGHINI. Chi è contrario al rinvio.

***Esito della votazione su proposta di rinvio Punto n.4***

Favorevoli: 11

Contrari: 16 (NAVA, MALUGANI, ARRIGONI, COLOMBO, BOSCAGLI, BUTTA, CARIBONI, DE CAPITANI, FUMAGALLI, LOCATELLI, MALIGHETTI, MELESI, PANZUTI, PASQUINI, RIVA E SPREAFICO).

Astenuti: 2 (BETTIGA E CERESA)

***Esito della votazione per la proposta di rinvio del Punto n 4: RESPINTA.***

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Quindi torniamo alla discussione di questa delibera. Chi chiede di intervenire sulla discussione?

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Facciamo anche la dichiarazione di voto perché così almeno vi alleggeriamo dei tempi. Siamo costretti a votare un documento senza un interlocutore valido che ha firmato il documento, perché la relazione previsionale annua l'ha firmata il Presidente di Villa Monastero e purtroppo non abbiamo la possibilità di confrontarci con lei. Prendiamo comunque spunto dalla sua relazione

nella quale si evince tutta la loro preoccupazione e oserei dire qualcosa di più, ma quella è un'interpretazione mia, perché dice: "Tale cifra rappresenta un quarto di quella destinata alla medesima attività lo scorso anno e questo renderà difficoltosa l'ordinaria amministrazione". Abbiamo preso un gioiello, lo mandiamo avanti e abbiamo difficoltà di fare l'ordinaria amministrazione. La riduzione delle risorse coincide inoltre, con un momento particolare, in cui la villa evidenzia vistose necessità di manutenzione straordinaria e dice il muraglione lago, il fatto della darsena, tutta una serie di cose, è chiaro che davanti ad una relazione di questo tipo il nostro gruppo voterà contro anche se mi si risponderà che il bilancio oramai quello era quello che era stato messo alla cosa, ma comunque avete sempre quel famoso pozzo di riserva del fondo di riserva e potete attingere anche a quello e che quindi se vi impegnate politicamente a rimettere la stessa cifra dell'anno scorso, allora prendiamo in considerazione di votare a favore.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Presidente, prego.

**Presidente NAVA Daniele**

Perché per quanto l'orario non consenta un dibattito ed un approfondimento della tematica, c'è ben poco da ridere, perché io avrò modo di approfondire questo argomento, ormai è qualche mese che ne parlo anche con i più stretti collaboratori, i colleghi di Giunta, gli Assessori, ce lo siamo detti anche con alcuni Consiglieri, la questione Villa Monastero è una questione seria perché quando questa amministrazione è stata eletta, la Provincia era diventata proprietaria da poco più di un mese della struttura di villa Monastero, struttura assolutamente di pregio, significativa, molto significativa per il territorio e quell'acquisto mi ricordo, eravamo in campagna elettorale, fu giustamente sottolineato dall'allora uscente amministrazione e veicolato a mezzo stampa nell'opinione pubblica come un dato fortemente positivo da parte dell'amministrazione che stava per scadere.

Credo che seguendo quel percorso ci sia da riconoscere che a livello teorico e potenziale quell'acquisto fu strategico per un'istituzione come la Provincia di Lecco. A ben guardare però, nel corso del tempo di quest'anno e mezzo che è trascorso e soprattutto buttando un po' lo sguardo oltre il contingente, oltre il breve e medio periodo, se noi guardiamo nel medio e lungo periodo io credo che l'acquisto di Villa Monastero non sia stato così lungimirante e così positivo, potenzialmente sempre per l'amministrazione provinciale, perché se non ci saranno degli interventi che noi saremo in grado di porre in essere per cambiare il corso della questione e mi riferisco a collaborazioni e partnership con privati in maniera seria e pesante o, cosa ancora più difficile se non ci saranno delle inversioni di rotta per le casse della Pubblica amministrazione e della provincia quindi di Lecco, il rischio forte è che il pubblico, in questo caso la Provincia di Lecco non avrà, dopo aver speso € 9.000.000 per acquistarla non avrà la possibilità di evitare che questo bene vada a carte e 48, come volgarmente si usa dire, cioè non avrà i soldi per poterla mantenere in maniera dignitosa e quindi far sì che quel bene così significativo per il territorio potrà essere non solo usato al meglio dalla collettività, ma mantenuto addirittura direi in uno stato quanto meno non di fatiscenza, quindi su questo argomento credo che sia utile ritornare nei prossimi tempi, noi ci impegniamo e ci impegneremo nei prossimi mesi a trovare delle soluzioni per vedere se ci sono le possibilità di operare in maniera nuova. Anche con forme nuove per far sì che Villa Monastero un domani non si trovi in condizioni fatiscenti, ma rimane il fatto che rappresenta una sfida non semplice poiché € 9.000.000 dei cittadini nostri utilizzati per l'acquisto giusto io dico, non rischino e non debbano rischiare di trovarsi ad essere € 9.000.000 spesi per un bene che non si può sostenere e quindi deperisca e divenga fatiscente.

*Entra il Consigliere BUZZI ed esce il Consigliere POZZI, pertanto i presenti risultano essere n. 29.*

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie Presidente.

Quindi nessuno chiede più di intervenire.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, direi che è stata già fatta.

Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, quindi pongo in votazione il Punto 4 all'ordine del giorno.

***Votazione 4° punto all'ordine del giorno.***

Favorevoli: 18

Contrari: 10 (BONFANTI, BRUSEGHINI, CARDAMONE, COGLIARDI, CRIMELLA, PANZERI, MASSEI, MAZZOLENI, VALSECCHI, VIGANO')

Astenuti: 1 (BETTIGA)

***Esito della votazione del 4° Punto: APPROVATO A MAGGIORANZA.***

**5° Punto all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 346 DEL 14.12.2010 CONCERNENTE L' UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA, AI SENSI DEL 2° COMMA DELL'ART. 166 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART.13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Prego, Assessore FORMENTI.

**Assessore FORMENTI Antonello**

Il fondo di riserva, utilizzato per € 63.208, di cui € 6.000 per la rassegna circuiti teatrali lombardi, € 10.000 per finanziare la maggiore spesa straordinaria per il contributo all'.... di Lecco per contribuire alla sistemazione di un bene immobile e sto parlando di una sistemazione di un bene immobile in località Torre del Busi che verrà sottoscritto il 26/01/2011 in Prefettura questa convenzione per un bene recuperato alla mafia o alla 'ndrangheta. Poi € 20.000 per un contributo per il trasporto disabili e € 27.208 per finanziare maggiori spese straordinarie all'intervento per far fronte alle esigenze di manutenzione dei fabbricati provinciali.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Passiamo al Punto 6.

**6° Punto all'Ordine del Giorno: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA RILOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI DELLA SOCIETA' VISMARA S.P.A. CON SEDE IN CASATENOVO – APPROVAZIONE.**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Prego, Assessore BEZZI, illustri.

**Assessore BEZZI Gianluca**

Grazie, Presidente.

Questo è un argomento che abbiamo presentato e discusso nella Commissione Territorio tenutasi lunedì 10 u.s., riguarda appunto una modifica all'accordo di programma per la rilocalizzazione degli impianti produttivi della VISMARA in CASATENOVO, quindi è stato originariamente, parliamo del 25/02/2008, approvato appunto l'accordo di programma originario, approvato dall'Assessore regionale al territorio e all'urbanistica, in data 15/05, sempre del 2008, la società VISMARA SPA ha presentato una formale richiesta di variante al perimetro del comparto di rilocalizzazione al fine di realizzare un ampliamento dello stabilimento che costituisce quindi variante all'accordo di programma.

Poiché l'art. 8 dell'accordo di programma recita che: *“qualora le modifiche proposte riguardino l'impianto tipologico complessivo, la localizzazione delle funzioni delle opere pubbliche si debbano esperire le medesime procedure che sono state eseguite per la conclusione dell'accordo di programma originario”*, quindi in data 12/11/2008 si è insediato il collegio di vigilanza composta da regione Lombardia e da Provincia di Lecco e dal Comune di CASATENOVO e successivamente, una settimana dopo in data 20/11/2008 si è insediata la segreteria tecnica dell'accordo di programma.

L'area in oggetto è sita, come dicevo, in località Santana del Comune di CASATENOVO e la variante riguarda la modifica al perimetro del comparto produttivo comportante un aumento della superficie territoriale complessiva al fine di realizzare un ampliamento dello Stabilimento produttivo. Questa modifica in ampliamento comporta, quindi, una variante al vigente piano territoriale di Coordinamento Provinciale con riferimento al titolo III “indirizzi generali di pianificazione e condizione di sostenibilità degli insediamenti”.

Il Comune di CASATENOVI ha inviato in data 1° dicembre 2010 alla Provincia il progetto di variante, quindi è stata pubblicata per le osservazioni a far data all'8/01/2011 non sono state presentate osservazioni, il 10, alla fine del periodo dell'apertura dell'eventuali osservazioni l'abbiamo portata in commissione e oggi in Consiglio, quindi sostanzialmente andiamo ad approvare la variante al vigente piano territoriale di coordinamento provinciale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di dare atto che questa variante al PTCP sarà utilizzata esclusivamente all'attuazione della modifica dell'accordo di programma per la riqualificazione degli impianti produttivi della VISMARA; di dare atto che la variante al PTCP diverrà efficace al perfezionamento della procedura prevista dall'accordo di programma di cui si prenderà atto con delibera di Giunta Provinciale.

Sostanzialmente stiamo parlando in questa variante di un aumento della superficie territoriale complessiva del comparto di circa 10.500 mq, quindi eravamo su 36 – 37.000 contati iniziali, con questo aumentiamo di 10.500 mq al fine di consentire l'ampliamento dello stabilimento con la realizzazione di un magazzino-deposito e variazione del flusso operativo e tecnologico orizzontale per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei cicli e dei percorsi produttivi.

L'ampliamento edilizio del complesso avverrà verso la S.P. n. 51 la variante prevedrà la realizzazione di un nuovo volume rappresentato dalla capienza del magazzino che si eleverà



rispetto alla struttura originaria, quindi le nostre due modifiche mirate al PTCP, come dicevo prima in delibera, riguardano la viabilità prevalente a servizi finanziari e l'altro articolo, la tutela paesaggistica.

Vi do lettura anche del parere su questo, per quanto riguarda l'art. 18 "viabilità prevalente al servizio insediamenti residenziali", si riportano, riconfermandole, le considerazioni e valutazioni a suo tempo esposte, quindi trattasi comunque di una rilocalizzazione produttiva in luogo della stessa insediata ora nel comparto centrale di riqualificazione in CASATENNOVO, perché l'accordo di programma della VISMARA prevede due cose, la ricollocazione dell'azienda e la riqualificazione dello stabilimento in centro al paese e collocata sulla stessa arteria stradale, quindi la S.P. 51 che il PTCP classifica come strada a prevalente servizio di insediamento del quartiere residenziale. Per gli aspetti riguardanti il traffico generato da insediamenti produttivi si rileva che l'attraversamento viario di CASATENNOVO e il centro abitato ne avranno comunque un beneficio dovuto alla delocalizzazione dell'attività produttiva.

L'altro aspetto per cui si fa la variante è la tutela paesaggistica esistente prevista, l'area di ampliamento dove sarà aggiunto il corpo edilizio p composta dall'attuale previsione è la strada provinciale SP 51 appunto, la Santa, sono le tavole che abbiamo proiettato nelle slide in Commissione. Indicativamente il progetto edilizio si porrà ad una distanza di circa 150 m rispetto all'asse stradale con il fronte prospettico verso strada in parte più elevato rispetto a tutto il resto della struttura.

Per ora mi fermerei.

#### **Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Nell'accordo di programma c'era anche il discorso dell'occupazione; quello viene riconfermato.

#### **Assessore BEZZI Gianluca**

Sì, è una variante specifica sull'ampliamento dei 10.500 mq e va in variante per i due aspetti particolari che ho detto.

#### **Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere RIVA, prego.

#### **Consigliere RIVA Mauro**

Rispetto a questa delibera desidero esprimere la soddisfazione per questa delibera, appunto, innanzitutto come cittadino CASATESE, ma soprattutto in qualità di rappresentante della Provincia per quel territorio di ex amministratore comunale che ha contribuito a definire questo accordo di programma.

Esprimo inoltre un apprezzamento per il lavoro svolto nella Commissione in proposito, che grazie al contributo di tutti ha portato a questo risultato. È un ulteriore passo che fa avvicinare l'obiettivo storico per CASATENNOVO di riqualificazione del centro che è stato fortemente voluto e condiviso dall'intera amministrazione CASATESE.

Ritengo, infatti, che in questo caso si possa affermare che è stata l'occasione in cui la politica ha saputo realizzare con percorso valutativo decisionale unanime, sia da parte delle diverse forze politiche, che da parte degli enti di responsabilità, ciò che dovrebbe essere l'obiettivo primario di ogni atto amministrativo: la promozione del cosiddetto bene comune.

Credo che tutti conosciate le premesse da cui è nato ed i percorsi fin qui svolto dall'accordo di programma VISMARA, si trattava di conciliare due esigenze, quella privata, ma di elevato impatto sociale di un'azienda che aveva necessità di riqualificare il proprio insediamento produttivo dovendo necessariamente delocalizzare lo stabilimento con quella pubblica di cogliere l'occasione storica di riprogettare e riqualificare un'importante area in centro al paese.

Un esempio di sinergia ed integrazione pubblica e privata, che ha saputo raggiungere l'obiettivo in piena condivisione superando anche momenti di difficoltà, non ultimo quello economico sociale che stiamo vivendo ancora oggi, ma la comune volontà di conciliare la salvaguardia di un bene sociale come il lavoro con l'interesse pubblico di recupero per darne fruizione a tutti i cittadini di un'importante parte del paese abbinata alla creazione di nuovi spazi e servizi, ha saputo mettere in campo, da parte di tutti gli attori il più grande senso di responsabilità che sta portando a realizzare gli obiettivi. Per questo motivo oltre al compiacimento per il risultato raggiunto, mi sia consentito esprimere un auspicio, che tale soluzione possa diventare un precedente propedeutico di analoghe situazioni che si stanno affacciando sul nostro territorio.

Credo oltretutto di poter dare la dichiarazione di voto che sarà ovviamente favorevole.

Grazie.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altri interventi? Nessuno.

Per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere BRUSEGHINI.

**Consigliere BRUSEGHINI Italo**

Mi pare che la cosa sia estremamente chiara, è un percorso che con tutte le difficoltà, quando ci sono queste conversioni industriali, può essere veramente un esempio da sottoscrivere anche se, quando si parlava della Beretta, qui non voglio entrare sul discorso Beretta, si diceva se si fanno poi gli accordi di programma con la Regione non è che poi sia tutto così velocissimo da portare.

È stato veloce da portare qua, ma prima di arrivare qua oltre a tutte le sue sofferenze e sugli accordi quando c'è la regione, le difficoltà dei tempi ci sono, credo che comunque questa è la risposta che il territorio ha dato, il sacrificio che ha fatto l'amministrazione comunale di CASATENOVO quindi i cittadini di CASATENOVO rinunciando ad una del loro territorio agricolo credo che sia un esempio perché la contropartita pesante di risollevare il centro di CASATENOVO della presenza di un'attività produttiva, credo che sia quello il risultato oltre a quello di portare avanti l'occupazione di questa azienda molto importante per il nostro territorio, ora l'azienda deve fare la sua parte.

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto non ce ne sono.

Pongo in votazione il Punto n. 6.

***Votazione 6° Punto all'ordine del giorno.***

Favorevoli: 29.

Contrari: Nessuno

Astenuti: Nessuno

***Esito della votazione: APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.***

**7° Punto all'Ordine del Giorno: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI – MODIFICHE. ESAME E APPROVAZIONE**

**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Propongo chiaramente il rinvio del 7° Punto all'ordine del giorno, se siete favorevoli.  
Vi saluto tutti e buonanotte.

***Votazione rinvio del 7° Punto all'ordine del giorno.***

***Esito della votazione: APPROVATO IL RINVIO.***

*Ore 23:10 Non essendoci altri Punti all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta.*

PRESIEDE IL PRESIDENTE

Dott. MALUGANI Carlo

PARTECIPA IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Prof. BIANCHI Amedeo